



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 13 marzo 2014 - n. X/1502

Interventi per attività culturali – Anno 2014 - L.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 . . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 13 marzo 2014 - n. X/1505

Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando per "Interventi di recupero alloggi sfitti – Secondo programma regionale". . . . . 17

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 13 marzo 2014 - n. 2156

Approvazione dei progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi di cui ai d.d.u.o n. 7596/2013 e d.d.u.o. n. 9067/2013: ambiti territoriali di Lodi, Bergamo, Brescia . . . . . 20

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2014 - n. 2139

Approvazione dell'avviso per l'assegnazione della dote scuola - Anno scolastico 2014/2015, ai sensi della d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 . . . . . 22

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2014 - n. 2140

Approvazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'avviso pubblico per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014 – Generazione Web Lombardia 2013/2014 . . . . . 34

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2014 - n. 2152

Approvazione degli esiti di istruttoria e valutazione delle domande presentate a valere sul bando "Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde", di cui al d.d.u.o. del 15 novembre 2012, n. 10257. Progetto presentato da Daredimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236) . . . . . 50

##### Decreto dirigente struttura 14 marzo 2014 - n. 2176

Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2012 n. 12412 – Laurea di Giovanni Allevi . . . . . 51

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente struttura 14 marzo 2014 - n. 2163

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Desenzano Consulting s.r.l. CF 02357780986 . . . . . 52

#### D.G. Commercio, turismo e terziario

##### Decreto direttore generale 14 marzo 2014 - n. 2185

Lombardia concreta - Approvazione del bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015 e dell'avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 per l'accesso al fondo plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo (d.g.r. n. X/986 del 29 novembre 2013 e n. X/1431 del 28 febbraio 2014) . . . . . 53

#### D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

##### Decreto direttore generale 14 marzo 2014 - n. 2170

Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale nel torrente Borlezza, approvata con d.d.g. n. 6105 del 18 giugno 2009 . . . . . 80

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2014 - n. 2151

Progetto di un impianto di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, in via Conca del Naviglio, 2 nel comune di Rozzano (MI). Proponente: API azienda per il patrimonio immobiliare Rozzano s.r.l. - Rozzano. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 84

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 13 marzo 2014 - n. X/1502**  
**Interventi per attività culturali - Anno 2014 - Ll.rr. 9/1993,**  
**81/1985, 39/1974, 21/2008**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi di promozione educativa e culturale»;
- la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale»;
- la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale»;
- l.r. 29 aprile 1995, n. 35, avente ad oggetto «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 112/19982, commi 130-131»;
- la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamate:

- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283 «Approvazione della delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» e la d.g.r. 3 novembre 2010, n. X/727 di aggiornamento annuale della stessa»;
- la d.g.r. 3 febbraio 2010, n. VIII/11159 «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale»;
- la d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428 «Delibera triennale di "Promozione educativa e culturale 2010-2012" e «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» - Estensione al 31 dicembre 2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014-2016»;
- la d.g.r. 4 luglio 2013, n. X/372 «Approvazione di criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/74 e sue modifiche e integrazioni»;
- la d.c.r. 24 luglio 2012, n. IX/535 «Delibera quadro triennale in materia di spettacolo. Triennio 2012-2014 (l.r. 21/2008)»;
- la d.g.r. 6 marzo 2014, n. X/1469 «Programmazione degli interventi delle attività di spettacolo anno 2014 (art. 3, comma 3 l.r.21/2008)»;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere, tra l'altro, contributi per il sostegno di progetti e attività relativi a:

- promozione educativa e culturale promossi da soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.r. 9/1993;
- biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 81/1985;
- musei di enti locali o di interesse locale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 39/1974;
- musica e danza, e cultura cinematografica e audiovisiva, promossi da soggetti individuati dall'art. 7 e ai sensi degli artt. 9, 11 e 12 della l.r.21/2008;

Ritenuto di sostenere per l'anno 2014 i soggetti pubblici e privati che svolgono attività in ambito culturale attraverso i seguenti strumenti:

- Avviso Unico per la selezione di:
  - progetti di promozione educativa e culturale di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, di valorizzazione delle identità culturali locali e in ambito macroregionale, europeo e internazionale;
  - progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale;
  - progetti e attività relativi a musei, raccolte museali, sistemi museali locali e reti regionali di musei;
  - progetti di promozione della musica e della danza e progetti di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva;

- convenzioni annuali in ambito museale, bibliotecario e archivistico;
- convenzioni biennali nell'ambito della promozione educativa e culturale;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere prioritariamente le iniziative correlate alla manifestazione Expo 2015, le iniziative che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio delle attività culturali e le iniziative volte a promuovere la conoscenza degli avvenimenti storici;

Preso atto dei criteri e delle modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, di cui alla citata d.g.r. n. X/372/2013;

Ritenuto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi in ambito culturale per l'anno 2014 a sostegno di:

- progetti di promozione educativa e culturale di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, di valorizzazione delle identità culturali locali e in ambito macroregionale, europeo e internazionale;
- progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale;
- progetti di promozione della musica e della danza e progetti di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva;

Ritenuto altresì di dover procedere, sulla base della normativa sopra richiamata, alla definizione dello schema di convenzione annuale in ambito museale, bibliotecario e archivistico e dello schema di convenzione biennale nell'ambito della promozione educativa e culturale;

Visti:

- il documento «Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale» di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) relativamente alla selezione di:
  - progetti di promozione educativa e culturale di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, di valorizzazione delle identità culturali locali (e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia), e in ambito macroregionale, europeo e internazionale (Allegato A1);
  - progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio librario e documentario (Allegato A2);
  - progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, e per la catalogazione del patrimonio culturale (Allegato A3);
  - progetti di promozione della musica e della danza e progetti di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva (Allegato A4);
- lo schema di convenzione annuale in ambito museale, bibliotecario e archivistico di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- lo schema di convenzione biennale nell'ambito della promozione educativa e culturale di cui all'Allegato C (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

Dato atto che, con l'adozione di un Avviso Unico 2014, da parte del Direttore Generale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno adottate le modalità e i termini di presentazione dei progetti in ambito culturale, i requisiti di partecipazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici relativamente agli interventi di cui al predetto Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e agli schemi di convenzione di cui ai predetti Allegato B e Allegato C (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del documento «Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale» di cui al predetto Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e degli schemi di convenzione di cui all'Allegato B e all'Allegato C (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € 3.471.200,00 salvo eventuale successiva integrazione nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2014 di Regione Lombardia così suddivise:

- € 850.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale sui capitoli 5.02.104 8036 per € 350.000,00 e 5.02.104 8037 per € 500.000,00, in base a quanto specificato nell'Allegato A1, così ripartiti:
    - € 500.000,00 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio;
    - € 200.000,00 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali (e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia);
    - € 150.000,00 per progetti in ambito macroregionale, europeo, internazionale;
  - € 738.200,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici di enti locale o di interesse locale sui capitoli 5.02.104 7806 per € 218.395,00, 5.02.104 7807 per € 219.105,00, 5.02.104 7817 per € 120.000,00, 5.02.104 7818 per € 42.000,00, 5.02.104 7819 per € 18.700,00, 5.02.104 3973 per € 120.000,00, in base a quanto specificato nell'Allegato A2, così ripartiti:
    - € 300.700,00 per convenzioni finalizzate all'attuazione di progetti speciali di interesse regionale;
    - € 437.500,00 per inviti a presentare progetti per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di biblioteche, sistemi bibliotecari e archivi di enti locali o di interesse locale;
  - € 1.250.000,00 per la concessione di contributi a favore di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei sui capitoli 5.02.104 8008 per € 841.000,00, 5.02.104 8038 per € 309.000,00, 5.02.104 8598 per € 50.000,00, 5.02.104 8599 per € 50.000,00 in base a quanto specificato nell'Allegato A3, così ripartiti:
    - € 603.046,00 per convenzioni finalizzate all'attuazione di progetti speciali di interesse regionale;
    - € 641.954,00 per inviti a presentare progetti per la valorizzazione dei servizi e del patrimonio di musei, raccolte museali, sistemi museali locali e reti regionali di musei;
    - € 5.000,00 per la partecipazione di Regione Lombardia al Comitato organizzatore del Congresso ICOM 2016 quale sostegno diretto - per la quota 2014 - alle attività del Comitato stesso, nella misura annua stabilita nella riunione di insediamento del 12 novembre 2012;
  - € 633.000,00 per la concessione di contributi per attività di promozione e diffusione della musica e della danza e per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, a valere sui capitoli 5.02.104 7924 per € 370.000,00 e 5.02.104 7925 per € 263.000,00, in base a quanto specificato nell'Allegato A4, così ripartiti:
    - € 433.000,00 per attività di promozione e diffusione della musica e della danza;
    - € 200.000,00 per attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
2. di approvare il documento «Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale» di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e gli schemi di convenzione di cui all'Allegato B e all'Allegato C (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
  3. di demandare ad uno specifico provvedimento del Direttore Generale competente l'adozione dell'Avviso unico 2014 per gli interventi in ambito culturale di cui al precedente punto 2;
  4. di demandare ai Dirigenti competenti i successivi provvedimenti di attuazione della presente deliberazione;
  5. di delegare i Dirigenti competenti all'approvazione e sottoscrizione delle convenzioni secondo gli schemi di cui all'Allegato B e all'Allegato C (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
  6. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di definire l'ammontare complessivo per la concessione di contributi in ambito culturale in € 3.471.200,00, salvo eventuale successiva integrazione nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, che trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2014, così suddiviso:

- € 850.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale sui capitoli 5.02.104 8036 per € 350.000,00 e 5.02.104 8037 per € 500.000,00, in base a quanto specificato nell'Allegato A1, così ripartiti:
  - € 500.000,00 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio;
  - € 200.000,00 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali (e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia);
  - € 150.000,00 per progetti in ambito macroregionale, europeo, internazionale;
- € 738.200,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici di enti locale o di interesse locale sui capitoli 5.02.104 7806 per € 218.395,00, 5.02.104 7807 per € 219.105,00, 5.02.104 7817 per € 120.000,00, 5.02.104 7818 per € 42.000,00, 5.02.104 7819 per

**ALLEGATO A1**

Progetti di promozione educativa e culturale promossi da soggetti pubblici e privati - l. r. 9/93

**ALLEGATO A2**

Progetti e attività per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio librario e documentario (l.r. 81/1985)

**ALLEGATO A3**

Progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, e per la catalogazione del patrimonio culturale (l.r. 39/1974; l.r. 1/2000; l.r. 35/1995)

**ALLEGATO A4**

Promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 9, 11, 12 della LR 21/2008

— • —

**Progetti di promozione educativa e culturale promossi da soggetti pubblici e privati - l. r. 9/93**

Regione Lombardia, nell'intento di sostenere iniziative di promozione educativa e culturale che mirano a favorire il pieno sviluppo della personalità dei cittadini e il progresso civile e culturale della comunità lombarda, promuovendo l'accesso e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini lombardi alla cultura e alla valorizzazione delle identità culturali locali, invita a presentare progetti di promozione educativa e culturale per l'anno 2014, ai fini del loro cofinanziamento da parte di Regione Lombardia.

**Riferimenti normativi**

- Legge regionale 26 febbraio 1993, n. 9 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale" e successive modifiche intercorse;
- Delibera Triennale di Promozione Educativa e Culturale 2010-2012, ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 (d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283) e aggiornamento annuale (d.g.r. 3 novembre 2010, n. IX/727);
- Delibera di proroga della Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012 e del Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale - Estensione al 31/12/2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014/2016 (d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428).

**Obiettivi**

- potenziare i progetti integrati di promozione culturale e di valorizzazione delle arti e del patrimonio culturale;
- valorizzare il patrimonio culturale immateriale e le identità culturali locali;
- promuovere la creatività contemporanea, i nuovi linguaggi e le forme innovative di diffusione delle arti e della cultura che consentano una maggior aggregazione sociale, che contribuiscano a rivitalizzare i territori e che rafforzino il senso di appartenenza dei cittadini alle proprie comunità;
- incentivare attività di promozione e sperimentazione artistica e culturale proposte dalle nuove generazioni;
- favorire gli scambi tra operatori culturali e il processo di integrazione, con particolare attenzione alle nuove generazioni, al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei.

**Linee d'intervento e priorità**

In relazione a quanto previsto dalla d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428, sono individuate le seguenti linee di intervento e priorità:

**1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio**

Iniziative che promuovano l'attrattività del territorio lombardo, estendendo la fruizione culturale, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale, promuovendo l'accesso di nuovi pubblici e l'integrazione di partner e risorse, anche con attenzione alla diffusione e alla conoscenza degli avvenimenti storici.

## 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali (e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia)

Iniziative diffuse volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica, delle tradizioni e degli avvenimenti storici del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:

- rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
- implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano da richiamo per il pubblico non residente;
- promozione e valorizzazione della lingua lombarda e delle sue varianti.

## 3. Attività in ambito macroregionale, europeo, internazionale

Progetti e iniziative per la conoscenza, la diffusione del patrimonio d'arte e di cultura e degli avvenimenti storici, con particolare riferimento alle specificità della Lombardia e, in particolare, alla realizzazione di:

- scambi e iniziative nell'ambito dell'Euroregione Alpina e della Macroregione del Nord (regioni confinanti o limitrofe rispetto alla Lombardia), attraverso la condivisione di progetti comuni di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- scambi e iniziative nell'ambito dei Quattro Motori per l'Europa, con particolare riferimento all'anno di Presidenza della Lombardia;
- progetti culturali internazionali e iniziative di interscambio culturale in ambito europeo al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei.

Per ciascuna linea di intervento sarà assegnata una priorità ai progetti:

1. che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione e rendendo la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. che sviluppino in vista di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" iniziative che dovranno svolgersi nel 2014 e nel 2015 ed essere corredate da un programma di attività per ciascun anno; nel 2015 le iniziative dovranno:
  - svolgersi nello stesso periodo di Expo (maggio-ottobre);
  - avere un significativo sostegno dal territorio (comuni, camere di commercio, sponsor privati ecc.), formalmente espresso;
  - essere progettati per un pubblico internazionale e prevedere strumenti di promozione, comunicazione e accoglienza anche in lingua inglese;
  - prevedere un'alta affluenza di pubblico.

Tali progetti, se ammessi al cofinanziamento, potranno essere finanziati nel 2014 e nel 2015 e regolati da convenzioni biennali 2014-2015, che ne stabiliranno lo svolgimento e il sostegno finanziario.

### Risorse finanziarie

Per il 2014 le risorse finanziarie ammontano a € 850.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio 2014 5.02.104-8036 "Attuazione delle iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale da parte di amministrazioni locali" e 5.02.104-8037 "Attuazione delle iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale da parte di istituzioni sociali private", così suddivise nelle tre linee d'intervento:

1. € 500.000,00 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio
2. € 200.000,00 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali (e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia);
4. € 150.000,00 per progetti in ambito macroregionale, europeo, internazionale.

Eventuali risorse residue destinate ad una delle tre linee sopra individuate e non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento di progetti candidati sulle altre due linee.

Eventuali, ulteriori risorse che si renderanno disponibili saranno ripartite tra le tre linee di intervento rispettando analoga proporzione.

### Tipologie progettuali

- mostre, rassegne e festival;
- iniziative didattiche e di educazione alla cultura;
- eventi divulgativi di ricerche, studi e documentazione, seminari e convegni;
- progetti integrati, che combinino diverse tipologie, discipline e ambiti culturali (es. letteratura e musica, cinema e spettacolo dal vivo).

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

### Beneficiari ammissibili

Enti locali, Università, soggetti pubblici e soggetti privati no profit con finalità statutarie coerenti con quelle della l. r. 9/93.

### Soglia minima e quota di cofinanziamento

Il progetto proposto dovrà avere un costo complessivo non inferiore a:

- € 40.000,00 per la prima linea d'intervento
- € 10.000,00 per la seconda linea d'intervento
- € 10.000,00 per la terza linea d'intervento.

Il richiedente dovrà garantire, con risorse proprie, o con finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati, il cofinanziamento eccedente il contributo regionale e comunque non inferiore al 50% del costo del progetto.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

1. Per la prima linea d'intervento il contributo regionale minimo è di € 10.000,00 e il contributo regionale massimo è di € 20.000,00.
2. Per la seconda linea d'intervento il contributo regionale minimo è di € 2.500,00 e il contributo regionale massimo è di € 10.000,00.
3. Per la terza linea d'intervento il contributo regionale minimo è di € 2.500,00 e il contributo regionale massimo è di € 20.000,00.

### Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi della l.r.9/93 e della d.g.r. 28 febbraio 2014, n.X/1428, avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri, producendo tre distinte graduatorie:

- coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità previsti dal presente allegato
- qualità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- percentuale di cofinanziamento;
- rete di partenariato;
- bacino di utenza del progetto: minimo regionale per la prima linea di intervento, minimo comunale per la seconda linea di intervento, minimo regionale per la terza linea di intervento.

### Procedura che sarà utilizzata

L'invito per la presentazione di progetti, nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici, sarà pubblicato sul BURL e sul sito [www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it) sezione bandi/Procedura on line GEFO.

I progetti pervenuti saranno soggetti a valutazione, a cura di apposito Nucleo di Valutazione della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, con riserva, in fase istruttoria, di effettuare ulteriori approfondimenti sui progetti presentati.

Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A2

### **Progetti e attività per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio librario e documentario (l.r. 81/1985)**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2014 progetti che promuovano il patrimonio documentario e i servizi culturali offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale.

### Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" e s.m.i.;
- D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (regolamento attuativo L. 106/2004)
- Legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81 "Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale" e successive modifiche intercorse;
- Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 14 dicembre 1985 n. 81 (d.g.r. 3 febbraio 2010, n. 11159), prorogato al 31 dicembre 2016 con d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428.

### Risorse finanziarie

Per il 2014 le risorse finanziarie disponibili a bilancio ammontano complessivamente a € 738.200,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 7806, 7807, 7817, 7818, 7819, 3973.

**Modalità di intervento**

**A) Inviti** alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di biblioteche, sistemi bibliotecari e archivi di enti locali o di interesse locale;

**B) Convenzioni e protocolli di intesa** con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di progetti speciali di interesse e rilevanza regionale congruenti agli obiettivi della di programmazione regionale.

**Soggetti che possono accedere ai contributi**

- A) Enti pubblici e soggetti privati (che non agiscano in regime di impresa), singoli o associati, proprietari o gestori di biblioteche e archivi di cui garantiscano l'apertura al pubblico.
- B) Università pubbliche e private, fondazioni, associazioni e istituti di ricerca operanti nel settore delle biblioteche, degli archivi, del patrimonio librario e documentario, della cultura editoriale.

**Ambiti e tipologie progettuali**

- catalogazione per l'arricchimento del catalogo regionale e nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale);
- promozione della lettura con particolare attenzione ai servizi proposti dai sistemi bibliotecari a favore di specifiche categorie di utenti: portatori di handicap, bambini e anziani;
- sviluppo dell'accessibilità alle collezioni e ai servizi ai fini dell'ampliamento dell'utenza delle biblioteche pubbliche;
- valorizzazione della storia, della cultura e della produzione editoriale lombarda;
- descrizione archivistica con utilizzo degli standard e degli strumenti adottati da Regione Lombardia, anche attraverso il sostegno e lo sviluppo della piattaforma "Archimista";
- incremento della fruizione del patrimonio documentario anche attraverso iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;
- formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti;
- tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni librari e documentari e cura dell'Archivio della produzione editoriale lombarda.

**Soglie minime e massime, quota di cofinanziamento****Inviti alla presentazione di progetti:**

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 40.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

**Convenzioni e protocolli d'intesa:**

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo non inferiore a 20.000,00 euro; il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

**Criteri di selezione e di valutazione delle proposte**

La selezione e valutazione dei progetti avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

## a) inviti alla presentazione di progetti:

- capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi;
- qualità e sostenibilità del progetto, congruità dei costi ai risultati attesi, modularità e possibilità di riutilizzo del progetto;
- partecipazione di più soggetti al progetto e gestione cooperativa delle attività;
- capacità di coinvolgere soggetti del territorio con competenze diversificate;
- efficacia dell'intervento proposto ai fini dello sviluppo dell'attrattività turistico-culturale della Lombardia per Expo 2015, della valorizzazione delle ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale del 2014 e delle identità culturali dei territori;
- cofinanziamento da parte del soggetto proponente (o di altri soggetti pubblici e privati coordinati dal soggetto proponente) in misura superiore al 30% del costo complessivo;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto, con coinvolgimento del pubblico

## b) convenzioni e protocolli di intesa:

- rilievo regionale, nazionale o internazionale dei progetti proposti, da attuarsi tramite progettazione condivisa con Regione Lombardia;
- realizzazione di attività progettuali condivise, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio in merito alla Soprintendenza ai beni librari (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., art. 5 c. 2) e alla L. 106/2004 Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

In particolare, sarà utilizzata questa modalità per i progetti presentati da soggetti (Fondazioni e Associazioni) partecipati da Regione Lombardia.

**Procedura che verrà utilizzata**

## a) inviti alla presentazione di progetti:

L'invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it).

I progetti pervenuti e ritenuti formalmente ammissibili saranno soggetti a valutazione, a cura di apposito nucleo di valutazione costituito all'interno della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'invito.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

b) convenzioni e protocolli di intesa:

Sulla base dei progetti presentati alla DG Culture Identità Autonomie, aventi le caratteristiche di cui al punto b) del precedente paragrafo, la struttura competente procederà alla selezione di uno o più progetti, che saranno oggetto di convenzione, articolata secondo lo schema allegato.

— • —

ALLEGATO A3

### **Progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, e per la catalogazione del patrimonio culturale (l.r. 39/1974; l.r. 1/2000; l.r. 35/1995)**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2014 progetti che promuovono e valorizzano le attività dei musei e il patrimonio di beni e saperi in essi conservato, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato e diffuso.

#### **Riferimenti normativi:**

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- l.r. 12 luglio 1974, n. 39 avente ad oggetto "Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale", così come modificata dalla l.r. 3 marzo 2009, n. 4 e in particolare l'art. 16;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, avente ad oggetto "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 112/1998", commi 130-131;
- l.r. 29 aprile 1995, n. 35, avente ad oggetto "Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali";
- d.g.r. n. 372 del 2013 "Approvazione criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/1974 e sue modifiche e integrazioni (a seguito di parere della commissione consiliare)".

#### **Risorse finanziarie**

Per il 2014 le risorse finanziarie ammontano complessivamente a € 1.250.000,00 salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valore sui capitoli di spesa 8008 (€ 841.000,00), 8038 (€ 309.000,00), 8598 (€ 50.000,00) e 8599 (€ 50.000,00).

#### **Modalità di intervento**

- a) inviti a presentare progetti per la valorizzazione dei servizi e del patrimonio di musei, raccolte museali, sistemi museali locali e reti regionali di musei
- b) convenzioni e protocolli di intesa

#### **Soggetti che possono accedere ai contributi**

- Per quanto previsto al precedente punto a): possono partecipare enti pubblici e soggetti privati (che non agiscano in regime di impresa), singoli o associati, proprietari o gestori di musei, raccolte museali, anche nella loro aggregazione in sistemi museali locali e reti regionali di musei.
- Per quanto previsto al precedente punto b): possono partecipare enti pubblici e soggetti privati che non agiscano in regime di impresa che operano nel campo della valorizzazione e della conservazione del patrimonio culturale.

#### **Tipologie progettuali**

- Allestimenti museali permanenti, finalizzati al miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico
- Restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato
- Educazione al patrimonio e didattica museale
- Progetti di studio e ricerca
- Catalogazione del patrimonio culturale musealizzato e diffuso

#### **Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento**

- a) Inviti: il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 10.000,00 e 40.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo complessivo del progetto
- b) Convenzioni e protocolli di intesa: il progetto dovrà avere un costo complessivo non inferiore a 20.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo complessivo del progetto

#### **Criteri di valutazione e di selezione**

La valutazione delle proposte avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

a) inviti alla presentazione di progetti:

- qualità del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto, anche in relazione alla valorizzazione del territorio di riferimento alla valorizzazione del ruolo del museo nello sviluppo del territorio
- livello di novità nella prestazione di servizi all'utenza
- livello di urgenza dell'intervento



- prosecuzione o completamento di attività già avviate con contributo regionale
- realizzazione di attività per accrescere la capacità di ricezione di un'utenza plurilingue e diversificata per fasce di età e abilità
- cofinanziamento da parte del soggetto proponente in misura superiore al 30 % del costo complessivo
- valorizzazione e ampliamento della fruizione del patrimonio
- attività che valorizzino le ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale del 2014
- attività che valorizzino i temi di EXPO 2015
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto, con coinvolgimento del pubblico

b) convenzioni e protocolli di intesa:

- rilievo nazionale e internazionale degli obiettivi
- individuazione e valorizzazione di eccellenze lombarde nell'ottica di una promozione territoriale in vista di Expo 2015
- capacità di coinvolgere soggetti diversi del territorio, con competenze e risorse diversificate.

In particolare, sarà utilizzata questa modalità per i progetti presentati da soggetti (Fondazioni e Associazioni) partecipati da Regione Lombardia.

#### Procedura che verrà utilizzata

a) inviti: l'invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it).

Le proposte pervenute saranno soggette a valutazione a cura di un nucleo costituito all'interno della DG Culture, Identità e Autonomie per la creazione di una graduatoria.

b) convenzioni e protocolli di intesa: sulla base dei progetti presentati alla DG Culture Identità Autonomie, aventi le caratteristiche di cui al punto b) del precedente paragrafo, la struttura competente procederà alla selezione di uno o più progetti, che saranno oggetto di convenzione, articolata secondo lo schema allegato.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A4

#### **Promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati ai sensi degli artt.9, 11, 12 della LR 21/2008**

Regione Lombardia, intende sostenere progetti che mirino a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. A tal fine Regione Lombardia invia a presentare progetti di promozione e diffusione della musica, della danza, della cultura cinematografica ed audiovisiva.

#### Riferimenti normativi

- Legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 "Norme in materia di spettacolo" artt.9, 11, 12 della LR 21/2008;
- Delibera quadro triennale in materia di Spettacolo. Triennio 2012-2014. DCR 24.7.2012 n. IX/535;

#### Obiettivi

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva, musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di musica di danza e di cinema;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale

#### A) **Promozione della Musica e della Danza**

##### Tipologie progettuali

Attività di promozione e diffusione della Musica e della Danza

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

### **Beneficiari ammissibili**

Soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, aventi sede legale in Lombardia, che presentino nello Statuto la finalità prioritaria di promozione della musica o della danza e svolgano attività continuativa di musica o di danza da almeno tre anni.

### **Risorse finanziarie**

Per il 2014 le risorse finanziarie ammontano a € 433.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio 1.5.02.7924 "Interventi regionali per lo spettacolo-Trasferimento a istituzioni sociali private" e 1.5.02.7925 "Interventi regionali per lo spettacolo- Trasferimento ad amministrazioni locali"

#### **B) Promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva**

### **Tipologie progettuali**

Attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva

### **Beneficiari ammissibili**

Soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, aventi sede legale in Lombardia, che presentino nello Statuto la finalità prioritaria di promozione della cultura cinematografica e svolgano attività continuativa di promozione cinematografica da almeno tre anni.

### **Risorse finanziarie**

Per il 2014 le risorse finanziarie ammontano a € 200.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio 1.5.02.7924 "Interventi regionali per lo spettacolo-Trasferimento a istituzioni sociali private" e 1.5.02.7925 "Interventi regionali per lo spettacolo- Trasferimento ad amministrazioni locali"

### **Soglia minima e quota di cofinanziamento**

I Progetti devono avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 75.000€ per la promozione della Cultura Musicale
- 60.000€ per la promozione della Danza
- 30.000€ progetti di promozione della cultura cinematografica

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie, o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore a quanto richiesto e in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Nel caso di progetti realizzati in partenariato, la domanda di contributo dovrà essere presentata dall'ente capofila, che sarà il beneficiario dell'eventuale finanziamento, nonché responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto, le cui spese dovranno essere assunte direttamente dall'ente capofila.

### **Criteri di valutazione**

#### **A. Per le Attività di promozione e diffusione della cultura musicale e della danza**

#### **Relativi al Soggetto:**

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economica-finanziaria
- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su progetti comuni o complementari, a diversi livelli di integrazione delle risorse

#### **Relativi al Progetto:**

- *Qualità della proposta progettuale*, sul versante della qualità artistica e professionale, della qualità della programmazione, della presenza di elementi innovativi nell'offerta, della capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale, dello sviluppo di azioni a sostegno del ricambio generazionale
- *strategie di fidelizzazione del pubblico*, azioni che mirano a favorire la partecipazione/fruizione/accessibilità del proprio pubblico in qualunque forma
- *azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico*, azioni rivolte a diversi target di popolazione per avvicinare alla cultura musicale e coreutica
- *azioni specifiche finalizzate alla formazione musicale e coreutica del pubblico giovanile*
- *azioni che valorizzino le identità culturali e le tradizioni del territorio lombardo*

**A. Per le Attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva****Relativi al Soggetto:**

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economica-finanziaria
- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su progetti comuni o complementari, a diversi livelli di integrazione delle risorse

**Relativi al Progetto:**

- *Qualità della proposta progettuale*, sul versante della qualità della programmazione, della capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale, dalla presenza di elementi innovativi nell'offerta;
- *strategie di fidelizzazione del pubblico*, azioni che mirino a favorire la partecipazione/fruizione/accessibilità del proprio pubblico in qualunque forma
- *azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico*, azioni rivolte a diversi target di popolazione per avvicinare alla cultura cinematografica ed audiovisiva
- *azioni specifiche finalizzate alla formazione al linguaggio cinematografico ed audiovisivo del pubblico giovanile*

**Procedura che sarà utilizzata**

L'invito per la presentazione di progetti, nel quale saranno indicati le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici, sarà pubblicato sul BURL e sul sito [www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it) sezione bandi/Procedura on line GEFO.

I progetti pervenuti saranno soggetti a valutazione, a cura di apposito Nucleo di Valutazione della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, con riserva, in fase istruttoria, di effettuare ulteriori approfondimenti sui progetti presentati.

Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati.

— • —

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ..... PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI DI ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI E PER LA CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.****PROGETTO:** .....**PREMESSO CHE**

- con nota del... , protocollo n. ... il/la ... ha presentato a Regione Lombardia una proposta di collaborazione per la realizzazione di un progetto comprendente interventi e attività di cui all'allegato alla presente convenzione;

- Regione Lombardia con d.g.r. n. ... del ... ha proceduto alla definizione dell'ammontare dei contributi in ambito culturale per l'anno 2014, nonché all'approvazione del documento "Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale" e dello schema di convenzione per interventi in ambito museale, bibliotecario e archivistico

- conseguentemente Regione Lombardia ha ritenuto di attribuire a ... un contributo complessivo di ... Euro per la realizzazione del programma di interventi e attività, da regolarsi tramite la presente convenzione, approvata con d.d.s. n. ... del ...

**Tra**

Regione Lombardia ( d'ora in poi qui definita "RL" ), C.F. n. 80050050154, rappresentata dal dirigente pro-tempore della Struttura Musei, Biblioteche, Archivi e Soprintendenza beni librari, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

**e**

....., (d'ora in poi definito ..... ) CF o PI n. ... , con sede a ....., rappresentato dal legale rappresentante (o suo delegato),

**Si conviene e si stipula quanto segue:****Art. 1****(Finalità della Convenzione)**

Finalità della presente Convenzione è definire le modalità di realizzazione degli interventi e delle attività cofinanziate con contributi regionali richiamati in premessa e descritte nel programma allegato alla medesima Convenzione.

**Art. 2****(Oggetto della Convenzione)**

La presente convenzione individua e disciplina le modalità di erogazione del contributo finanziario della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia relativo all'anno 2014 per la realizzazione di attività progettuali proposte da ... in coerenza con i criteri e le modalità di cui alla citata d.g.r. .../2014, in attuazione della l.r. 81/1985 / l.r. 39/1974; l.r. 1/2000; l.r. 35/1995. Le attività progettuali proposte al cofinanziamento sono descritte nel programma allegato alla presente convenzione, che stabilisce altresì le modalità di verifica della corrispondenza dei tempi e dei risultati con quanto previsto nel programma stesso.

**Art. 3****(Modalità di finanziamento e di collaborazione)**

Il contributo di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 81/1985 / l.r. 39/1974; l.r. 1/2000; l.r. 35/1995 relativo al 2014 per la realizzazione del progetto proposto da ... , viene quantificato complessivamente in ... Euro e verrà erogato come segue:

- € ... , pari al 50% della somma totale, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avvio degli interventi e delle attività contenute nel programma previsto nel progetto allegato;
- €..., a titolo di saldo, a seguito della presentazione della relazione finale sugli interventi e sulle attività complessivamente svolti, nonché della relativa rendicontazione finanziaria, comprensiva della quota di co-finanziamento a carico di... e della certificazione, da parte del Dirigente regionale competente della corrispondenza tra le attività svolte e quelle programmate.

**Art. 4****(Impegni di \_\_\_\_\_)**

1. Modalità di monitoraggio della realizzazione degli interventi

a) Il programma di attività proposto da... verrà realizzato in stretta collaborazione con le strutture competenti di Regione Lombardia, così definite.....

b) ... si impegna a:

- svolgere gli interventi e le attività previsti dal progetto allegato alla presente convenzione;

- inviare periodicamente, anche per le vie brevi -attraverso strumenti telematici e informatici- alle Strutture competenti di Regione Lombardia, come precisate al paragrafo a) del presente articolo, una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività;

- sottoporre tempestivamente alle strutture competenti di Regione Lombardia le eventuali modifiche al progetto che dovessero sopraggiungere per ragioni di opportunità o urgenza, al fine di ottenere il relativo nullaosta a procedere.

c) Regione Lombardia, tramite le Strutture competenti come di seguito specificate, si impegna a:

- verificare il rispetto di tutte le previsioni contenute nel progetto allegato alla presente convenzione;

- valutare, respingere o approvare, anche in forme concordate con ... , le eventuali modifiche alle previsioni contenute nel programma

da essa proposto per una miglior riuscita del progetto stesso;

- evidenziare a ... eventuali differenze tra le previsioni e i risultati ottenuti, in base alle verifiche effettuate e sollecitare l'adozione dei necessari correttivi;

d) Il responsabile individuato da ... per la realizzazione del progetto oggetto del presente accordo e il Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, verificheranno eventuali criticità che dovessero emergere dal monitoraggio e concorderanno le opportune soluzioni necessarie per raggiungere i risultati previsti nella scheda descrittiva.

2. Modalità di comunicazione esterna e promozione degli interventi e dei prodotti connessi

a) Il responsabile individuato da... per la realizzazione del progetto oggetto del presente accordo e il Dirigente della Struttura regionale competente o suo delegato, concorderanno e verificheranno:

- ogni iniziativa pubblica promozionale;

- l'apposizione, con spazio adeguato e secondo le disposizioni regionali, del logo di Regione Lombardia su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario ed eventualmente sugli allestimenti che si realizzeranno appositamente;

- i testi delle comunicazioni alla stampa e le bozze di tutti i materiali pubblicitari.

3. Verifica dell'attuazione degli interventi e della presente Convenzione

a) ... si impegna presentare alla Struttura regionale competente una relazione finale complessiva, articolata nelle seguenti parti:

- la rendicontazione delle spese sostenute secondo le voci indicate nella scheda tecnica dei costi che è parte del progetto allegato;

- la descrizione dettagliata delle iniziative svolte, documentata da idoneo materiale (fotografie, filmati, pagine web, ecc.);

- la rassegna stampa delle iniziative.

b) Il responsabile individuato da ... per la realizzazione del programma e il Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, verificheranno il grado di raggiungimento dei risultati previsti nel piano degli interventi e delle attività e gli eventuali correttivi da adottarsi in caso di non completo conseguimento dei prodotti attesi.

#### **Art.5**

##### **(Esonero di responsabilità)**

..... esonera e solleva Regione Lombardia da qualsiasi onere e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione della presente Convenzione.

#### **Art. 6**

##### **(Controversie)**

Regione Lombardia e ..... accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere nell'attuazione della presente convenzione. Le eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione, ivi comprese quelle relative alla sua validità, interpretazioni e/o esecuzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

#### **Art. 7**

##### **(Durata della convenzione)**

La presente Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2014, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi della normativa regionale vigente.

#### **Art. 8**

##### **(Spese e oneri fiscali)**

La presente convenzione è redatta in tre esemplari, dei quali uno in bollo (se dovuto) viene conservato presso la Struttura Contratti della Regione, uno presso ... , uno presso la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie. Eventuali oneri fiscali inerenti le operazioni di cui al presente atto sono posti a carico di .....

Milano, .....

Per Regione Lombardia:

Il Dirigente pro tempore della Struttura Musei, Biblioteche, Archivi e Soprintendenza beni librari

.....

Per: .....

Il legale rappresentante (o suo delegato)

.....

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ENTE ..... PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....**  
**ANNI 2014/2015 - L.R.9/1993**

L'anno, il giorno ..... del mese di .....

**TRA**

Regione Lombardia, nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura....., domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, posta in Milano in Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r.....;

**E**

L'ente ....., codice fiscale ..... nella persona del legale rappresentante, Dott. ...., domiciliato per la carica in ....., via....., n.....;

**PREMESSO CHE**

- Regione Lombardia intende sostenere progetti di promozione educativa e culturale di preminente interesse regionale promossi da soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.r. 26 febbraio 1993 n. 9 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale" e secondo quanto previsto dalla d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428 avente ad oggetto "Delibera triennale di "Promozione educativa e culturale 2010-2012" e "Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale"- Estensione al 31 dicembre 2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014-2016";
- con d.d.g. del n. è stato approvato l'Avviso Unico 2014 "Interventi per attività culturali....., che definisce, tra l'altro, le modalità e i termini di presentazione per la concessione di contributi a sostegno di progetti e di attività di promozione educativa e culturale di....., promossi da soggetti pubblici e privati";
- con d.g.r. del n. è stata approvata la graduatoria formata dai progetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi;

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

(Finalità della Convenzione)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Convenzione definisce le modalità di realizzazione del progetto denominato ....., che si realizzerà nel 2014 e nel 2015 nel periodo di Expo Milano (1 maggio- 31 ottobre), approvato secondo quanto richiamato in premessa, co-finanziato con contributo regionale e descritto nella Relazione di progetto, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2**

(Oggetto della Convenzione)

La presente Convenzione individua e disciplina i rapporti tra Regione Lombardia e l'ente ..... per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1, definendo le modalità di erogazione del contributo, i tempi di realizzazione, nonché le modalità di verifica della corrispondenza tra la proposta progettuale approvata e quanto realizzato.

**Articolo 3**

(Modalità di monitoraggio della realizzazione degli interventi)

a) l'ente..... si impegna a:

- svolgere gli interventi in aderenza ai contenuti, alle modalità e ai tempi di realizzazione indicati nella Relazione di progetto, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;
- garantire il cofinanziamento per la quota indicata nel piano finanziario;
- individuare un referente per la realizzazione del progetto;
- sottoporre tempestivamente alla Struttura ..... di Regione Lombardia le eventuali modifiche che dovessero sopraggiungere per ragioni di opportunità o urgenza, al fine di ottenere l'assenso a procedere;

b) Regione Lombardia, per il tramite della Struttura ..... si impegna a:

- verificare il rispetto di tutte le previsioni contenute nella Relazione di progetto, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;
- valutare con l'ente..... le eventuali modifiche alle previsioni da essa proposte;
- erogare il contributo nelle modalità previste dall'art. 6.

**Articolo 4**

(Modalità di comunicazione esterna e promozione)

l'ente ....., si impegna a:

- a. riportare, con spazio adeguato, il marchio completo della Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie - preceduto dalla dicitura "Con il contributo di", su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, cataloghi....) prodotti per il progetto; il marchio completo va richiesto alla Struttura;
- b. concordare con la Struttura i testi di informazione per la stampa e le bozze dei materiali di comunicazione, le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ....) per assicurare la presenza dell'Assessore, o suo delegato;

#### Articolo 5

(Verifica dell'attuazione degli interventi e della presente Convenzione)

L'ente..... si impegna a presentare alla Struttura .....

1. entro 60 giorni dalla conclusione delle attività relative alla prima annualità, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2014:
  - a. rendicontazione complessiva, che dovrà contenere l'elenco dettagliato delle spese sostenute (comprese le quote già erogate) con la relativa documentazione probatoria (ricevute, fatture, notule, ecc.) dell'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione della prima parte del progetto;
  - b. descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con l'indicazione numerica dei prodotti e dei fruitori (soggetti partecipanti, utenti coinvolti, statistiche di servizio, ecc.);
  - c. eventuale rassegna stampa;
  - d. proposta di piano aggiornato relativo alle attività previste nella seconda annualità;
2. entro 60 giorni dalla conclusione delle attività relative alla seconda annualità, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2015:
  - a. rendicontazione complessiva, che dovrà contenere l'elenco dettagliato delle spese sostenute (comprese le quote già erogate) con la relativa documentazione probatoria (ricevute, fatture, notule, ecc.) dell'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione della seconda parte del progetto;
  - b. descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con l'indicazione numerica dei prodotti e dei fruitori (soggetti partecipanti, utenti coinvolti, statistiche di servizio, ecc.);
  - c. eventuale rassegna stampa.

#### Articolo 6

(Modalità di erogazione del contributo regionale e decadenza)

Regione Lombardia, per il tramite della Struttura ..... si impegna ad erogare un contributo pari ad Euro ..... secondo le seguenti modalità:

- il 75% pari a Euro ..... relativo alla prima annualità sarà liquidato entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione e previa comunicazione formale di avvio delle attività previste dal progetto;
- il 25% pari a Euro .... a titolo di saldo della prima annualità, sarà liquidato entro 60 giorni dall'invio della relazione e della rendicontazione intermedia di cui all'art. 5, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2014, ferma restando l'approvazione delle stesse da parte di Regione Lombardia;
- il 75% pari a Euro ..... relativo alla seconda annualità sarà liquidato entro ....., a seguito presentazione del piano aggiornato relativo alla seconda annualità;
- il 25% pari a Euro .... a titolo di saldo della seconda annualità, sarà liquidato entro 60 giorni dall'invio della relazione conclusiva e della rendicontazione finale di cui all'art. 5, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2015, ferma restando l'approvazione delle stesse da parte di Regione Lombardia;

Regione Lombardia, per il tramite della Struttura ..... procede a revocare o ridurre in proporzione il contributo regionale nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti e dal Regolamento di Contabilità Regionale.

#### Articolo 7

(Tempi di attuazione e durata della Convenzione)

Il progetto di cui all'art. 1 dovrà essere realizzato secondo i seguenti tempi:

- per il 2014: entro il 31 dicembre 2014
- per il 2015: dal 1 maggio al 31 ottobre 2015

La presente Convenzione avrà durata sino a conclusione dello svolgimento delle attività e della rendicontazione finale.

#### Articolo 8

(Esonero di responsabilità)

L'ente..... esonera e tiene indenne Regione Lombardia da qualsiasi onere e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del progetto oggetto della presente Convenzione.

#### Articolo 9

(Controversie)

Regione Lombardia e l'ente ..... si impegnano a definire in via conciliativa qualsiasi controversia che possa nascere

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

in merito all'interpretazione e all'attuazione della presente Convenzione e nel caso non sia possibile raggiungere l'accordo, la competenza esclusiva sarà del Foro di Milano.

**Articolo 10**

(Registrazione e oneri fiscali)

La presente Convenzione è redatta in tre esemplari: uno, in bollo se e quando dovuto, è conservato presso la Struttura Contratti di Regione Lombardia, uno presso l'ente..... e uno presso la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie.

Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico del richiedente la stessa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano,

Il Dirigente della Struttura.....della Regione Lombardia

Milano,

Il legale rappresentante dell'ente .....

Dott. ....

Ai sensi e per gli effetti previsti dell'art 1341, secondo comma, del codice civile, le parti dichiarano di approvare specificatamente gli artt. 3, lettera a), 4 e 9.

Milano,

Il Dirigente della Struttura .....della Regione Lombardia

Dott. ....

Milano,

Il legale rappresentante dell'ente .....

Dott. ....



**D.g.r. 13 marzo 2014 - n. X/1505**  
**Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando per**  
**“Interventi di recupero alloggi sfitti – Secondo programma**  
**regionale”**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica»;
- il regolamento regionale n. 1/2004 e s.m.i. «Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica»;
- la d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78 «Programma Regionale di Sviluppo della X<sup>A</sup> legislatura regionale»;
- la d.g.r. 12 luglio 2013, n. 401 «Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando per interventi di recupero alloggi sfitti»;

Considerato che il P.R.S. sopracitato, con riferimento all'edilizia abitativa, promuove, tra l'altro, politiche volte a *riqualificare e accrescere l'offerta pubblica di alloggi*, per una sempre più efficace risposta al fabbisogno abitativo; conseguentemente, con la citata d.g.r. n. 401/2013, è stato dato avvio ad un primo programma di *recupero di alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione* da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli, agevolando nel contempo la ripresa delle attività imprenditoriali del settore edilizio;

Preso atto che nell'area metropolitana milanese si concentra la maggior tensione abitativa dell'intero territorio lombardo in termini di: domande di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (oltre 23.000 su Milano e provincia su un totale regionale di 56.000), difficoltà di accesso al mercato immobiliare, difficoltà economiche, procedure di sfratto (circa 5.000 procedure di sfratto avviate su Milano e provincia su un totale regionale di oltre 13.000 procedure avviate, secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili), a fronte delle quali si registra il più alto tasso, in termini assoluti, di alloggi pubblici sfitti (circa 9.000 tra Aler Milano e Comune di Milano su 15.000 alloggi pubblici non utilizzati sull'intero territorio lombardo);

Ritenuto conseguentemente di concentrare le risorse destinate al recupero degli alloggi sfitti sul Bilancio regionale 2014-2016 nei comuni dove è più alta la tensione abitativa ed in particolare in quelli classificati nelle classi di fabbisogno ACUTO e CRITICO, ai sensi della classificazione di intensità di fabbisogno abitativo dei comuni lombardi, aggiornata per il PRERP 2014 - 2016, di cui alla Dgr 28 febbraio 2014, n. 1417 «Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014 - 2016. Proposta al Consiglio regionale»;

## Richiamati:

- il Decreto dirigenziale 26 luglio 2013, n. 7138 «Approvazione del bando per interventi di recupero alloggi sfitti», in attuazione della citata d.g.r. n. 401/2013;
- il Decreto dirigenziale 9 dicembre 2013, n. 11919 «Bando per interventi di recupero alloggi sfitti – Ricognizione delle proposte ammesse a finanziamento»;

Considerato che con il decreto n. 11919, sopracitato, viene approvato l'elenco delle proposte finanziabili sul bando di cui alla d.g.r. n. 401/2013 per un importo complessivo pari a Euro 16.898.001,11 e che risultano pertanto disponibili risorse per nuovi programmi per un importo pari a Euro 3.101.998,89;

Preso atto che il Bilancio regionale 2014-2016, approvato con Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23, individua il capitolo 8.02.203.10415 avente ad oggetto «Programmi di intervento finalizzati al recupero ed alla riqualificazione di alloggi erp» e che tale capitolo è adeguato alle finalità dei programmi regionali di cui alla presente deliberazione di Giunta regionale nonché alla d.g.r. n. 401/2013;

Preso atto che la somma complessiva stanziata sul Bilancio 2014-2016 al cap. 8.02.203.10415, per tali programmi di intervento, è pari a Euro 25.000.000,00 dei quali, al netto dei citati Euro 16.898.001,11, residuano Euro 8.101.998,89 a disposizione del secondo programma regionale per il recupero e la riqualificazione di alloggi in cattivo stato di manutenzione;

Visti i criteri per la predisposizione del bando per «Interventi di recupero alloggi sfitti - secondo programma regionale», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il dirigente competente della Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità provvederà agli

adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 artt. 26 e 27 in materia di pubblicità e trasparenza;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i criteri per la predisposizione del bando per «Interventi di recupero alloggi sfitti - secondo programma regionale», di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento per Euro 8.101.998,89 trovano copertura sul capitolo 8.02.203.10415 «Programmi di intervento finalizzati al recupero ed alla riqualificazione di alloggi erp» del Bilancio regionale 2014-2016;

3. di prevedere che l'adozione di tutti gli atti amministrativi e di spesa necessari a definire le modalità di attuazione degli interventi avverrà con successivo atto dirigenziale di approvazione del relativo bando;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER  
"INTERVENTI DI RECUPERO ALLOGGI SFITTI - SECONDO PROGRAMMA REGIONALE"**

### 1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA REGIONALE

Il Programma Regionale di Sviluppo della X<sup>a</sup> legislatura regionale, approvato con Deliberazione di Consiglio regionale 9 luglio 2013 - n. 78, con riferimento all'edilizia abitativa, promuove, tra l'altro, politiche volte a *riqualificare e accrescere l'offerta pubblica di alloggi*, per una sempre più efficace risposta al fabbisogno abitativo.

In coerenza con quanto previsto dal P.R.S., Regione Lombardia con il presente programma prevede il *recupero di alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione* da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli, agevolando nel contempo la ripresa delle attività imprenditoriali del settore edilizio.

### 2. SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE

Possono presentare proposte, per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) sfitti in proprietà, le ALER ed i Comuni di seguito indicati (\*):

- o ALER e Comuni localizzati in area classificata a FABBISOGNO ACUTO:  
Comune di Milano
- o ALER e Comuni localizzati in area classificata a FABBISOGNO CRITICO:  
Comuni di Assago, Baranzate, Bresso, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusano Milanino, Nova Milanese, Rozzano, Sesto San Giovanni

(\*)Classificazione ai sensi del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2014 - 2016. Proposta al Consiglio regionale" (D.G.R. n. X/1417 del 28 febbraio 2014).

I Comuni sopra indicati possono presentare proposte per il recupero di alloggi sfitti in proprietà anche sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica localizzato nel territorio comunale di uno o più degli altri comuni sopra indicati.

### 3. CONTENUTI DELLE PROPOSTE E COSTI AMMISSIBILI

Il finanziamento regionale è destinato alla copertura dei costi relativi al recupero di alloggi e.r.p. sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli.

Classificazione degli interventi ammessi al finanziamento regionale, ai sensi dell' art. 27 (Definizioni degli interventi edilizi) della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e ss.ms.ii. (Legge per il governo del territorio):

- a) interventi di manutenzione ordinaria, gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelli necessari ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, anche con l'impiego di materiali diversi, purché i predetti materiali risultino compatibili con le norme e i regolamenti comunali vigenti;
- b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche riguardanti il consolidamento, il rinnovamento e la sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, nonché le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari. Sono di manutenzione straordinaria anche gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare.

Le proposte devono contenere:

- a) la documentazione attestante la disponibilità degli alloggi per cui viene richiesto il finanziamento regionale;
- b) il progetto definitivo dell'intervento, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti) e dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione);
- c) il cronoprogramma che dimostri l'effettiva cantierabilità dell'intervento entro il 31.10.2014;
- d) il quadro tecnico economico dell'intervento con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite ai singoli alloggi oggetto di finanziamento regionale.

Sono da considerarsi ammissibili le sole spese relative alle opere civili e impiantistiche riferite al singolo alloggio, nonché le spese relative agli oneri della sicurezza. Non sono finanziabili le spese riferite alle parti comuni dei fabbricati. Sono inoltre escluse dal finanziamento regionale le relative spese tecniche e gli oneri vari.

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati a qualunque titolo per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

Gli alloggi non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici sulle medesime opere.

#### 4. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO RICHIEDIBILE

Il finanziamento è concesso a copertura dei costi ammissibili dell'intervento nella misura del 100%, fino ad un massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00), iva inclusa, per alloggio.

Gli interventi con costi ammissibili di importo superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00), iva inclusa, devono obbligatoriamente trovare copertura finanziaria con risorse a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Nel caso di interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare il finanziamento verrà determinato in base al numero finale degli alloggi realizzati.

Importo complessivo del programma: Euro 8.101.998,89 (Euro ottomilionicentounomilanovecentonovotto/89)

L'80% delle risorse complessive, pari a Euro 6.481.599,11 (Euro seimilioniquattrocentottantunomilacinquecentonovantanove/11), è destinato agli interventi localizzati nel Comune di Milano, all'ALER Milano ed al Comune di Milano, secondo il seguente riparto:

- o 60% all'ALER Milano;
- o 40% al Comune di Milano.

Il restante 20%, pari a Euro 1.620.399,78 (Euro unmilione seicentoventimilatrecentonovantanove/78), è destinato agli interventi localizzati nei Comuni a fabbisogno critico, individuati ai sensi del precedente art. 2, secondo il seguente riparto:

- o 60% alle ALER;
- o 40% ai Comuni interessati.

Relativamente a questi ultimi, Comuni a fabbisogno critico, è facoltà delle ALER e dei Comuni interessati presentare una o più domande di finanziamento, purché complessivamente la somma richiesta non sia superiore al 20% delle risorse individuate, limiti massimi di finanziamento.

Le eventuali risorse non assegnate sono a disposizione dell'altro/altri soggetti attuatori nel rispetto dei criteri di suddivisione territoriale sopra riportati e secondo quanto stabilito dall'art. 6 dei presenti criteri.

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili disciplinate dal successivo bando.

#### 5. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere corredata di tutta la documentazione che verrà individuata come necessaria per la valutazione dal successivo bando.

#### 6. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione di ogni proposta sarà svolta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, con le modalità "a sportello" e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ogni proposta pervenuta nel periodo individuato dal bando verrà valutata come compatibile in relazione alla conformità con quanto espresso nei paragrafi 2, 3, 4 e 5.

#### 7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) il 70% dell'importo entro 60 giorni dalla trasmissione, da parte del responsabile del procedimento, del verbale di inizio lavori;
- b) il restante 30% entro 60 giorni dalla trasmissione, da parte del responsabile del procedimento, del certificato di fine lavori, del collaudo/certificato di regolare esecuzione emesso con esito favorevole e del quadro tecnico economico finale in cui sono chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 13 marzo 2014 - n. 2156

**Approvazione dei progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi di cui ai d.d.u.o. n. 7596/2013 e d.d.u.o. n. 9067/2013: ambiti territoriali di Lodi, Bergamo, Brescia**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Richiamati:

- la legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il programma operativo regionale della Lombardia Ob.2 FSE 2007-2013 approvato con Decisione CE n. 5465 del 6 novembre 2007;
- la d.g.r. n. 6165 del 12 dicembre 2007 che ha recepito il Programma Operativo della Lombardia FSE 2007/2013 autorizzando l'avvio delle iniziative del Programma medesimo;
- la d.c.r. del 7 febbraio 2012 n. IX/365 «Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;

Richiamati inoltre:

- la Comunicazione della Commissione COM 2010 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la Comunicazione della Commissione COM 2010 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- Il d.d.u.o. n. 6850 del 18 luglio 2013 recante: »Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle spese dei soggetti destinatari di work experience.»;
- il d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013 recante: »Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi»;
- il d.d.u.o. n. 9067 del 9 ottobre 2013 recante «Modifica all'avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi di cui al d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013»;

Visto l'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale al d.d.u.o. n. 9067 del 9 ottobre 2013 che individua il fabbisogno di personale espresso dagli Uffici Giudiziari coinvolti dall'Avviso, distribuito sui diversi ambiti territoriali della Lombardia;

Dato atto che con determina dirigenziale prot.E1.2014.0003899 del 10 gennaio 2014 è stato costituito il Gruppo Tecnico per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell'«Avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi», in conformità a quanto indicato al punto 6 dell'allegato 1 al d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013;

Verificato che sono pervenute n. 3 proposte progettuali dagli Ambiti territoriali di Bergamo, Lodi e Brescia con un costo complessivo pari a Euro 107.508,36 come da All.1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato inoltre che il Gruppo Tecnico si è riunito nelle giornate del 19 febbraio 2014 esaminando rispettivamente i progetti pervenuti dagli ambiti territoriali di Bergamo, Lodi e Brescia procedendo all'istruttoria di ciascun progetto e verificandone la coerenza degli stessi con gli obiettivi ed i contenuti descritti al punto 5) dell'Avviso, di cui al d.d.u.o. n. 9067/2013;

Preso atto che il Gruppo Tecnico ha valutato positivamente n. 3 progetti pervenuti relativi all'inserimento negli Uffici Giudiziari di n. 41 lavoratori percettori di CIG in deroga, CIGS, mobilità ordinaria e in deroga, residenti o domiciliati in Lombardia ammettendo a finanziamento la spesa complessiva di Euro 107.508,36;

Ritenuto pertanto di approvare e di ammettere a finanziamento i seguenti progetti inviati dai seguenti Enti accreditati così come nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto:

*Ambito territoriale di Bergamo:*

- **Ente attuatore capofila:** AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE  
**Soggetti partner:** GI GROUP, UMANA SPA, BPI ITALIA GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.r.l. »DETTA IN BREVE «BPIITALIA S.r.l.», IAL LOMBARDIA SRL, FONDAZIONE ENAIP di LOMBARDIA, FONDAZIONE IKAROS, WORKOPP.

**Costo complessivo:** Euro 49.395,92

**Destinatari Experience:** n. 24

*Ambito territoriale di Lodi:*

- Ente attuatore capofila :CE.SVI.P LOMBARDIA - CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA.

**Soggetti partner:** BPI ITALIA GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.r.l. »DETTA IN BREVE «BPIITALIA S.r.l.», CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE, ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.

**Costo complessivo:** Euro 40.669,94

**Destinatari Experience:** n. 12

*Ambito Territoriale di Brescia:*

- Ente attuatore capofila: CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI.

**Soggetti partner:** SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, TENDA SOLIDARIETA' E COOPERATIVA BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI s.c.s., IAL LOMBARDIA - Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia S.r.l., «BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.R.L.» DETTA IN BREVE «BPIITALIA S.R.L.».

**Costo complessivo:** Euro 17.442,50

**Destinatari Experience:** n. 5

Considerato che l'art.5 comma 11 del suddetto avviso di cui al d.d.u.o. 7596/2013 prevede che nel caso di partenariato si individuino al proprio interno un operatore capofila, che fa da unico interlocutore sia nei confronti degli Uffici Giudiziari sia nei confronti di Regione Lombardia;

Dato atto che per il partenariato nell'Ambito territoriale di Brescia all'Allegato 1), parte integrante del d.d.u.o. n. 740 del 5 febbraio 2014 non è stato inserito per esteso la denominazione dell'Ente TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ma «COOPERATIVE SOCIALI»;

Verificato:

- il rispetto dei termini di adozione provvedimento conformemente al succitato avviso pubblico;
- che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. 7596 del 7 agosto 2013, con allocazione al capitolo 1.15.4.7286 «Spese per l'attuazione del programma Operativo Ob.2 FSE 2007-2013» per l'anno finanziario in corso a seguito della re iscrizione ai sensi dell'art.34 della l.r. 34/1978;
- che per le risorse del Fondo Sociale Europeo esiste una deroga ai principi previsti per l'armonizzazione dei bilanci;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Vista la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 «Provvedimento organizzativo» ed il Decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale»;

DECRETA

1. di approvare e di ammettere a finanziamento, per quanto ricordato in premessa, i progetti presentati sull'Avviso, di cui al d.d.u.o. n. 9067 del 9 ottobre 2013 come da elenco Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente in materia, l'impegno e la liquidazione dei progetti in base alla verifica della documentazione che verrà presentata dagli Operatori accreditati così come previsto dall'art.10 del suddetto avviso;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it).

Il dirigente dell'u.o. autorità di gestione, organizzazione, sistemi informativi e valutazione  
Cristina Colombo

*Ambito territoriale di Bergamo:*

- **Ente attuatore capofila:** AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE  
**Soggetti partner:** GI GROUP, UMANA SPA, BPI ITALIA GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.r.l." DETTA IN BREVE "BPIITALIA S.r.l.", IAL LOMBARDIA SRL, FONDAZIONE ENAIP di LOMBARDIA, FONDAZIONE IKAROS, WORKOPP  
**Costo complessivo:** Euro 49.395,92  
**Destinatari Experience:** n.24

*Ambito territoriale di Lodi:*

- **Ente attuatore capofila :**CE.SVI.P LOMBARDIA – CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA  
**Soggetti partner:** BPI ITALIA GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.r.l." DETTA IN BREVE "BPIITALIA S.r.l.", CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE, ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. s.a.s.  
**Costo complessivo:** Euro 40.669,94  
**Destinatari Experience:** n.12

*Ambito Territoriale di Brescia:*

- **Ente attuatore capofila:** CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI  
**Soggetti partner:** SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, TENDA SOLIDARIETA' E COOPERATIVA BRESCIA EST -CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI s.a.s. , IAL LOMBARDIA - Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia S.r.l., "BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO S.R.L." DETTA IN BREVE "BPIITALIA S.R.L."  
**Costo complessivo:** Euro 17.442,50  
**Destinatari Experience:** n. 5

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**D.d.s. 13 marzo 2014 - n. 2139**
**Approvazione dell'avviso per l'assegnazione della dote scuola - Anno scolastico 2014/2015, ai sensi della d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamato, in particolare, l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», della citata l.r. 19/2007, in cui è prevista l'attribuzione, da parte della Regione Lombardia, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale;

Vista la d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 ad oggetto: «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015», articolata in via sperimentale, con cui sono stati approvati:

- la programmazione finanziaria della «Dote Scuola» finalizzata a garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico e paritario;
- l'articolazione della «Dote Scuola» che comprende le componenti:
  - «Buono Scuola» per i percorsi di istruzione
  - «Disabilità» per i percorsi di istruzione
  - «Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche» per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale
- gli elementi essenziali riferiti ad ogni componente rispetto ai destinatari, alla situazione economica della famiglia, al valore assegnato al contributo e alle modalità di assegnazione;

Atteso che con la stessa d.g.r. è stata demandata a successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la definizione delle modalità operative per l'assegnazione della Dote scuola 2014/2015;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. sopra citata le modalità per l'assegnazione della Dote Scuola riferite all'anno scolastico 2014/2015, come da Allegato A «Avviso per l'assegnazione della Dote-Scuola - anno scolastico 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

 Atteso che con tale avviso vengono definite sia le modalità operative che prevedono la presentazione delle domande in formato elettronico attraverso l'accesso al sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it) e la definizione dei seguenti termini per la presentazione delle domande:

- dalle **ore 12,00 del 20 marzo alle ore 12,00 del 22 maggio 2014** per la richiesta di Dote scuola delle componenti «Contributi per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche», «Buono Scuola» e «Disabilità»;

 Evidenziato che alle modalità operative di dettaglio e a qualsiasi altra informazione sulla Dote Scuola a.s. 2014/2015 sarà data ampia diffusione mediante la pubblicazione sul BURL, sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it), e la trasmissione ai comuni e alle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia;

Atteso, inoltre, che con la citata d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 rispetto all'intervento di «Dote Scuola per i percorsi di istruzione - componenti «Buono scuola» e «Disabilità» e per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale - «Componente per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche» è stato programmato lo stanziamento di € 35.100.000,00 a valere sulla Missione 4, programma 7, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1 Titolo 1, di cui € 13.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2014 ed € 22.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 nonché di eventuali e successivi stanziamenti, nei limiti del fabbisogno e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

Atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa che sarà assunto con appositi provvedimenti, successivamente alla presentazione delle domande da parte delle famiglie e a seguito della relativa istruttoria nel rispetto dei seguenti termini:

- per le risorse finanziarie programmate sul Bilancio 2014 relative alla Componente per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche, entro 90 giorni dalla data di scadenza prevista per ciascuna tipologia di richiesta del contributo;
- per le risorse finanziarie programmate sul Bilancio 2015, entro il 31 marzo 2015, per le componenti di «Buono scuola»

e «Disabilità»;

Atteso che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura»;
- la legge regionale n. 23 del 24 dicembre 2013 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;
- la d.g.r. n. X/1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - Programma triennale delle opere pubbliche 2014 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»
- il decreto del direttore generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 415 del 24 gennaio 2014 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2014/2016 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013» con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

DECRETA

1. di approvare, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. 1320 del 31 gennaio 2014, le modalità per l'assegnazione della Dote Scuola riferite all'anno scolastico 2014/2015, come da Allegato A «Avviso per l'assegnazione della Dote-Scuola - anno scolastico 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

 2. di stabilire che la procedura relativa alla compilazione, inoltro e gestione delle domande per la Dote Scuola a.s. 2014/2015 è esclusivamente informatizzata, e che alla stessa si accede dal sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it), tranne che per i casi specificamente previsti dall'avviso sopra citato;
 3. di fissare i seguenti termini per la presentazione delle domande Dote Scuola anno scolastico 2014/2015: dalle **ore 12,00 del 20 marzo alle ore 12,00 del 22 maggio 2014** per la richiesta di Dote scuola delle componenti «Contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche», «Buono Scuola» e «Disabilità»;

4. di dare atto che con la d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 rispetto all'intervento di «Dote Scuola per i percorsi di istruzione - componenti «Buono scuola» e «Disabilità» e per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale - «Componente per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche» è stato programmato lo stanziamento di € 35.100.000,00 a valere sulla Missione 4, programma 7, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1 Titolo 1, di cui € 13.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2014 ed € 22.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2015, nonché di eventuali e successivi stanziamenti, nei limiti del fabbisogno e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

5. di dare atto, inoltre, che il presente atto non comporta impegno di spesa che sarà assunto con appositi provvedimenti successivamente alla presentazione delle domande da parte delle famiglie e a seguito della relativa istruttoria nel rispetto dei seguenti termini:

- per le risorse finanziarie programmate sul Bilancio 2014 relative alla Componente per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche, entro 90 giorni dalla data di scadenza prevista per ciascuna tipologia di richiesta del contributo;
- per le risorse finanziarie programmate sul Bilancio 2015, entro il 31 marzo 2015, per le componenti di «Buono scuola» e «Disabilità»;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

7. di pubblicare il presente decreto sul BURL, sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it) e di trasmetterlo ai comuni e alle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Formigoni

ALLEGATO A

**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA  
COMPONENTI BUONO SCUOLA, DISABILITA' E CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE  
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**INDICAZIONI GENERALI**

## PREMESSA

Il sistema di Dote Scuola della Regione Lombardia comprende le seguenti componenti:

- **"Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"** finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche fino al compimento dell'obbligo scolastico, per gli studenti frequentanti i percorsi di istruzione e di Istruzione e formazione professionale
- **"Buono Scuola"** finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per gli studenti che frequentano percorsi di istruzione
- **"Disabilità"** destinata agli alunni disabili che frequentano precorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta.

### 1. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate dalle **ore 12,00 del 20 marzo alle ore 12,00 del 22 maggio 2014** per la richiesta di Dote scuola delle componenti "Contributi per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche", "Buono Scuola" e "Disabilità".

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it). Non potrà essere presa in considerazione alcuna domanda in formato cartaceo ad esclusione degli specifici casi illustrati nel paragrafo "Presentazione delle domande dopo il termine".

La domanda può essere compilata e presentata anche presso il Comune di residenza o la Scuola paritaria dove lo studente si iscrive, i quali garantiscono supporto informativo ed assistenza. Per evitare un eccessivo carico di lavoro in prossimità delle scadenze, tali enti potranno procedere entro le **ore 17.00 del 28 maggio 2014** alla sola protocollazione delle domande pervenute nel rispetto dei termini sopra indicati.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite. In caso di dichiarazioni mendaci la dote verrà revocata e applicate le sanzioni previste e, ove vi siano gli estremi, è prevista anche la relativa denuncia penale per falsa dichiarazione.

La conferma dell'avvenuto esito di ammissione alla dote avverrà attraverso un **sms** oppure attraverso un messaggio di posta elettronica rispettivamente al numero di cellulare o all'indirizzo e-mail dichiarati nella domanda.

Per qualsiasi informazione di carattere generale è possibile rivolgersi agli Spazi-Regione di Regione Lombardia, oppure al numero verde 800 318 318 o ancora inviando una mail a [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it).

### 2. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La modulistica da utilizzare è reperibile on-line all'indirizzo <http://www.scuola.dote.regione.lombardia.it> unitamente alla **Guida per la compilazione on-line**.

#### **Procedura per la corretta compilazione della domanda**

##### **Registrazione**

Prima di procedere alla compilazione della domanda è necessario registrarsi per ricevere, tramite mail, le credenziali di accesso.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Qualora il cittadino fosse già registrato può utilizzare le credenziali in suo possesso, ricordando l'ultima password utilizzata; in tal caso compariranno i propri dati della domanda dell'anno precedente che dovranno essere opportunamente aggiornati.

#### **Compilazione della domanda**

Una volta effettuata la registrazione e ricevute le credenziali via e-mail, è possibile accedere al sistema e compilare la domanda seguendo le istruzioni contenute nella **"Guida per la compilazione on line"**.

Dopo avere concluso la fase di compilazione e aver confermato i dati inseriti, occorre stampare o salvare la "Dichiarazione Riassuntiva".

#### **Sottoscrizione della domanda con firma digitale**

La Dichiarazione Riassuntiva salvata sul PC, che comprende, in caso di più figli, le domande di dote per tutti i figli del nucleo familiare, deve essere sottoscritta da parte del dichiarante con firma digitale per coloro che sono in possesso della CRS, del PIN e del lettore di smart card o di altra carta con funzionalità di Firma digitale.

#### **Sottoscrizione della domanda con firma autografa**

Coloro che non possiedono carte abilitate alla firma digitale devono stampare la Dichiarazione Riassuntiva e recarsi presso il Comune di residenza nel caso di richiesta della componente Contributi per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche oppure recarsi presso la scuola paritaria, nel caso di richiesta della componente Buono scuola e Disabilità per sottoscrivere la domanda e consegnarla unitamente alla copia della Carta di Identità in corso di validità.

#### **Protocollo e trasmissione della domanda**

Al termine della procedura di firma digitale, occorre allegare il file firmato all'interno del sistema e procedere alla protocollazione della domanda.

In caso di firma autografa per protocollare la domanda occorre rivolgersi al Comune di residenza o alla Scuola paritaria frequentata dal proprio figlio che provvederanno alla trasmissione telematica delle domande e alla relativa protocollazione nel sistema regionale.

**La protocollazione è essenziale ai fini dell'ammissibilità della domanda.** E' sempre necessario farsi rilasciare e conservare copia della domanda protocollata, che attesta il corretto completamento della procedura, al fine di evitare future contestazioni. **In assenza della protocollazione, la domanda si considera inesistente.**

Nel caso in cui la domanda di Buono scuola comprenda anche una richiesta di Contributo per l'acquisto dei libri di testo per un figlio che frequenta una scuola statale, la Dichiarazione Riassuntiva può essere presentata in alternativa presso la Scuola paritaria oppure presso il Comune di residenza in quanto soggetti entrambi autorizzati alla protocollazione.

Si ricorda, infine, che, per la compilazione via web della domanda, le famiglie potranno anche avvalersi degli uffici del Comune di residenza o delle Scuole paritarie frequentate dal proprio figlio che si sono resi disponibili.

### **3. PRECISAZIONI**

È possibile verificare il valore del proprio Indicatore ISEE sul sito dell'INPS all'interno del quale si può procedere alla simulazione del calcolo sulla base della situazione economica familiare in modo da verificare preventivamente il rispetto dei valori ISEE previsti nel presente Avviso. Resta comunque inteso che la certificazione ISEE va sempre richiesta presso uno degli enti competenti (Comuni, CAF, INPS ecc.)

Si precisa che i voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015, non sono cedibili, né commerciabili, né convertibili in denaro.

E' stabilita in anni 21 l'età massima dello studente beneficiario per l'accesso a tutte le componenti di Dote scuola.

La dote verrà assegnata soltanto nel caso in cui lo studente non abbia ottenuto altri benefici per la stessa finalità da parte di altri Enti.



## DOTE SCUOLA

### COMPONENTE "Contributi per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"

per gli studenti frequentanti le scuole statali, paritarie e le Istituzioni formative accreditate

#### 1. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda per la Dote scuola - componente "Contributi per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" - può essere presentata da uno dei genitori o dagli altri soggetti che eventualmente rappresentino lo studente per il quale si sostengono le spese. Per soggetto che rappresenta il minore si intende la persona fisica o giuridica a cui il minore è affidato con atto del Tribunale dei Minorenni o che esercita i poteri connessi con la potestà genitoriale in relazione ai rapporti con l'istituzione scolastica (ex art. 5, comma 1, lettera l), L. 149/01).

La richiesta può essere presentata esclusivamente dai nuclei familiari residenti in Lombardia per ogni figlio iscritto nell'a.s. 2014/2015 a:

- corsi ordinari di studio presso scuole secondarie di 1° grado (classi I, II e III) e secondarie di 2° grado (classi I e II), statali e paritarie aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza;
- percorsi di istruzione e formazione professionale (classi I e II) erogati in assolvimento dell'obbligo scolastico dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Si precisa che per "corsi ordinari di studio" si intendono quelli previsti dagli ordinamenti nazionali e regionali per le scuole secondarie di primo e secondo grado in relazione agli ordinamenti, alla durata complessiva e al monte ore annuo.

Il nucleo familiare richiedente deve avere una **certificazione ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s. m. dagli Enti competenti (Comuni, Uffici INPS, Centri di assistenza fiscale - C.A.F., ecc.), **inferiore o uguale a € 15.458,00**. Si precisa che la certificazione ISEE, ai sensi della legge vigente, ha validità di un anno solare dalla data in cui è stata rilasciata.

In attesa dell'approvazione delle modalità attuative della nuova certificazione ISEE, approvata con il DPCM 159/2013, restano in vigore le indicazioni del D. LGS 109/98. Pertanto si ritiene valida, a tutti gli effetti, la certificazione ISEE della quale si è in possesso, se ancora in corso di validità.

#### 2. AMMONTARE DELLA DOTE SCUOLA - COMPONENTE "CONTRIBUTO PER I LIBRI DI TESTO E/O DOTAZIONE TECNOLOGICA"

Agli aventi diritto verrà riconosciuta una dote per ciascun figlio beneficiario, secondo la seguente tabella in relazione alle fasce economiche di appartenenza e all'ordine e grado di scuola frequentata:

ISEE	Scuola Secondaria di 1° grado (I, II e III anno)	Scuola Secondaria di 2° grado (I e II anno)	Istruzione e Formazione Professionale (I e II anno)
0 - 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
5.001 - 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
8.001 - 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
12.001 - 15.458	€ 90	€ 130	€ 90

Tali importi vengono erogati sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestato al beneficiario spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche) individuata dall'Ente gestore del servizio selezionato con gara ad evidenza pubblica, il cui elenco è pubblicato sul sito di Regione Lombardia. Si precisa che i voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede alla redazione di un elenco dei beneficiari in ordine crescente con riferimento ai requisiti ISEE.

#### 3. MINORE AFFIDATO A PERSONA GIURIDICA O A FAMIGLIA AFFIDATARIA INDIVIDUATA DAL COMUNE

Il soggetto affidatario (persona giuridica oppure famiglia presso cui è stato collocato il minore da parte del Comune) non è tenuto a presentare alcuna dichiarazione ISEE ed allo studente beneficiario residente in Lombardia è assegnata una dote **d'importo** corrispondente a quanto previsto nel punto 2 per la fascia reddituale più bassa. Nel caso in cui la domanda per la richiesta del contributo venisse presentata direttamente dalla famiglia presso cui è stato collocato il minore da parte del Comune, la domanda dovrà essere effettuata in modo disgiunto da quella di eventuali altri figli.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**NOTE SCUOLA  
COMPONENTE "BUONO SCUOLA"**

**per gli studenti frequentanti scuole paritarie o statali  
che applicano una retta d'iscrizione e frequenza**

### 1. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata da uno dei genitori o dagli altri soggetti che eventualmente rappresentino lo studente per il quale si sostengono le spese. Per soggetti che rappresentano il minore si intendono tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, ai quali il minore è affidato con atto del Tribunale dei Minorenni, ovvero, coloro che esercitano i poteri connessi con la potestà genitoriale in relazione agli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica (ex art. 5, comma 1, lettera L, L. 149/01).

Lo studente, se maggiorenne, può presentare personalmente la domanda unitamente alla certificazione ISEE della famiglia, in corso di validità.

La richiesta può essere presentata esclusivamente da nuclei familiari residenti in Lombardia per ogni figlio iscritto nell'a.s. 2014/2015 a corsi ordinari di studio presso scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado paritarie o statali con retta di frequenza, aventi sede in Lombardia oppure aventi sede nelle regioni limitrofe, purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Si precisa che per "corsi ordinari di studio" si intendono quelli previsti dagli ordinamenti nazionali e regionali per le scuole primarie e secondarie in relazione agli ordinamenti, alla durata complessiva e al monte ore annuo.

Il nucleo familiare richiedente deve avere una certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s. m. dagli Enti competenti (Comuni, Uffici INPS, Centri di assistenza fiscale - C.A.F., ecc.), **inferiore o uguale a € 38.000,00**. Si precisa che la certificazione ISEE, ai sensi della legge vigente, ha validità di un anno solare dalla data in cui è stata rilasciata.

In attesa dell'approvazione delle modalità attuative della nuova certificazione ISEE, approvata con il DPCM 159/2013, restano in vigore le indicazioni del D. LGS 109/98. Pertanto si ritiene valida la certificazione ISEE della quale si è in possesso, se ancora in corso di validità.

### 2. AMMONTARE DELLA COMPONENTE "BUONO SCUOLA"

Agli aventi diritto verrà riconosciuta una dote per ciascun figlio beneficiario, secondo la seguente tabella in relazione alle fasce economiche di appartenenza e all'ordine e grado di scuola frequentata:

ISEE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado
0-8.000	€ 550	€ 1.600	€ 2.000
8.001-16.000	€ 450	€ 1.300	€ 1.600
16.001-28.000	€ 350	€ 1.100	€ 1.400
28.001-38.000	€ 200	€ 1.000	€ 1.200

In presenza di certificazione ISEE superiore al valore di € 38.000,00 non verrà riconosciuto alcun contributo.

Tali importi sono erogati sotto forma di voucher (buoni virtuali/elettronici) da utilizzare on-line su una piattaforma appositamente realizzata e da spendere a favore della scuola frequentata. Il buono è riferito alla frequenza dell'intero anno scolastico e non può essere frazionato. Si precisa che i voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015.

In nessun caso è prevista l'erogazione di un voucher per importi superiori alle spese sostenute dalla famiglia per il pagamento della retta di iscrizione e frequenza. Per tali situazioni il valore della dote verrà riparametrato sulla base delle spese effettivamente sostenute dalla famiglia.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede alla redazione di un elenco dei beneficiari in ordine crescente con riferimento ai requisiti ISEE.

### 3. MINORE AFFIDATO A PERSONA GIURIDICA O A FAMIGLIA AFFIDATARIA INDIVIDUATA DAL COMUNE

Il soggetto affidatario (persona giuridica oppure famiglia presso cui è stato collocato il minore da parte del Comune) non è tenuto a presentare alcuna certificazione ISEE ed allo studente beneficiario residente in Lombardia è assegnata una dote d'importo corrispondente a quanto previsto nel precedente punto 2 con l'importo della certificazione ISEE più basso e, nei casi previsti, la componente "Disabilità". Nel caso in cui la domanda per la richiesta del contributo venisse presentata direttamente dalla famiglia presso cui è stato collocato il minore da parte del Comune, la domanda dovrà essere effettuata in modo disgiunto da quella di eventuali altri figli.

**NOTE SCUOLA  
COMPONENTE "DISABILITÀ"****per gli studenti frequentanti scuole paritarie****1. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA**

Lo studente iscritto presso una scuola paritaria di qualunque grado, nel caso in cui sia portatore di handicap con certificazione rilasciata dall'ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e dalla DGR 2185/2011, potrà richiedere un contributo fino ad un valore massimo di € 3.000,00 per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal valore della certificazione ISEE.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto, il contributo spettante ai beneficiari potrà subire una riparametrazione in riferimento al rapporto tra domande ammissibili e disponibilità di stanziamento.

Tali buoni potranno essere utilizzati solo per le finalità di cui sopra e saranno erogati sotto forma di voucher (buoni virtuali/elettronici) da utilizzare on line su una piattaforma appositamente realizzata e da spendere a favore della scuola frequentata. Si precisa che i voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015.

**MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE**

E' possibile effettuare specifiche modifiche e/o integrazioni alla domanda regolarmente presentata entro i termini previsti solo ed esclusivamente per segnalare eventuali errori materiali o che potrebbero incidere sull'ammontare del beneficio. A titolo esemplificativo, si riportano alcuni casi in cui è possibile procedere alla modifica e/o all'integrazione delle domande: ad es. *telefono, mail o indirizzo del richiedente, ciclo scolastico, valore ISEE e/o data di scadenza della certificazione, aggiunta figlio, denominazione scuola, anche nel caso di cambio della scuola ecc..*

Le modifiche e/o integrazioni delle domande dovranno essere effettuate esclusivamente in via informatica sul sito: [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it), utilizzando l'apposita sezione denominata **"Modifica domanda"** Non potrà essere presa in considerazione alcuna modifica trasmessa in formato cartaceo.

Tali modifiche dovranno essere operate a partire **dal 9 giugno 2014 ore 12.00 fino al termine inderogabile delle ore 17.00 del 30 giugno 2014**. Il termine per la modifica/integrazione della domanda, è da considerarsi perentorio. La modifica/integrazione può essere compilata e presentata anche presso il Comune di residenza o la Scuola paritaria dove lo studente si iscrive, che si sono dichiarati disponibili a fornire supporto informativo ed assistenza. Per evitare un eccessivo carico di lavoro in prossimità della scadenza, tali enti potranno procedere entro le ore 17.00 del 7 luglio 2014 alla sola protocollazione delle domande pervenute nel rispetto dei termini sopra indicati.

**1. COME SI COMPILA LA MODIFICA DELLA DOMANDA**

Per compilare la modifica della domanda bisogna accedere alla modulistica on-line dall'apposito link <http://www.scuola.dote.regione.lombardia.it> utilizzando l'apposito tasto "Modifica domanda". A tal fine è stata prevista un'apposita sezione nella **Guida per la compilazione on line, rispetto alla compilazione delle modifiche**.

**Procedura per la modifica della domanda**

Prima di procedere alla modifica, è necessario accedere alla domanda già presentata, servendosi delle stesse credenziali di accesso già utilizzate per la compilazione della domanda: in tal caso compariranno tutti i dati della richiesta già presentata sui quali sarà possibile intervenire per apportare le modifiche e/o integrazioni.

Si informa che, per la compilazione via web della domanda, le famiglie potranno anche avvalersi degli uffici del Comune di residenza e delle scuole paritarie, resisi disponibili.

Per le modalità operative con cui effettuare la stampa, il salvataggio, la sottoscrizione e la protocollazione della domanda si rimanda al paragrafo 2 "Modalità di compilazione della domanda" delle "Indicazioni generali".

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DOPO IL TERMINE**

I termini di presentazione della domanda, riportati a pagina 1 del presente avviso, sono da considerarsi perentori. E' possibile presentare una domanda di dote scuola dopo la data di scadenza, in formato cartaceo, solo ed esclusivamente nei seguenti casi:

## Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

1. cambio scuola da statale o da Istituzione formativa accreditata a scuola paritaria o viceversa, avvenuto dopo la data del 22 maggio 2014, nel caso in cui il richiedente, prima di tale data, non fosse in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo e non abbia presentato domanda nei termini previsti. Per tale fattispecie dovrà essere utilizzato il Modulo A del presente Avviso.
2. nuova residenza in Regione Lombardia dopo la data del 22/05/2014 per i nuclei familiari che arrivano da fuori Regione utilizzando il Modulo B del presente Avviso;
3. certificazione di disabilità rilasciata dall'ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e dalla D.G.R. 2185/2011, dopo la data del 22 maggio 2014 utilizzando il Modulo C del presente Avviso;

Tali domande dovranno essere presentate entro il termine inderogabile **delle ore 12.00 del 30 settembre 2014** nel caso di nuova residenza di cui al punto 2, ed entro il termine inderogabile **delle ore 12.00 del 27 novembre 2014** nei casi previsti dal punto 1 e 3. Le domande dovranno essere trasmesse - in formato cartaceo - secondo l'apposita modulistica allegata al presente avviso - **al seguente nr. di fax 02/3936123.**

**Si allega, a tal proposito, la modulistica da utilizzare:**

- **Modulo A:** domanda di "dote scuola" in caso di cambio scuola, dopo il 22 maggio 2014 per coloro che non erano in possesso dei requisiti alla data di chiusura dell'avviso.
- **Modulo B:** domanda di dote scuola in caso di cambio residenza successiva al 22 maggio 2014
- **Modulo C:** domanda di dote scuola in caso rilascio certificazione di disabilità, successive al 22 maggio 2014.

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

MODULO A

**Al Dirigente di Struttura  
DG Istruzione, Formazione e Lavoro  
FAX N. 02/3936123**

**DOMANDA DI "DOTE SCUOLA" IN CASO DI CAMBIO SCUOLA DOPO IL 22 MAGGIO 2014 PER COLORO CHE NON ERANO IN POSSESSO DEI REQUISITI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'AVVISO****DA PRESENTARSI ENTRO IL 27 NOVEMBRE 2014**

Il richiedente, Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Tel. casa \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

Residente in Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

**CHIEDE***(Barrare la voce che interessa)*

- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Buono scuola"  
 l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Disabilità"

A tal fine

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità

negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

- **che non era in possesso dei requisiti per poter presentare la domanda di Dote Scuola nei termini stabiliti dall'Avviso;**
- **che il valore ISEE è pari a € ..... come risultante dalla certificazione ISEE rilasciata in data.....**
- **che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare (compilare per il primo figlio)**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

- **ha cambiato, dopo la data di scadenza del 22 maggio 2014, l'iscrizione e/o la frequenza della scuola**

<input type="checkbox"/> <b>da scuola o da Istituzione formativa accreditata a scuola</b>	
<b>DENOMINAZIONE SCUOLA PRECEDENTE</b>	<b>DENOMINAZIONE NUOVASCUOLA</b>
<b>VIA E CITTA'</b>	<b>VIA E CITTA'</b>
<b>CLASSE FREQUENTATA</b>	<b>CLASSE FREQUENTATA</b>

**Compilare in caso di richiesta della componente "Disabilità" (per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno)**

**A TAL FINE DICHIARA**  
*(ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

Che il figlio \_\_\_\_\_ è portatore di disabilità (come da certificazione rilasciata in data \_\_\_\_\_ dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e da quanto previsto dalla DGR 2185/2011)

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

\_\_\_\_\_

- Allegare copia della carta di identità

N.B. la domanda verrà esaminata e verrà riconosciuta la relativa dote solo qualora vi fossero ancora risorse disponibili

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

MODULO A/1

**SCHEDA DA COMPILARE IN CASO DI ULTERIORI FIGLI BENEFICIARI**

➤ **che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

➤ **ha cambiato, dopo la data di scadenza del 22 maggio 2014, l'iscrizione e/o la frequenza della scuola**

<input type="checkbox"/> <b>da scuola o da Istituzione formativa accreditata a scuola</b>	
<b>DENOMINAZIONE SCUOLA PRECEDENTE</b>	<b>DENOMINAZIONE NUOVA SCUOLA</b>
<b>VIA E CITTA'</b>	<b>VIA E CITTA'</b>
<b>CLASSE FREQUENTATA</b>	<b>CLASSE FREQUENTATA</b>

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

MODULO B

Al Dirigente di Struttura  
DG Istruzione, Formazione e Lavoro  
FAX N. 02/3936123

**DOMANDA DI DOTE SCUOLA IN CASO DI CAMBIO RESIDENZA DA FUORI REGIONE DEL NUCLEO FAMILIARE SUCCESSIVAMENTE AL 22 MAGGIO 2014**

**DA PRESENTARSI ENTRO IL 30 settembre 2014**

Il richiedente, Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Tel. casa \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

Residente in Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

(Barrare la voce che interessa)

- di aver trasferito, dopo il 22 maggio 2014, la propria residenza e quella del proprio nucleo familiare

da fuori Regione dal Comune di \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ al Comune di \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ della Regione Lombardia

- Che il Valore ISEE è pari a € \_\_\_\_\_, come risultante dalla certificazione ISEE, rilasciata in data \_\_\_\_\_

**Dichiara che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

deve frequentare la classe \_\_\_\_\_

presso la scuola \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**A tal fine richiede** (barrare la voce che interessa)

- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Buono scuola"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Disabilità sulla base della certificazione rilasciata dall'ASL di competenza, in data \_\_\_\_\_ a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e ai sensi della D.G.R. 2185/2011"

**COMPILARE IN CASO DI SECONDO FIGLIO**

Dichiara che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

deve frequentare la classe \_\_\_\_\_

presso la scuola \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**E tal fine richiede** (barrare la voce che interessa)

- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Buono scuola"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Disabilità sulla base della certificazione rilasciata dall'ASL di competenza, in data \_\_\_\_\_ a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e ai sensi della D.G.R. 2185/2011"

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**COMPILARE IN CASO DI TERZO FIGLIO**

Dichiara che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

deve frequentare la classe \_\_\_\_\_

presso la scuola \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**E tal fine richiede** (barrare la voce che interessa)

- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Buono scuola"
- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Disabilità sulla base della certificazione rilasciata dall'ASL di competenza, in data \_\_\_\_\_ a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e ai sensi della D.G.R. 2185/2011"

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* Allegare copia della carta di identità

N.B. la domanda verrà esaminata e verrà riconosciuta la relativa dote solo qualora vi fossero ancora risorse disponibili

**MODULO C**

**Al Dirigente di Struttura  
DG Istruzione, Formazione e Lavoro  
FAX N. 02/3936123**

**DOMANDA DI DOTE SCUOLA IN CASO DI RILASCIO DI CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' SUCCESSIVO AL 22 MAGGIO 2014****DA PRESENTARSI ENTRO IL 27 NOVEMBRE 2014**

Il richiedente, Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

TEL. CASA \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_



Residente in Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

**che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Iscritto alla classe \_\_\_\_\_

presso la scuola \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Ha ottenuto la certificazione di disabilità rilasciata dall'ASL** di competenza, in data \_\_\_\_\_ a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e ai sensi della D.G.R. 2185/2011.

**Compilare in caso di secondo figlio****che il figlio, appartenente al proprio nucleo familiare**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Iscritto alla classe \_\_\_\_\_

presso la scuola \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Ha ottenuto la certificazione di disabilità rilasciata dall'ASL** di competenza, in data \_\_\_\_\_ a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e ai sensi della D.G.R. 2185/2011

**A tal fine richiede (barrare la voce che interessa)**

- l'assegnazione della dote scuola, per l'a. s. 2014/2015, componente "Disabilità **per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno**

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**D.d.s. 13 marzo 2014 - n. 2140**  
**Approvazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'avviso pubblico per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014 - Generazione Web Lombardia 2013/2014****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE  
E STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO**

Visti:

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale» ed in particolare l'art. 2 che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale;
- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del d.lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- il decreto interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla regione dalla riforma del titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. 12 dicembre 2013 n. 1080 «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2013 - Approvazione delle linee guida per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni Scolastiche e Formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014»;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 1080/2013 mette a disposizione per la realizzazione di tale iniziativa risorse pubbliche per un ammontare pari a euro 7.700.000, a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a. e alimentato dal capitolo 4.03.203.10336;

Atteso che con decreto dirigenziale 13 gennaio 2014, n. 104 è stato approvato l'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni scolastiche (per le classi dalla prima alla quarta) e formative (per le classi prime e seconde) di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014 - Generazione Web Lombardia 2013/2014», finalizzato al sostegno nell'acquisto di:

- impianti tecnologici che consentano di visualizzare ed interagire con applicativi software e contenuti in formato digitale collegabili a pc o ad altri dispositivi in grado di gestire tali contenuti digitali in multiplatforma;
- dispositivi elettronici individuali che siano interoperabili con la strumentazione di cui al punto precedente;
- strumenti hardware e software per l'integrazione dei dispositivi individuali e collettivi in un ambiente di apprendimento coerentemente strutturato con le finalità di apprendimento;

Richiamata la d.g.r. 7 febbraio 2014, n. 1335, avente ad oggetto «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Rifinanziamento dell'iniziativa Generazione Web Lombardia 2013-2014», con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad incremen-

tare le risorse di cui al punto precedente di ulteriori 7.300.000,00, a valere sul capitolo 4.03.203.10327 - esercizio 2014, portando complessivamente lo stanziamento disponibile per l'iniziativa in argomento a euro 15.000.000,00;

Considerato che nell'Allegato «A» parte integrante e sostanziale del sopraccitato d.d.s. 104/2014 viene stabilito, tra l'altro, che:

- le domande di candidatura relative all'Avviso in oggetto devono essere presentate a partire dal giorno 23 gennaio 2014 (ore 14) ed entro il giorno 5 febbraio 2014 (ore 16,30) tramite la procedura informatica GEFO - Finanziamenti on line;
- l'importo massimo riconoscibile di contributo pubblico è pari a euro 10.000,00 per classe, fino ad un massimo di euro 100.000,00;
- le domande saranno selezionate sulla base del rispetto delle condizioni di ammissibilità e ordinate in ordine cronologico di presentazione, così come registrate nel sistema GEFO, fino ad esaurimento dei contributi stanziati;

Verificato che entro il termine di scadenza dell'Avviso sono pervenute n. 501 richieste tramite la procedura informatica GEFO - finanziamenti on line e che tra queste figura la richiesta presentata dalla Scuola Elementare di Gottolengo ritenuta non ammissibile in quanto appartenente ad un ordine di scuola non rientrante tra quelli ammessi al finanziamento;

Dato atto altresì che alcune istituzioni hanno segnalato, secondo le modalità previste dal sistema informativo, problemi di funzionamento della procedura informatica GEFO che hanno ritardato il completamento dell'istanza di progetto;

Rilevato che la società Lombardia Informatica s.p.a., responsabile della gestione della procedura informatica GEFO, ha verificato e certificato l'esistenza delle problematiche lamentate, dando comunque garanzia circa il momento di accesso al sistema per ogni singola istituzione, così come da nota agli atti della Struttura competente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla definizione della graduatoria delle istanze pervenute in coerenza con quanto previsto dall'avviso, sulla base dell'orario di inserimento dell'istanza di progetto e del corrispondente ID identificativo del progetto, generato progressivamente in automatico dal sistema GEFO;

Ritenuto di approvare la graduatoria dei progetti presentati e il relativo prospetto dei contributi assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili (pari a complessivi euro 15.000.000,00), così come dettagliati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto nonché i conseguenti atti di impegno e liquidazione delle risorse disponibili;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo;

Visto il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e lavoro del 24 gennaio 2014, n. 415 «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ai dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, che hanno di fatto sostituito l'art. 18 del decreto legge n. 83/2012 e che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati afferenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;

- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare non ammissibile all'Avviso in oggetto la richiesta presentata dalla Scuola Elementare di Gottolengo, in quanto appartenente ad un ordine di scuola non rientrante tra quelli ammessi al finanziamento;

2. di approvare la graduatoria dei progetti presentati e il relativo prospetto dei contributi assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili (pari a complessivi euro 15.000.000,00), così come dettagliati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della Struttura «Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo» della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, l'espletamento di ogni altro atto o adempimento necessario all'attuazione del presente provvedimento, nonché l'adozione dei relativi atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse;

4. di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e a tutti i soggetti beneficiari di contributo;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Alessandro Corno

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**GRADUATORIA IN ORDINE DI PRESENTAZIONE PROGETTI AMMISSIBILI - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO**

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
1	46685629	565766	I.S.I.S. Giulio Natta	100.000,00	100.000,00
2	46685632	5384	Fondazione ENAIP Lombardia	100.000,00	100.000,00
3	46685635	684941	ITIS "G.Marconi"	100.000,00	100.000,00
4	46685639	125089	Centro di Addestramento e Perfezionamento Addetti Commercio - C.A.P.A.C.	28.300,00	28.300,00
5	46685640	903097	Starting Work Impresa Sociale S.R.L.	30.000,00	30.000,00
6	46685641	1113467	Educo - Educazione In Corso Impresa Sociale Societa' Cooperativa Sociale Onlus	52.652,76	52.652,76
7	46685643	189562	Enac Lombardia - C.F.P.Canossa	59.550,00	59.550,00
8	46685644	1454894	Istituto Facchetti Treviglio - S.R.L.	73.763,16	73.763,16
9	46685645	122636	Promos Societa' Cooperativa A R.L.	28.190,00	28.190,00
10	46685646	1256951	Istituto di Istruzione Superiore Blaise Pascal	50.000,00	50.000,00
11	46685647	3558	Centro Servizi Formazione Cooperativa Sociale A R.L.	34.682,44	34.682,44
12	46685651	1276480	Liceo Statale D. Crespi Busto Arsizio	87.705,10	87.705,10
13	46685652	5426	Azienda Bergamasca Formazione	100.000,00	100.000,00
14	46685653	134900	Formazione Mantova - For.Ma. Azienda Speciale della Provincia di Mantova	32.141,21	32.141,21
15	46685654	267000	Scuola Bottega Artigiani Di San Polo	99.831,56	99.831,56
16	46685655	1277751	La Carovana Societa' Cooperativa Sociale - Onlus	30.000,00	30.000,00
17	46685657	1448367	I.I.S. Giacomo Perlasca	100.000,00	100.000,00
18	46685658	674903	ISIS Città di Luino - Carlo Volonté	100.000,00	100.000,00
19	46685659	238553	Vincenzo Foppa Societa' Cooperativa Sociale - Onlus	80.000,00	80.000,00
20	46685660	224810	Fondazione Gabriele Castellini - Scuola D'arti E Mestieri	35.636,00	35.636,00
21	46685661	1485495	Istituto Tecnico Statale Luigi Casale	100.000,00	100.000,00
22	46685664	221076	Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo	99.780,00	99.780,00
23	46685665	1510884	Societa' Cooperativa Sociale A.R.L. Nicolo' Rezzara	50.000,00	50.000,00
24	46685666	213042	Consorzio per la Formazione Professionale e per L'educazione Permanente	40.000,00	40.000,00
25	46685667	131181	ITIS "G. Galilei"	100.000,00	100.000,00
26	46685669	1278355	Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Omodeo"	100.000,00	100.000,00
27	46685672	1098085	Fondazione Santa Chiara - Istituto di Istruzione Professionale e di Formazione Professionale	30.000,00	30.000,00
28	46685673	683730	Istituto Tecnico Commerciale "Abba-Ballini"	54.999,00	54.999,00
29	46685676	1135607	Liceo Scientifico Statale "A. Banfi"	80.000,00	80.000,00
30	46685679	5372	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia Di Como	99.550,00	99.550,00
31	46685680	1488618	Antilia S.R.L.	67.264,00	67.264,00
32	46685681	5671	Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese	100.000,00	100.000,00
33	46685682	126372	Centro Di Formazione Professionale Azienda Speciale Della Provincia Di Sondrio	65.814,50	65.814,50
34	46685683	171134	Cr Forma Azienda Speciale Della Provincia Di Cremona Per La Gestione Dei Servizi Di Formazione Professionale	100.000,00	100.000,00

Progr.	Progetto ID	Operatore ID	Denominazione	Costo Progetto	Contributo Assegnato
35	46685684	348433	Istituto D'istruzione Superiore "G.Romani"	39.050,00	39.050,00
36	46685685	1485367	ISISS L. Geymonat	30.000,00	30.000,00
37	46685686	1080422	Istituti Edmondo De Amicis S.R.L.	100.000,00	100.000,00
38	46685688	203876	Istituto D'istruzione Superiore "J. C. Maxwell"	40.000,00	40.000,00
39	46685689	680209	Liceo Scientifico Leonardo	100.000,00	100.000,00
40	46685690	967191	Azienda Speciale Di Formazione "Scuola Paolo Borsa"	60.000,00	60.000,00
41	46685691	1511862	Istituto Salesiano Don Bosco	16.480,00	16.480,00
42	46685692	125412	Istituto Rizzoli Per L'insegnamento Delle Arti Grafiche	20.000,00	20.000,00
43	46685693	133457	E.L.Fo.L Ente Lombardo Formazione Lavoratori	20.000,00	20.000,00
44	46685694	178087	Scuola di Arti e Mestieri F. Bertazzoni	80.000,00	80.000,00
45	46685695	235979	Ok School Academy Srl - Impresa Sociale	50.000,00	50.000,00
46	46685696	683568	ITIS Paleocapa Bergamo	100.000,00	100.000,00
47	46685697	684994	I.T.C.S. Vittorio Emanuele II - Via Lussana N. 2 - Bergamo	78.267,00	78.267,00
48	46685698	1260510	I.I.S Iris Versari	100.000,00	100.000,00
49	46685699	1448827	Azienda Agricola Istituto Tecnico Agrario Statale	74.700,00	74.700,00
50	46685700	1447867	I.I.S G.L. Lagrange Via Litta Modignani 65 Milano	99.847,80	99.847,80
51	46685703	677709	I.I.S M.K. Gandhi	100.000,00	100.000,00
52	46685704	1448898	Istituto Di Istruzione Superiore Statale Caterina Da Siena	100.000,00	100.000,00
53	46685705	1287206	Istituto Marco Polo S.R.L.	66.760,00	66.760,00
54	46685709	676480	ITCG "Argentia"	100.000,00	100.000,00
55	46685711	127050	Cooperativa S. Giuseppe - Societa' Cooperativa Sociale - Onlus	17.600,00	17.600,00
56	46685712	1285057	Istituto Statale di Istruzione Superiore "J.M.Keynes"	100.000,00	100.000,00
57	46685713	1460616	Liceo Artistico Statale A.Frattini	100.000,00	100.000,00
58	46685714	173183	"Sacro Monte - Societa' Cooperativa Sociale A Responsabilita' Limitata" - Onlus	100.000,00	100.000,00
59	46685715	174448	I.S.P.E. Istituto Superiore Professionale Europeo	10.000,00	10.000,00
60	46685716	678838	Istituto Istruzione Superiore "G.Piazzi - C.Lena Perpentì"	100.000,00	100.000,00
61	46685718	679805	Cooperativa Sociale a Responsabilita' Limitata Don Francesco Ricci	40.000,00	40.000,00
62	46685721	216010	Associazione Scuole Professionali G.Mazzini	99.796,00	99.796,00
63	46685722	6372	A.C.O.F. (Associazione Culturale Olga Fiorini)	100.000,00	100.000,00
64	46685723	153060	Centro Formativo e Professionale Aldo Moro	49.000,00	49.000,00
65	46685724	1287827	Liceo Classico Statale Quasimodo - Magenta	100.000,00	100.000,00
66	46685726	684527	Liceo Scientifico Statale "Donato Bramante"	100.000,00	100.000,00
67	46685728	546848	Istituto Delle Suore di Maria Consolatrice	60.000,00	60.000,00
68	46685729	347263	IPSSCTP "Giovanni Falcone"	100.000,00	100.000,00
69	46685730	682468	Istituto d'istruzione Superiore "Giovanni Bertacchi"	97.419,00	97.419,00
70	46685731	515794	Istituto Tecnico Industriale Statale "L.Cerebotani" di Lonato	97.800,00	97.800,00
71	46685734	173938	Agenzia per la Formazione, Orientamento e Lavoro Nord Milano	99.960,00	99.960,00
72	46685735	1278494	Istituto Missionario Scuola Apostolica del Sacro Cuore	27.000,00	27.000,00

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
73	46685738	1509842	Fondazione Di Religione e di Culto Alma Tovini Domus	20.000,00	20.000,00
74	46685739	154877	Accademia Formativa Martesana-Città di Gorgonzola	100.000,00	100.000,00
75	46685740	681292	Liceo Scientifico "Gaspere Aselli"	100.000,00	100.000,00
76	46685741	1461887	Istituti F. Cavallotti	59.100,00	59.100,00
77	46685743	378606	Istituto Tecnico Industriale Ernesto Breda (Ist. Tecnico Industriale)	100.000,00	100.000,00
78	46685744	680911	ITIS "A. Einstein" Vimercate (Mi)	80.000,00	80.000,00
79	46685746	1462523	Istituto d'istruzione Superiore "E. Montale"	30.000,00	30.000,00
80	46685748	275827	I.L.E.M. di Danilo Discacciati E C. S.A.S.	100.000,00	100.000,00
81	46685749	354092	Istituto d'istruzione Superiore - I.I.S	92.832,00	92.832,00
82	46685750	201384	Enfapi Centro Operativo di Como	100.000,00	100.000,00
83	46685751	223271	Fondazione Dell'associazione Somasca Formazione Aggiornamento Professionale A.S.F.A.P. - Onlus	43.572,50	43.572,50
84	46685754	168690	Cias Formazione Professionale - Impresa Sociale S.R.L.	70.000,00	70.000,00
85	46685755	6073	Associazione Cnos/Fap Regione Lombardia	69.216,00	69.216,00
86	46685756	1485814	ISIS A. Bernocchi	100.000,00	100.000,00
87	46685757	125110	Calam Centro Artistico Lodigiano Acconciatori Misti ed Estetica	38.789,26	38.789,26
88	46685758	499397	I.I.S. Martino Bassi	100.000,00	100.000,00
89	46685761	173624	CFP San Giuseppe Cooperativa Sociale Onlus	40.200,00	40.200,00
90	46685763	1302930	Istituto Salesiano S. Ambrogio	99.450,00	99.450,00
91	46685764	15571	Centro Di Formazione Professionale Ticino-Malpensa	20.000,00	20.000,00
92	46685766	211149	Associazione Padre Monti Centro Polifunzionale Servizi Formativi - Educativi Od In Forma Abbreviata Associazione Padre Monti	83.604,00	83.604,00
93	46685768	685845	C.P.E. Cooperativa Per La Promozione Dell'educazione Societa' Cooperativa Sociale	43.250,00	43.250,00
94	46685769	679650	Liceo Classico Statale Bagatta Desenzano Del Garda	100.000,00	100.000,00
95	46685775	543082	Cooperativa di Servizi Educativi e Culturali Nicolò Rusca - Societa' Cooperativa Sociale - Organizzazione non Lucrativa di Utilita' Sociale	12.983,56	12.983,56
96	46685776	543633	Congregazione Suore Orsoline di S. Carlo A S. Ambrogio	50.100,00	50.100,00
97	46685777	1277595	Istituto d'Istruzione Superiore Russell	99.648,00	99.648,00
98	46685779	1510402	Liceo Statale "Paolo Giovio" Como	100.000,00	100.000,00
99	46685780	677667	Istituto di Istruzione Superiore "Bonsignori"	97.000,00	97.000,00
100	46685794	1277809	Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	100.000,00	100.000,00
101	46685795	1485414	Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci	94.300,00	94.300,00
102	46685796	678917	Istituto di Istruzione Superiore "Marie Curie - Piero Sraffa	98.800,00	98.800,00
103	46685800	545298	Collegio Alessandro Volta S.P.A.	30.391,00	30.391,00
104	46685801	699870	Liceo Scientifico Statale Niccolò Copernico	79.440,00	79.440,00
105	46685802	546586	Congregazione Suore Preziosissimo Sangue	59.915,00	59.915,00
106	46685805	683691	Istituto Professionale Verri Busto Arsizio	100.000,00	100.000,00
107	46685808	543228	Collegio Villoresi San Giuseppe Srl	48.259,54	48.259,54
108	46685811	889485	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "Antonio Sant'elia"	94.481,00	94.481,00

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
109	46685813	1287566	Liceo Scientifico Arturo Tosi Busto Arsizio	100.000,00	100.000,00
110	46685814	683243	Liceo Scientifico Statale "Edoardo Amaldi"	100.000,00	100.000,00
111	46685815	893320	I.P.S.S.C.T.A.R. "A. Olivetti"	94.420,00	94.420,00
112	46685816	1509512	Liceo Scientifico Statale "G.Terragni"	90.028,28	90.028,28
113	46685818	1078258	Istituto A. Volta Lecco S.R.L.	37.600,00	37.600,00
114	46685822	1485024	Istituto Paci Di Brigato Edoardo Ed Ernesto E C. S.A.S.	63.000,00	63.000,00
115	46685826	1482173	Liceo Scientifico Statale N.Copernico	9.144,00	9.144,00
116	46685830	179057	Associazione Istituto Scolastico Sistema	59.127,30	59.127,30
117	46685835	547051	"Fondazione Ambrosiano per la Cultura E L'educazione Cattolica - F A C E C"	100.000,00	100.000,00
118	46685847	1486872	Istituto Di Istruzione Superiore "Mose' Bianchi" - Monza	100.000,00	100.000,00
119	46685848	259239	Centro Formazione AIB	70.000,00	70.000,00
120	46685849	1287793	Istituto Omnicomprensivo Europeo di Arconate e Buscate	66.275,00	66.275,00
121	46685850	1460605	Istituto Tecnico Commerciale Bortolo Belotti	100.000,00	100.000,00
122	46685852	683729	I.I.S. "Luigi Einaudi"	60.000,00	60.000,00
123	46685861	679067	Liceo Statale Galileo Galilei di Caravaggio (Bg)	80.000,00	80.000,00
124	46685862	337168	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano	30.000,00	30.000,00
125	46685864	679923	IIS Giulio Casiraghi	100.000,00	100.000,00
126	46685865	679011	ISIS O. A. Romero - Albino (Bg)	100.000,00	100.000,00
127	46685866	754034	Istituto Di Istruzione Superiore V. Floriani	29.000,00	29.000,00
128	46685868	337563	Centro Studi Superiori S.R.L.	100.000,00	100.000,00
129	46685869	543052	Collegio San Carlo S.R.L.	70.601,40	70.601,40
130	46685870	365195	Immaginazione e Lavoro Societa' Cooperativa	35.490,00	35.490,00
131	46685871	277115	I.T.S.T. "A. Gentileschi"	100.000,00	100.000,00
132	46685872	1450471	IIS Marco Polo	100.000,00	100.000,00
133	46685873	543691	Imiberg Cooperativa Sociale a R.L.	90.000,00	90.000,00
134	46685875	1277843	Istituto Industriale Edile Carlo Bazzi	30.000,00	30.000,00
135	46685876	1281877	I.I.S. Leonardo Da Vinci	78.000,00	78.000,00
136	46685877	157130	Fondazione Giovanni E Irene Cova	20.000,00	20.000,00
137	46685879	336317	Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza	100.000,00	100.000,00
138	46685880	680510	IPSSCTS "Bonaventura Cavalieri"	100.000,00	100.000,00
139	46685882	6050	Agenziaper la Formazione l'orientamento e il Lavoro Sud Milano	90.000,00	90.000,00
140	46685883	334852	Associazione Faes	100.000,00	100.000,00
141	46685884	680865	Istituto Statale "Evangelista Torricelli"	10.000,00	10.000,00
142	46685885	277239	Associazione Centro Studi Teorema	59.865,89	59.865,89
143	46685887	367732	Liceo Scientifico Statale Galileo Ferraris	74.000,00	74.000,00
144	46685889	5438	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia S.R.L. Impresa Sociale	99.000,00	99.000,00
145	46685892	910809	I.S.I.S Gian Domenico Romagnosi	80.000,00	80.000,00
146	46685893	38631	Fondazione Ikaros	99.840,00	99.840,00

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
147	46685894	1193057	Istituto Magistrale Statale "A.Cairolì"	100.000,00	100.000,00
148	46685896	1286326	Istituto Tecnico Statale Stanislao Cannizzaro	100.000,00	100.000,00
149	46685897	920847	IIS "G. Cardano"	99.000,00	99.000,00
150	46685899	928055	Essence S.R.L.	89.608,00	89.608,00
151	46685904	701895	Istituto Tecnico Commerciale Alberto Pitentino Mantova	98.350,54	98.350,54
152	46685905	1462452	Euro Scuola S.R.L.	80.000,00	80.000,00
153	46685911	134547	Consorzio Consolida - Società Cooperativa Sociale	39.200,00	39.200,00
154	46685912	357569	I.T.C.G.PACLE "Luca Pacioli"	100.000,00	100.000,00
155	46685917	15480	Centro Italiano Opere Femminili Salesiane	100.000,00	100.000,00
156	46685919	677062	Liceo Mascheroni	100.000,00	100.000,00
157	46685922	682681	Liceo Ginnasio Statale "B. Zucchi"	60.000,00	60.000,00
158	46685923	911268	Istituto Istruzione Superiore IPSIA Inveruno	100.000,00	100.000,00
159	46685930	1460368	ITE "E. Tosi"	100.000,00	100.000,00
160	46685932	681739	Istituto Sperimentale Statale Maffeo Vegio Lodi	100.000,00	100.000,00
161	46685935	892886	Istituto d'istruzione Superiore "L. Gigli" Rovato (Bs)	100.000,00	100.000,00
162	46685936	271625	Azienda Speciale "Agenzia Formativa Don Angelo Tedoldi"	52.250,00	52.250,00
163	46685941	1114338	ITIS Castelli	100.000,00	100.000,00
164	46685943	1487715	Liceo Artistico Statale "Giacomo E Pio Manzù" Bergamo	100.000,00	100.000,00
165	46685948	682795	Istituto Superiore Filippo Tassara Breno (Bs)	99.000,00	99.000,00
166	46685953	543956	Fondazione Fides et Ratio	30.000,00	30.000,00
167	46685954	1277620	Liceo Scientifico Sereni	100.000,00	100.000,00
168	46685955	171919	Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100.000,00	100.000,00
169	46685956	1277832	Liceo Classico S.M.Legnani	8.809,00	8.809,00
170	46685958	1510950	Liceo Linguistico Collegio Bianconi	76.237,80	76.237,80
171	46685959	683646	Istituto di Istruzione Superiore Arcangelo Ghisleri	92.950,00	92.950,00
172	46685962	1487128	Liceo Statale Carlo Tenca	99.800,00	99.800,00
173	46685967	1510551	Liceo Scientifico-Linguistico "Cavalleri" - Parabiago (Mi)	58.170,00	58.170,00
174	46685972	676552	IIS Torriani	100.000,00	100.000,00
175	46685977	1278323	Liceo Scientifico Statale "G.Galilei" Legnano	100.000,00	100.000,00
176	46685980	1449892	ISIS Cipriano Facchinetti	10.000,00	10.000,00
177	46685990	1487855	IIS C.Cattaneo	39.920,94	39.920,94
178	46685993	679839	Istituto Superiore "L. Federici" Di Trescore Balneario	99.200,00	99.200,00
179	46685998	1277632	Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin"	100.000,00	100.000,00
180	46686005	677957	ISIS G.Meroni	100.000,00	100.000,00
181	46686006	684105	IPSSCTS "G. Pessina"	67.690,00	67.690,00
182	46686007	1258680	Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Mantegna"	70.000,00	70.000,00
183	46686009	1258912	I.S.I.S. di Setificio "Paolo Carcano"	100.000,00	100.000,00
184	46686010	336573	Fondazione Carlo Manziana	33.950,00	33.950,00



<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
185	46686014	182735	Associazione Scuola Silv	29.341,00	29.341,00
186	46686015	226125	O.D.P.F. Opera Diocesana Preservazione della Fede	59.070,90	59.070,90
187	46686016	1129422	Istituto Professionale Statale "L. Milani"	10.000,00	10.000,00
188	46686017	15392	E.C.Fo.P. Ente Cattolico Formazione Professionale Monza e Brianza	100.000,00	100.000,00
189	46686020	685050	Istituto Leopardi S.R.L.	99.685,00	99.685,00
190	46686021	1510714	Comune di Milano - Settore Scuole Paritarie E Case Vacanza - Polo Manzoni	100.000,00	100.000,00
191	46686026	1284323	I.T.I.S. Magistri Cumacini	89.487,00	89.487,00
192	46686031	352280	ISIS Varese	94.061,00	94.061,00
193	46686036	201870	Sacai - Scuola Acconciatori Cesanesi Artigiani Italiani	19.980,00	19.980,00
194	46686037	1112381	Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica	88.718,40	88.718,40
195	46686046	679196	Liceo Scientifico Statale G. Falcone e P. Borsellino	88.780,00	88.780,00
196	46686047	1451085	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione	77.202,00	77.202,00
197	46686048	544234	Istituto Figlie della Carita Canossiane	97.140,00	97.140,00
198	46686053	682934	Istituto Magistrale Statale Gaetana Agnesi	100.000,00	100.000,00
199	46686054	136109	Accademia Professionale P.B.S.	100.000,00	100.000,00
200	46686057	680331	Istituto Comprensivo annesso Convitto Nazionale "C. Battisti"	10.000,00	10.000,00
201	46686060	676109	Liceo Classico Statale Paolo Sarpi Bergamo	40.000,00	40.000,00
202	46686066	1277901	Ala Ponzone Cimino	100.000,00	28.135,16
203	46686069	700933	Istituto Tecnico Agrario Statale Gregorio Mendel	100.000,00	
204	46686074	1461818	Istituto Superiore Guglielmo Oberdan	76.800,00	
205	46686086	1461364	Leonardo Da Vinci Società a Responsabilita' Limitata	99.438,00	
206	46686087	372295	Istituto Tecnico Industriale "Enea Mattei"	94.800,00	
207	46686092	1448711	IISS Puecher Olivetti	99.575,00	
208	46686097	1280937	Liceo Statale G.B Vico	20.000,00	
209	46686100	1510267	Liceo Ginnasio Statale Arnaldo	66.750,00	
210	46686101	1488137	Istituto di Istruzione Superiore L.Galvani	83.000,00	
211	46686112	334948	Fondazione Sacro Cuore	94.799,45	
212	46686117	275622	Prealpi Scuole SRL	95.250,00	
213	46686118	1258461	IISS "G.Torno"	100.000,00	
214	46686119	167336	Consorzio Enfapi Treviglio	20.000,00	
215	46686121	1512053	Liceo Linguistico Paritario Dardi	20.000,00	
216	46686140	128613	Istituto Sordomuti d'ambo i Sessi di Bergamo	100.000,00	
217	46686149	1462349	Istituto Superiore Istruzione Secondaria Da Vinci - Pascoli Gallarate	30.000,00	
218	46686150	683500	Istituto Erasmo da Rotterdam - Sesto San Giovanni	98.626,00	
219	46686155	1510571	Liceo Classico Statale G. Carducci - Milano	33.000,00	
220	46686159	582365	Istituto Di Istruzione Superiore Eugenio Montale	91.920,00	
221	46686164	1462541	I.T.S.G. "Quarenghi" Bergamo	100.000,00	
222	46686165	682413	I.S.I.S.S. "Valle Seriana" - Gazzaniga	100.000,00	

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
223	46686177	708396	Istituto d'istruzione Superiore "A. Modigliani"	100.000,00	
224	46686182	549272	Fondazione dei Religione Casa dello Studente Beato Contardo Ferrini	60.826,76	
225	46686183	680147	IIS Vincenzo Capirola	100.000,00	
226	46686186	896270	Istituto di Istruzione Superiore Carlo Beretta	100.000,00	
227	46686187	677029	Liceo Artistico Statale "Caravaggio"	89.960,00	
228	46686201	1287612	Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Pastori" - Brescia	99.750,00	
229	46686206	1286017	Istituto di Istruzione Superiore Il S.G. Romano con Sessione Associata di Mantova e Guidizzolo	99.696,48	
230	46686210	1277468	Istituto Superiore "Lorenzo Lotto"	100.000,00	
231	46686216	199965	Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni	60.000,00	
232	46686219	699094	ITIS - Liceo Scientifico Tecnologico "Pino Hensemberger" Via Berchet 2 - 20052 Monza	100.000,00	
233	46686227	1509971	Istituto Istruzione Superiore "Bertarelli" Milano	50.000,00	
234	46686228	1109241	Fondazione Don Giovanni Brandolese	25.528,50	
235	46686230	548659	Casa Religiosa S. Antonio Da Padova F.D.M.	80.000,00	
236	46686246	6124	Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza"	40.000,00	
237	46686251	681213	I.S.S. "G.B.Rubini"	100.000,00	
238	46686253	678564	Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" -Mantova	100.000,00	
239	46686266	727125	Istituto Superiore "Ivan Piana" Lovere Bg	100.000,00	
240	46686271	681112	Istituto d'istruzione Superiore Statale "A.Fantoni"	100.000,00	
241	46686276	678704	Istituto Tecnico Commerciale Pietro Verri	40.000,00	
242	46686287	270955	Associazione Club Beauté Milano Acconciatura Milano Estetica	38.454,05	
243	46686289	438987	Istituto d'istruzione Superiore "G. Antonietti"	99.500,00	
244	46686312	677497	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Camillo Golgi" - Brescia	99.994,00	
245	46686321	1279303	"Istituto E. Fermi - S.R.L."	59.143,00	
246	46686323	1081813	Istituto Europeo Marcello Candia Società Cooperativa Sociale per Azioni	8.791,00	
247	46686325	1485591	Liceo Scientifico Statale A. Calini	100.000,00	
248	46686332	425955	Istituto di Istruzione Superiore "Astolfo Lunardi"	100.000,00	
249	46686339	488341	ITSCG e PACLE "Primo Levi"	99.980,00	
250	46686344	1287862	ITIS "Cartesio" - Cinisello Balsamo	96.969,00	
251	46686346	688597	Istituto di Istruzione Superiore "G.Falcone" di Asola (Mn)	50.000,00	
252	46686349	1277612	Liceo Scientifico Statale "Paolo Frisi" - Monza	65.000,00	
253	46686354	1511438	IIS Jean Monnet	100.000,00	
254	46686369	1277837	Liceo Ginnasio Benedetto Cairoli	97.720,00	
255	46686372	1461564	IS Carlo Dell'acqua	100.000,00	
256	46686389	1460183	Liceo Scientifico "Primo Levi"	94.900,00	
257	46686400	1462441	Liceo Statale Galilei e Sez Classica Graftoni	97.550,00	
258	46686402	1461846	I.T.E. A. Bassi	100.000,00	
259	46686405	676918	Istituto Istruzione Superiore Enrico De Nicola	84.900,00	
260	46686425	1300954	Liceo Artistico Statale Bruno Munari	100.000,00	

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
261	46686442	676450	ISIS Maironi Da Ponte Presezzo-Bergamo	100.000,00	
262	46686447	890698	Istituto d'Istruzione Superiore "Grazio Cossali"	99.150,00	
263	46686502	334507	Consorzio Sir Solidarietà in Rete - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	33.600,00	
264	46686515	1276218	Istituto Magistrale Statale "Sofonisba Anguissola"	94.100,00	
265	46686529	890285	Istituto di Istruzione Superiore "V.Dandolo"	59.400,00	
266	46686537	261846	C.F.P. Unione Artigiani	22.500,00	
267	46686543	683028	I.I.S. "Giuseppe Greggiati" Ostiglia (Mn)	100.000,00	
268	46686551	1288336	Liceo Scientifico Statale T. Taramelli	100.000,00	
269	46686571	684141	ITSOS "Marie Curie"	100.000,00	
270	46686579	1460134	Liceo Classico Statale "A. Racchetti" di Crema	100.000,00	
271	46686610	683027	Istituto d'istruzione Secondaria Superiore A. Manzoni	99.027,40	
272	46686740	681248	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato Don L. Milani	40.000,00	
273	46686745	682450	Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana di Rho (Mi)	87.966,88	
274	46686748	149460	Scuola Edile Bresciana	40.800,00	
275	46686795	1286014	Liceo Statale "A. Manzoni"	99.920,00	
276	46686828	1286538	Istituto Istruzione Superiore "F. Gonzaga" Via Lodrini, 32 Castiglione Delle Stiviere (Mantova)	80.000,00	
277	46686844	167103	Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus	19.208,15	
278	46686847	680972	Istituto Superiore "D. M. Turolfo" - Zogno (Bg)	10.000,00	
279	46686897	1456914	Fondazione AIB	19.990,00	
280	46686899	1288405	Liceo Scientifico Statale "E. Majorana" - Desio	100.000,00	
281	46686901	1488141	Istituto d'istruzione Superiore I.S. "Strozzi" Palidano	100.000,00	
282	46686926	852037	Cooperativa Sociale Maria Consolatrice	20.000,00	
283	46686943	267115	Dedalo - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	60.000,00	
284	46686945	1109622	Parrocchia San Bernardino Centro Studi Angelo Dell'acqua	25.750,00	
285	46686978	1461748	Istituto Istruzione Superiore Maserati Voghera	90.729,33	
286	46686986	548687	Provincia di Torino della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Istituti Parificati Filippin)	100.000,00	
287	46687027	685794	"De Filippi S.R.L."	80.000,00	
288	46687042	1113160	Liceo Scientifico Statale "P. Bottoni"	99.200,00	
289	46687058	1462062	Liceo Scientifico Statale Filippo Lussana	60.000,00	
290	46687085	678384	IPSIA Fiocchi Lecco	100.000,00	
291	46687090	1285818	ITCS "Schiaparelli Gramsci"	99.903,00	
292	46687098	1461763	Liceo Scientifico Statale Belfiore	99.963,00	
293	46687120	1479283	IIS Gadda Rosselli	100.000,00	
294	46687124	1277341	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Paolina Secco Suardo"	93.960,00	
295	46687152	1277581	Liceo Scientifico Statale G.B.Grassi - Lecco	100.000,00	
296	46687155	683851	SISS "F. Daverio"	100.000,00	
297	46687172	1488468	IIS "Piero della Francesca"	99.986,00	
298	46687180	1508174	Istituto Istruzione Superiore "Olivelli-Putelli" Darfo Boario Terme (Bs)	100.000,00	

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
299	46687276	681689	Istituto di Istruzione Superiore "A. Cesaris"	100.000,00	
300	46687373	890557	I.P.S.C.T. "Piero Sraffa"	100.000,00	
301	46687457	331694	Istituto di Istruzione Superiore Crotto Caurga	99.900,00	
302	46687470	574080	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Cesare Pesenti"	50.000,00	
303	46687486	892672	I.I.S.S. "Primo Levi" Sarezzo	100.000,00	
304	46687498	689163	Liceo Artistico Statale di Breda	75.039,00	
305	46687538	1485551	Istituto Superiore Bonomi Mazzolari	9.997,90	
306	46687578	1484557	Liceo Artistico Umberto Boccioni	100.000,00	
307	46687589	275284	ITCG Mapelli	49.740,00	
308	46687629	1512157	Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci	80.000,00	
309	46687670	1509648	Liceo Beccaria	9.500,00	
310	46687771	385198	Istituto d'Istruzione Superiore "De Simoni" - Sondrio	40.000,00	
311	46687829	706509	Istituto di Istruzione Superiore	99.474,00	
312	46687856	1512191	Provincia Lombarda Chierici Regolari San Paolo Detti Barnabiti	90.000,00	
313	46687987	1258589	ITSOS Albe Steiner	100.000,00	
314	46688050	266008	Istituto Pavoniano Artigianelli	33.597,51	
315	46688101	1511247	Liceo Scientifico Statale Carlo Donegani	40.000,00	
316	46688130	683714	Stefania Maestrini	10.000,00	
317	46688221	891748	Istituto Superiore Lorenzo Rota di Calolziocorte	99.600,00	
318	46688438	1479981	Istituto di Istruzione Superiore "F.Meneghini"	90.000,00	
319	46688443	151013	Art School S.R.L.	69.630,00	
320	46688461	1449606	I.T.C.S. Primo Levi	100.000,00	
321	46688488	674003	ITIS G. Caramuel	95.046,00	
322	46688674	270439	Associazione Istituti Santa Paola	100.000,00	
323	46688858	677332	I.T.C.T. Antonio Bordoni	75.000,00	
324	46689079	1512159	IPC "E. Falck"	99.200,00	
325	46689137	1449230	IIS Stanga	100.000,00	
326	46689189	1466135	Istituto Tecnico Industriale Statale "Giulio Riva"	65.900,00	
327	46689285	390692	Istituto d'Istruzione Superiore Don Milani	100.000,00	
328	46689292	704453	Ateneo Group di Vinci Vito Andrea Agostino E C. - S.A.S.	33.000,00	
329	46689328	1277815	I.I.S. Bachelet	60.000,00	
330	46689333	1462654	ITC Jacopo Nizzola	60.000,00	
331	46689339	676476	Istituto Statale Istruzione Superiore "Andrea Ponti"	99.400,00	
332	46689398	1488419	Istituto Tecnico Industriale Statale Enrico Mattei	99.650,00	
333	46689514	275740	Fondazione Maddalena di Canossa	30.000,00	
334	46689582	1277878	Liceo Statale "Carlo Porta"	70.000,00	
335	46689708	704777	ITIS Giorgi	100.000,00	
336	46689894	267178	Centro Culturale e Formativo Don A. Tadini S.C.A.R.L.	19.555,28	

Progr.	Progetto ID	Operatore ID	Denominazione	Costo Progetto	Contributo Assegnato
337	46689903	682690	IPSIA Antonio Parma	30.000,00	
338	46690045	1486164	Liceo Scientifico Statale Vittorio Veneto	99.648,20	
339	46690133	793824	Istituzione Culturale Don Carlo Gnocchi Societa' Cooperativa Sociale - Onlus	90.000,00	
340	46690166	548816	Collegio Rotondi	38.095,00	
341	46690181	1286449	IPSAR "Carlo Porta" Milano	88.880,00	
342	46690275	684032	ITCS Caio Plinio Secondo	100.000,00	
343	46690625	683422	ITIS Alessandro Volta Con Liceo Biologico E Tecnologico	69.957,00	
344	46690854	543825	Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo	40.000,00	
345	46691058	547403	Provincia di Sant' ambrogio delle Suore della Carità sotto la Protezione di S. Vincenzo De Paoli	81.450,00	
346	46691168	890406	Istituto Superiore Statale "E. Majorana"	100.000,00	
347	46691180	121645	ESPE - Ente Scuola Professionale Edile	10.000,00	
348	46691181	1288299	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Statale "Einaudi" Chiari (Bs)	99.700,00	
349	46691261	1284279	Istituto Professionale L. Einaudi	100.000,00	
350	46691442	680254	I.P.S.I.A. "L. Cremona" - Pavia	30.280,00	
351	46691571	684047	Istituto di Istruzione Superiore "L.G. Faravelli"	100.000,00	
352	46691863	277270	Istituto d'Istruzione Superiore Kandinsky	99.970,00	
353	46691917	1460001	ISIS Liceo Statale Marie Curie Tradate	50.000,00	
354	46691922	706012	Ipsia "M. Fortuny" Brescia	99.939,00	
355	46692306	6185	Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore "Per Brevità" Fondazione Minoprio	20.000,00	
356	46692725	1485766	I.S. Carlo D' arco-Isabella D'este	100.000,00	
357	46692736	1288005	Liceo Scientifico Statale A.Volta	69.000,00	
358	46692740	677596	Istituto Superiore Cremona Zappa	100.000,00	
359	46692756	680715	IPSSATSGA Cossa	40.000,00	
360	46694091	1461822	Istituto Istruzione Superiore Martin Luther King	100.000,00	
361	46694123	677314	Istituto Istruzione Superiore "Nicola Moreschi"	30.000,00	
362	46694206	1449592	IIS Vincenzo Benini	100.000,00	
363	46694545	5498	Fondazione Luigi Clerici	95.184,40	
364	46694742	122076	Agenzia Formativa della Provincia Di Varese	87.450,00	
365	46694750	276751	I.I.S. "Oriani-Mazzini"	100.000,00	
366	46694797	683573	Istituto di Istruzione Superiore "V. Roncalli"	40.000,00	
367	46694918	681974	Istituto di Istruzione Superiore Statale Paolo Frisi (Milano)	99.984,00	
368	46694979	1512216	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pasquale Saraceno"	38.130,00	
369	46695385	683716	Istituto Tecnico Statale per Geometri N. Tartaglia Di Brescia	31.400,00	
370	46695463	1258440	Liceo Camillo Golgi di Breno (Bs)	100.000,00	
371	46695498	683856	Istituto Scolastico Superiore Statale Serafino Riva - Sarnico	100.000,00	
372	46696135	1138155	Istituto Freud di Nappo Daniele	40.000,00	
373	46696748	546688	Educatori del Terzo Millenio - Giovanni Paolo II	20.000,00	
374	46696764	697805	Istituto Statale "Galileo Galilei"	20.000,00	

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
375	46697059	1510531	Istituto d'Istruzione Superiore "Severi-Correnti"	84.624,00	
376	46697064	1277812	Convitto Nazionale "Cesare Battisti" - Liceo Linguistico annesso	10.000,00	
377	46697173	680312	Istituto Superiore Statale "Betty Ambiveri" Presezzo (Bg)	100.000,00	
378	46697174	1462658	Istituto Tecnico Statale Attività Sociali A. Mantegna	99.885,30	
379	46697211	1288487	Liceo delle Scienze Umane "Fabrizio De Andre"	95.290,00	
380	46697218	1287565	Liceo Classico Statale "Ugo Foscolo" - Pavia	37.929,00	
381	46697248	5324	Galdus Societa' Cooperativa Sociale	99.400,00	
382	46697291	1461888	AMI SRL	49.900,00	
383	46697891	698859	Istituto Professionale Statale per l'agricoltura e l'ambiente C. Pollini	40.000,00	
384	46698118	1286721	Liceo Veronica Gambara	93.600,00	
385	46698214	1510772	IPIA Ferraris - Pacinotti	30.000,00	
386	46698255	1287276	Istituto Paritario Sacra Famiglia Suore Benedettine D.P.	39.330,00	
387	46698392	1221010	Casa degli Angeli Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	72.436,00	
388	46698472	684536	Istituto di Istruzione Superiore "F.Besta" - Sondrio	100.000,00	
389	46698519	680490	Liceo Scientifico Statale Agnesi - Merate	99.800,00	
390	46698760	1511567	Istituto di Istruzione Superiore - Liceo Linguistico "G. Falcone"	59.850,00	
391	46698848	1317045	Fondazione Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II	10.000,00	
392	46698980	277436	Academy Center	77.440,00	
393	46699010	907644	Provincia Di Lombardia S.Carlo Borromeo dei Frati Minori	23.698,00	
394	46699164	1275436	Liceo Statale Scientifico Classico Marie Curie	98.787,06	
395	46699167	1281130	Istituto Galileo Galilei S.R.L.	38.640,00	
396	46699272	1512158	Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei	37.356,00	
397	46699564	1512113	ITCGS "Gino Zappa" Saronno -Va	40.000,00	
398	46699813	1512373	Istituto Istruzione Superiore "C. Marzoli"	100.000,00	
399	46701139	1459358	IIS Alessandro Volta	30.000,00	
400	46702558	542268	Maria Ausiliatrice	40.000,00	
401	46702849	448501	Don Bosco (Liceo Classico)	78.000,00	
402	46703960	231256	Società Cooperativa Sociale In-Presa	21.200,00	
403	46704378	1277177	Teresio Olivelli Societa' Cooperativa	10.381,96	
404	46705382	1277915	ITCS Erasmo Da Rotterdam - Bollate	100.000,00	
405	46705681	1510496	ISIS Leonardo Da Vinci	99.996,08	
406	46705979	1484865	IIS L. Da Vinci-Ripamonti Como	100.000,00	
407	46707020	951246	Istituto Professionale Servizi Alberghieri E Della Ristorazione "Amerigo Vespucci"	40.000,00	
408	46707819	1287115	Liceo Classico Statale Tito Livio	62.834,22	
409	46708724	1448638	Istituto di Istruzione Superiore "C.Caniana"	78.400,00	
410	46708790	684439	Liceo Scientifico "E.Fermi"	100.000,00	
411	46708831	683937	Liceo Scientifico Statale Albert Einstein	23.650,00	
412	46708995	683148	Iis Altiero Spinelli	93.632,00	

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
413	46709214	711363	I.I.S. L. Einaudi	91.496,00	
414	46710190	1487362	IIS G. Feltrinelli	100.000,00	
415	46710561	1286690	ITCG Battisti - Salò (Bs)	92.550,00	
416	46711647	682238	Liceo Classico "E.Cairolì" - Varese	98.900,00	
417	46712024	1286304	Liceo Artistico Medardo Rosso	100.000,00	
418	46712252	546699	Comunità Ebraica Di Milano	60.000,00	
419	46715521	679895	Istituto D'istruzione Superiore Statale "Balilla Pinchetti"	100.000,00	
420	46716103	546111	Scuola Europa - Societa' Cooperativa	14.500,00	
421	46716350	889296	IIS Niccolo' Machiavelli	100.000,00	
422	46717031	1487333	Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern	9.987,80	
423	46717171	1485583	Liceo Scientifico Vittorini di Milano	39.168,00	
424	46717222	682786	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "O. Mozzali" Treviglio (Bg)	99.700,00	
425	46717239	682145	ITIS Molinari	100.000,00	
426	46717271	679120	IIS Marisa Bellisario Inzago	75.960,00	
427	46717301	680697	ITIS Fermi	45.500,00	
428	46717348	1485464	Seminario Vescovile Diocesano " Santa Maria della Pace " in Cremona	64.313,92	
429	46717394	1511888	Liceo Classico Alessandro Volta	96.200,00	
430	46717580	682925	IISS "E.Vanoni" - Menaggio	96.410,00	
431	46717649	1284846	Istituto d'istruzione Superiore "S.Ten.Vasc. A. Badoni" di Lecco	100.000,00	
432	46717680	684155	Istituto Superiore Ettore Sanfelice	80.000,00	
433	46717902	1512147	Liceo Scientifico Statale "Donatelli-Pascal"	58.000,00	
434	46718040	336655	ITIS Ettore Conti	99.514,40	
435	46718077	1284200	Istituto di Istruzione Superiore "Italo Calvino"	99.900,00	
436	46718240	1512784	Istituto Superiore Simone Weil	100.000,00	
437	46718683	1447924	Istituto di Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco	90.640,00	
438	46719782	1286422	Liceo Teresa Ciceri	92.600,00	
439	46720008	543348	Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di don Bosco	38.400,00	
440	46720537	1135822	IPSSAR "Caterina de Medici"	97.110,00	
441	46722442	1487240	ITAS G. Natta	77.123,20	
442	46728440	698850	I.I.S.S "Falcone-Righi"	100.000,00	
443	46730511	1285516	Liceo Ginnasio Statale "Giovanni Berchet"	68.320,00	
444	46730517	548023	Fondazione Opere Educative	79.367,00	
445	46730548	540297	ITIS Cardano Pavia	95.780,00	
446	46730626	1512790	Milano 15 Societa' Cooperativa Sociale	80.000,00	
447	46731477	675148	Istituto Professionale Internazionale per l'Artigianato Liutario e del Legno "Antonio Stradivari"	64.700,00	
448	46731839	1485311	Istituto d'istruzione Superiore Statale "Carlo Emilio Gadda" - Paderno Dugnano (Mi)	29.925,00	
449	46733953	431439	Istituto Tecnico Commerciale per Geometri G. Maggiolini	100.000,00	
450	46735520	548131	Casa Primaria dell'istituto Figlie della Carità Canossiane	29.103,20	

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
451	46750336	1483892	ITC e PACLE "Elsa Morante"	88.500,00	
452	46752359	1277923	Liceo Statale Fermi di Cantù	90.000,00	
453	46755566	269925	Società Cooperativa Sociale Istituto San Vincenzo	39.814,00	
454	46758793	683156	I.P.S.S.A.R. "A.Sonzogni" di Nembro	20.000,00	
455	46759090	683478	Istituto Istruzione Superiore P.Nervi Morbegno	80.075,00	
456	46764155	678701	ITIS "Marconi"	80.000,00	
457	46767731	158735	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Piamarta	50.000,00	
458	46772645	683483	Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi"	50.000,00	
459	46772928	171456	Associazione La Nostra Famiglia	40.000,00	
460	46779636	676463	Liceo Scientifico Statale Guglielmo Marconi	100.000,00	
461	46793339	1134576	Scuole Carducci di Laura Bollini	10.000,00	
462	46795422	1365297	Fondazione Vasilij Grossman	69.700,00	
463	46812759	163950	Consorzio A.S.T. - Agenzia per lo Sviluppo Territoriale	59.590,00	
464	46812868	350016	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Alessandrini"	99.990,00	
465	46815208	1513971	Istituto Superiore Carlo Calvi	93.800,00	
466	46815542	1512031	Istituto d'Istruzione Superiore Ettore Majorana Cesano Maderno	95.000,00	
467	46819476	1288129	Istituto Tecnico Statale "F. Viganò"	61.740,00	
468	46823511	679344	I.P.S.C.T. "Luigi Einaudi"	30.000,00	
469	46825440	680448	IPSC Marignoni - Polo	20.000,00	
470	46828348	1514560	Flag High School Srl	9.996,15	
471	46835977	1513498	Provincia Veneta dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi	100.000,00	
472	46839098	543088	Congregazione delle Suore Ancelle della Carità	73.298,64	
473	46844199	1514294	Istituto Professionale Statale Graziella Fumagalli	100.000,00	
474	46846141	1513427	Istituto di Istruzione Superiore Bertrand Russell	98.400,00	
475	46847518	678395	ISIS "G. Galli"	50.000,00	
476	46856873	682766	ISIS "Mamoli" Bergamo	94.000,00	
477	46863997	1506627	Istituto Leone XIII della Compagnia di Gesù - Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto	40.000,00	
478	46865724	1262377	I.T.C.S. "Enrico Mattei" - Rho	34.188,00	
479	46865752	1273372	I.I.S. Vilfredo Federico Pareto	70.000,00	
480	46865818	681800	Liceo Scientifico "Giuseppe Novello"	99.873,00	
481	46867214	1512775	Istituto di Istruzione Alessandrini di Vittuone	80.000,00	
482	46867845	681202	I.S.I.S. "Edith Stein" - Gavirate (Va)	10.000,00	
483	46870362	268150	Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati	39.356,00	
484	46872297	1486291	IPSIA Majorana	93.550,00	
485	46882779	679936	Istituto Superiore "Bazoli"	19.922,80	
486	46893027	1128258	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"	99.800,00	
487	46895269	350202	Istituto Tecnico Commerciale "E. Beltrami"	10.000,00	
488	46896668	685232	Istituto di Istruzione Superiore di Monza	99.260,00	



<b>Progr.</b>	<b>Progetto ID</b>	<b>Operatore ID</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Costo Progetto</b>	<b>Contributo Assegnato</b>
489	46897996	1134622	ITI L. Da Vinci	45.000,00	
490	46898752	676600	IIS Fabio Besta	10.000,00	
491	46900375	334905	Provincia Lombarda dell' Ordine dei Chierici Regolari Somaschi	20.000,00	
492	46901484	1515813	Istituto Comprensivo Statale "Carducci"	76.820,00	
493	46904417	697931	Istituto Tecnico Commerciale Statale "Giuseppe Parini"	100.000,00	
494	46905023	683096	Istituto Tecnico Agrario Statale G. Cantoni	6.529,44	
495	46907225	1103775	Ente di Formazione Sacra Famiglia	40.000,00	
496	46909337	1272099	Istituto di Istruzione Superiore E. Vanoni	20.000,00	
497	46911520	1515886	Scuola Cattolica Istituto Santa Maria Degli Angeli	27.258,46	
498	46914690	244070	ENGIM Lombardia	51.260,00	
499	46919043	356088	Istituto Istruzione Superiore "F. Melotti"	9.958,00	
500	46926091	275886	Istituto delle Suore della Sacra Famiglia	30.000,00	
<b>TOTALE</b>				<b>36.299.844,76</b>	<b>15.000.000,00</b>

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**D.d.s. 13 marzo 2014 - n. 2152**

**Approvazione degli esiti di istruttoria e valutazione delle domande presentate a valere sul bando "Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde", di cui al d.d.u.o. del 15 novembre 2012, n. 10257. Progetto presentato da Daredimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamati:

- il d.d.u.o. del 15 novembre 2012, n. 10257, Approvazione dell' «avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde»;
- il d.d.u.o. del 21 gennaio 2013, n. 271, «Costituzione nucleo di valutazione congiunto deputato all'esame e valutazione dei progetti presentati sull' «avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde»;

Considerato che, al punto 9 dell'allegato 1 al d.d.u.o. del 15 novembre 2012, n. 10257, «Istruttoria e valutazione», si stabilisce che con cadenza periodica (30 giorni), i progetti presentati saranno sottoposti a istruttoria formale di ammissibilità per la verifica dei requisiti soggettivi;

Valutato il progetto pervenuto tramite il sistema informativo Finanziamenti on line presentato da Redimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236);

Recepite le risultanze degli esiti dell'istruttoria formale, effettuata nei termini stabiliti dall'avviso, da parte della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, che hanno ritenuto il progetto non ammissibile dal punto di vista formale poiché il periodo di permanenza all'estero previsto nel progetto presentato Redimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236) non è coerente con la tempistica dell'avviso;

Ritenuto pertanto di non ammettere a finanziamento il progetto presentato da Redimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236) per un importo pari a Euro 6.700,00;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Tenuto conto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Mercato del lavoro, Struttura Occupazione e Occupabilità, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013.

DECRETA

- di non ammettere a finanziamento il progetto presentato da Redimec s.n.c. di Restellistefano & Campisi Gianpaolo (ID 47061236), per un importo pari ad Euro 6.700,00;
- di trasmettere il presente atto all'impresa richiedente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Massimo Vasarotti

**D.d.s. 14 marzo 2014 - n. 2176****Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2012 n. 12412 - Laurea di Giovanni Allevi**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Visti:

- il decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011, «Testo unico dell'apprendistato» ed in particolare l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
- il comma 3 dell'art. 5 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;
- la Comunicazione alla Giunta regionale del 14 novembre 2013, inerente la sottoscrizione del 24 luglio 13 dell'«Accordo per la regolamentazione dei profili che attengono alla formazione per l'apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e dell'art. 3 della l. r. 18 aprile 2012 n. 7», che al capo V disciplina le lauree triennali e magistrali;

Visto il d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato» che approva l'avviso rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 167/2011, presso imprese localizzate in Regione Lombardia;

Verificato che il suddetto avviso prevede che i progetti formativi riferiti agli apprendisti vengano ricevuti secondo la modalità a «sportello aperto» e che l'istruttoria preveda la valutazione e la rispondenza esclusivamente a requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati nell'avviso stesso;

Dato atto che le domande sono ammesse nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

Verificato che la domanda di ammissione del progetto formativo riferito all'apprendista Giovanni Allevi per la Laurea triennale in apprendistato, pervenuta il 26 febbraio 2014, prot. E1.2014.0052698, presentata dall'Università degli studi di Milano Bicocca e integrata con l'invio della nota prot. E1.2014.0057817 del 4 marzo 2014, è completo e rispetta i massimali previsti dall'avviso;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità della domanda, effettuata a cura della Struttura Occupazione e occupabilità, nel rispetto dei criteri previsti nell'avviso approvato con d.d.u.o. n. 12412/2011, ed ora agli atti della Direzione Istruzione Formazione Lavoro - UO Mercato del lavoro - Struttura Occupazione e Occupabilità;

Dato atto che l'istruttoria di ammissibilità della domanda è stata effettuata entro 10 giorni dal ricevimento dell'ultima integrazione, come previsto dall'avviso pubblico;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di approvare il progetto e quindi di ammettere la domanda per la realizzazione del suddetto progetto sperimentale di Laurea triennale in apprendistato, presentata da Università degli studi di Milano Bicocca, che per il valore delle singole azioni prevede un contributo per un importo pari a € 9.360,00=, solo ad avvenuta assunzione dell'apprendista;

Verificato che dette risorse trovano adeguata copertura finanziaria all'interno del cap. 8281 del bilancio in corso per l'anno 2014;

Dato atto di rinviare l'impegno e la liquidazione del primo acconto, come previsto dal citato decreto, a seguito della avvenuta assunzione dell'apprendista, della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6500 del 30 giugno 2010 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuate con d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare il progetto sperimentale di laurea triennale in apprendistato dell'Università degli studi di Milano Bicocca, per l'apprendista Giovanni Allevi;

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, la domanda presentata da Università degli Studi di Milano Bicocca per il progetto di Laurea triennale in apprendistato per l'importo di € 9.360,00=, solo in caso di avvenuta assunzione dell'apprendista, importo che trova adeguata copertura finanziaria all'interno del cap. 8281 del bilancio in corso per l'anno 2014;

3. di rinviare l'impegno e la liquidazione del primo acconto, a seguito della verifica della documentazione prevista nell'avviso per l'avvio del progetto e a seguito della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>.

5. di non assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura occupazione e occupabilità  
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

## D.G. Agricoltura

D.d.s. 14 marzo 2014 - n. 2163

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 -  
Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla  
ditta Desenzano Consulting s.r.l. CF 02357780986

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta **Desenzano Consulting s.r.l.** CF **02357780986** con sede legale in Via San Martino della Battaglia 12 Castiglione delle Stiviere (MN) 46043 iscritta alla Camera di Commercio di Mantova con n. REA MN - 234744, la qualifica di Primo Acquirente latte;

2. di iscrivere la ditta **Desenzano Consulting s.r.l.** CF **02357780986**, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 488;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del **1 aprile 2014**;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta **Desenzano Consulting s.r.l.** CF **02357780986** nella persona del legale rappresentante pro tempore;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per **estratto** del solo dispositivo del presente provvedimento.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni di  
mercato e distretti agricoli  
Andrea Massari

## D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 14 marzo 2014 - n. 2185

**Lombardia concreta - Approvazione del bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015 e dell'avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 per l'accesso al fondo plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo (d.g.r. n. X/986 del 29 novembre 2013 e n. X/1431 del 28 febbraio 2014)**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE COMMERCIO,  
TURISMO E TERZIARIO

Viste le leggi regionali:

- 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni a sostegno la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, privilegiando quelli basati su fondi rotativi, anche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde, attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito e la promozione di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Richiamata la d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 «Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale» che tra i diversi indirizzi hanno indicato lo sviluppo di azioni che favoriscano la competitività delle imprese considerando Expo 2015 come importante opportunità per le ricadute degli investimenti in attività commerciali e facilitino le iniziative per l'accesso al credito, precondizioni essenziali per l'innovazione e la capacità di investimento delle imprese, anche attraverso una più sinergica azione col sistema bancario e con i Consorzi Fidi;

Richiamata la d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013, come modificata dalla d.g.r. X/1431 del 28 febbraio 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa Lombardia Concreta e ha contestualmente provveduto alla costituzione dei seguenti Fondi:

- «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;
- «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Richiamata altresì la d.g.r. X/1431 del 28 febbraio 2014 «Modifica delle deliberazioni, n. X/830 del 25 ottobre 2013, n. X/986 del 29 novembre 2013, n. X/1024 del 5 dicembre 2013 e n. X/1046 del 5 dicembre 2013» con cui è stato modificato il regime d'aiuto del bando in conformità al reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis», modificandone la base giuridica nonché definizioni e requisiti ai fini dell'istruttoria a causa della modifica regolamentare sopravvenuta ed al fine di poter concedere eventuali finanziamenti anche successivamente al 30 giugno 2014;

Dato atto che la richiamata Deliberazione ha previsto una dotazione finanziaria dei Fondi come dettagliata di seguito:

- «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» pari a € 10.000.000 (diecimilioni), di cui € 6.000.000 a favore delle imprese del turismo e € 4.000.000 a favore delle imprese del commercio, che ha trovato copertura interamente a valere sulle giacenze di Fondi attivi presso Finlombarda s.p.a specificati nella d.g.r.;
- «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» pari ad € 2.400.000 che ha trovato copertura per € 1.400.000,00, sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale 2013 e per € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze di un fondo attivo presso Finlombarda s.p.a specificato nella d.g.r.;

Dato atto che le risorse pari a 1.400.000,00, sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale destinate al «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» sono state trasferite al Fondo con decreto 11.640 del 6 dicembre 2013;

Visto l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce i criteri per la predisposizione del Bando a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del settore dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Visto l'allegato B, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce i criteri per la predisposizione dell'Avviso relativo al «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Dato atto che con lettera d'incarico prot. O1.2013.10339 del 19 dicembre 2013, il Direttore Generale al Commercio, Turismo e Terziario ha incaricato Finlombarda s.p.a. della gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo», nonché del «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» e che la lettera è stata sottoscritta per accettazione dal Direttore Generale di Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013, tramite l'approvazione:

- del «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;
- dell'«Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo»;

Visti:

- l'Allegato A «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis», nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che non abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. X/3 del 20 Marzo 2013 avente ad oggetto «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X Legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario a Danilo Piercarlo Maiocchi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (testo unico bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A, l'Avviso di cui all'Allegato B e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del Bando di cui all'Allegato A, è pari a € 10.000.000 a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015», istituito e gestito da Finlombarda s.p.a..

5. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva a copertura dell'Avviso di cui all'Allegato B, è pari a € 2.400.000,00 a valere sul Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015, istituito e gestito da Finlombarda s.p.a..

6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito [www.commercio.regione.lombardia.it](http://www.commercio.regione.lombardia.it).

7. Di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 avvenuta in occasione dell'approvazione della d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013 sarà integrata dal presente provvedimento.

Il direttore generale  
Danilo Maiocchi

ALLEGATO A

## LOMBARDIA CONCRETA

**BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO PER L'ABBATTIMENTO INTERESSI FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA IN VISTA DI EXPO 2015**

## INDICE

1. FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO
3. REGIME DI AIUTO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. PROGETTI FINANZIABILI
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
8. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
9. DETERMINAZIONE, DECORRENZA, DURATA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
10. DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI
11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
12. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI
13. CONTROLLI E ISPEZIONI
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**APPENDICE 1 – MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI FINANZIARI****1. FINALITÀ**

Regione Lombardia intende sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio alimentare al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per progetti di miglioramento qualitativo dei servizi offerti.

Con l'avvicinarsi dell'Esposizione Internazionale del 2015, che attirerà a Milano migliaia di visitatori stranieri ed italiani, Regione Lombardia interviene a favore delle imprese del turismo e del commercio per favorire l'accesso al credito e abbattere i costi degli interessi, con l'obiettivo di favorire la riqualificazione delle strutture del sistema dell'accoglienza, in una logica di promozione integrata dell'attrattività territoriale e di marketing territoriale.

Il presente bando finanzia lo sviluppo di progettualità che prevedono investimenti strutturali in beni materiali e in nuove tecnologie.

Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015", opera in concorso a Regione Lombardia nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti di Credito a favore delle imprese commerciali e turistiche destinatarie del presente bando.

Il contributo è riservato alle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo e alle micro e piccole imprese operanti nel settore del commercio alimentare al dettaglio e dei pubblici esercizi, come meglio specificato al successivo punto 3.

Sono autorizzati ad operare gli istituti di credito di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che aderiranno al Regolamento attuativo del presente bando.

**2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO**

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 10.000.000,00 così ripartiti:

- € 6.000.000,00 per imprese appartenenti al settore del turismo
- € 4.000.000,00 per imprese appartenenti al settore del commercio.

Regione Lombardia concede un contributo per l'abbattimento degli interessi di ammontare pari all'attualizzazione degli stessi, nel limite del "de minimis", in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», per i finanziamenti concessi ai soggetti privati, anche diversi dai proprietari, per le finalità previste dal presente bando, purché abbiano la disponibilità del bene destinato all'attività turistico-commerciale.

A questo proposito l'impresa in sede di presentazione della domanda di finanziamento dovrà autocertificare i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario.

L'agevolazione regionale consiste in un contributo, calcolato da Finlombarda SpA sul finanziamento erogato dall'Istituto di Credito convenzionato con Finlombarda SpA (elenco banche reperibile sul sito [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) nella misura di 300 basis point, fino all'eventuale abbattimento totale del tasso.

I finanziamenti concessi ed erogati dagli istituti di credito convenzionati, devono essere di durata non inferiore a 24 mesi; il contributo regionale viene calcolato su un periodo massimo di 84 mesi (7 anni), fermo restando che i finanziamenti possono essere di durata anche superiore a tale limite massimo.

Il contributo è calcolato sui finanziamenti concessi per importi compresi da € 30.000,00 a € 300.000,00, fermo restando che i progetti di investimento e i finanziamenti bancari possono anche eccedere tale limite massimo.

Il contributo assegnato alle imprese beneficiarie, sarà erogato da Finlombarda SpA all'istituto di credito finanziatore, in una soluzione unica attualizzata.

Il cumulo è inoltre vietato anche in presenza di agevolazioni di natura fiscale qualora le medesime siano configurabili come aiuto di stato.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione di eventuali nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale.

**3. REGIME DI AIUTO**

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Le **imprese in difficoltà** non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di **impresa unica**. L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

un'impresa unica.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere **cumulati** con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il **massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Per quanto concerne il massimale è prevista una soglia più bassa per gli aiuti alle **imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi**, pari a 100.000 euro. Questo massimale non si applica, però, alle imprese che si occupano di trasporto su strada di passeggeri, che vengono assimilate a quelle degli altri settori.

Quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'**Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**. L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di **fusioni o acquisizioni**, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere una **dichiarazione**, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della **verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis"**, nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999.

#### 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente Bando esclusivamente:

- le **micro, piccole e medie imprese**, come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3 del 09/08/2008, operanti nel settore **turismo** di cui ai seguenti codici ATECO:
  - 55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
  - 55.10 Alberghi e strutture simili
  - 55.10.0 Alberghi
  - 55.10.00 Alberghi
  - 55.20.1 Villaggi turistici
  - 55.20.10 Villaggi turistici
  - 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
  - 55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
  - 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
  - 55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
  - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
- le **micro e piccole imprese**, come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/ 214/3 del 09/08/2008, operanti nel settore **commercio** di cui ai seguenti codici ATECO:
  - 56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
  - 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
  - 56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
  - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
  - 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
  - 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
  - 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
  - 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
  - 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie
  - 56.10.5 Ristorazione su treni e navi
  - 56.10.50 Ristorazione su treni e navi
  - 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
  - 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
  - 56.21.0 Catering per eventi, banqueting
  - 56.21.00 Catering per eventi, banqueting
  - 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale



- 56.29.1 Mense
- 56.29.10 Mense
- 56.29.2 Catering continuativo su base contrattuale
- 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale
- 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
- 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
  
- 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
- 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
- 47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura
- 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
- 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
- 47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- 47.24.1 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- 47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
- 47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
- 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.

I codici ATECO 2007 che verranno considerati sono quelli di attività primaria risultanti dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda.

Le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente;
- b) avere sede operativa nel territorio della Lombardia;
- c) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 di cui al presente articolo;
- d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (deminimis);
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento, e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore;
- h) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;

Gli esercizi commerciali e le strutture turistiche che hanno installato apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono assumere l'impegno, attraverso apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, a rimuovere gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni è causa di esclusione dell'istanza.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Saranno escluse le domande relative a progetti di investimento che abbiano già ricevuto contributi statali e comunitari, anche di natura fiscale, per le stesse spese esposte a valere sul presente bando.

## 5. PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente bando progetti di investimento che rappresentino un miglioramento rispetto allo stato attuale e che siano in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento.

I progetti di investimento devono essere realizzati dalle imprese beneficiarie sul territorio della Lombardia.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) Opere edili e impiantistiche, per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;
- b) Arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere;
- c) Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- d) Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- e) Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni;
- f) Mezzi di trasporto a basso impatto emissivo (autoveicoli e biciclette elettriche, autoveicoli ibridi o alimentati a GPL o a metano autoveicoli a benzina di classe minima Euro 5, autoveicoli diesel di classe minima Euro 6). Tali mezzi devono essere strettamente legati alle attività d'impresa (es. trasporto gratuito dei clienti) e pertanto deve trattarsi di veicoli commerciali, immatricolati ad uso commerciale ed intestati all'impresa stessa.
- g) Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa.
- h) Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti.
- i) Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A,B,C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.

Non sono ammissibili le spese per:

- l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito ivi comprese eventuali opere murarie che dovessero rendersi necessarie anche a seguito dell'adozione da parte di Regione Lombardia del regolamento accessi di cui all'art. 4 c. 10 della LR 8/2013;
- acquisto di fabbricati e terreni e aree di pertinenza
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- scorte e per il funzionamento in generale;
- oneri accessori;
- acquisto di materiale di consumo in genere;
- restauro di beni mobili già di proprietà;
- acquisto di beni usati;
- lavori in economia;
- leasing.

Non saranno altresì ammesse spese in auto fatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Sono ammesse le fatture emesse e quietanzate entro il periodo massimo di ammissibilità delle spese compreso tra il 29 novembre 2013 (data del provvedimento N. X/986, con il quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la predisposizione del presente bando) e i 24 mesi successivi alla data di assegnazione del contributo.

## 6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate secondo procedura cd. "a sportello", ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di esaurimento delle risorse la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario emette un comunicato di chiusura del bando, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il titolare dell'impresa chiede la concessione di un finanziamento per la realizzazione del progetto di investimento ad un istituto di credito convenzionato che avvia la procedura istruttoria e - in caso di valutazione positiva - può procedere altresì alla richiesta di accesso al presente bando.

La domanda di ammissione al contributo in conto interessi, corredata da marca da bollo per istanze alla Pubblica Amministrazione, a carico del beneficiario, del valore vigente alla data di presentazione della domanda, deve essere compilata in modalità cartacea dall'impresa e dall'Istituto di Credito, per le parti di rispettiva competenza utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1. La domanda deve essere corredata della prevista documentazione.

La predetta domanda a pena di inammissibilità, deve essere inoltrata per il tramite dell'istituto di credito a Finlombarda, attraverso la specifica procedura informatica appositamente dedicata sul sistema telematico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it> a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 10 aprile 2014**.

Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle sopradette domande, faranno fede la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla procedura informatica al momento dell'inoltro informatico.

Ogni impresa può presentare uno o più progetti di investimento e relativa richiesta di contributo in conto interessi, fermo restando il limite di € 300.000,00, quale tetto massimo agevolabile.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dall'impresa all'istituto di credito corredata dai seguenti allegati:

- a) preventivi inerenti la realizzazione del progetto candidato;
- b) fatture emesse con decorrenza massima a partire dal 29 novembre 2013;
- c) copia della carta di identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario della domanda;
- d) modulo ordinario di identificazione della clientela (modello antiriciclaggio) ai sensi del D.lgs 231 del 21 novembre 2007, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto da parte del legale rappresentante, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità, dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa.
- e) dichiarazione dell'impresa per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
- f) documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche;
- g) modulo in formato excel (template) per il calcolo del contributo in conto interessi (compilato da parte dell'istituto di credito).

Le imprese beneficiarie a valere sul presente Bando possono usufruire altresì delle agevolazioni previste con il "Fondo Plafond a copertura dei rischi per garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo", di cui **"Avviso** agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario, o anche TUB) per l'accesso al "Fondo Plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" ex DGR X/986 del 29 novembre 2013.

## 7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata da Finlombarda e trasmessa al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.

Nel corso dell'attività istruttoria, qualora riscontrasse informazioni incomplete, Finlombarda può acquisire una sola volta, direttamente ovvero anche tramite l'Istituto di Credito, ogni documento ritenuto necessario, utile od opportuno per il miglior esito dell'istruttoria, assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni solari consecutivi, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

L'assegnazione di tale termine comporta l'interruzione del termine di conclusione del procedimento.

Il mancato rispetto della tempistica sopra descritta comporta la decadenza della richiesta.

Ove i termini siano stati interrotti per richiesta di integrazioni Finlombarda trasmette al responsabile del procedimento gli esiti dell'istruttoria formale entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione delle integrazioni da parte dell'impresa o dell'istituto di credito.

Il responsabile del procedimento provvede all'emissione del decreto di concessione dei contributi e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale da parte di Finlombarda.

Entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL Finlombarda provvede a darne comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

## 8. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto d'investimento, pena la revoca, deve essere stato avviato dopo il 29 novembre 2013, data di approvazione della DGR X/986 e comunque non oltre 180 giorni successivi alla data di assegnazione del contributo.

Il medesimo progetto di investimento, pena la revoca, deve essere ultimato entro i 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione dell'agevolazione da parte di Regione Lombardia.

## Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Per data di avvio e di ultimazione del progetto di investimento si intendono rispettivamente la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile; per l'avvio si considera il titolo di spesa emesso dal fornitore o qualsiasi pagamento effettuato, anche a titolo di anticipo, a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera sul BURL, per l'ultimazione si intende la fattura quietanzata, oppure - ove previsto per le opere edili - la dichiarazione di avvio e fine lavori, rilasciata dal direttore dei lavori.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e gestione del progetto può essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del beneficiario, una proroga non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 34/78 e successive modifiche, per l'ultimazione del progetto di investimento ammesso al contributo.

La proroga deve essere richiesta a Regione Lombardia e per conoscenza a Finlombarda SpA, entro la data prevista di conclusione del progetto di investimento. Richieste successive a tale data non saranno prese in considerazione e comporteranno la decadenza del contributo.

## 9. DETERMINAZIONE, DECORRENZA, DURATA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico del fondo.

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo, lo stesso o è pari a 300 (trecento) bps, fino all'eventuale abbattimento totale del tasso.

Il contributo può riguardare finanziamenti concessi per importi compresi da € 30.000,00 a € 300.000,00, fermo restando che i progetti di investimento e i finanziamenti bancari possono anche eccedere tale limite massimo.

La determinazione del contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale calcolato al tasso di riferimento europeo, alla data di concessione del finanziamento.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.htm](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.htm).

Qualunque sia la durata dei contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di 84 (ottantaquattro) mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di finanziamento risulti superiore a quella massima ammissibile, il contributo medesimo viene determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite; in tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resta regolata a tasso contrattuale.

Il contributo decorre dalla data di concessione del finanziamento.

Il contributo è erogato al beneficiario in una soluzione unica, attualizzato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa, entro 30 (trenta) giorni dalla assegnazione da parte di Regione Lombardia, per il tramite dell'istituto di credito che provvede al relativo accredito con valuta pari a quella applicata da Finlombarda.

L'erogazione del contributo rimane comunque subordinata all'espletamento delle attività di seguito previste:

- acquisizione da parte del Soggetto Gestore del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) valido al momento della erogazione;
- verifica da parte del Soggetto Gestore di quanto previsto dall'art. 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e della Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero delle Economie e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 (diecimila);
- verifica da parte del Soggetto Abilitato circa la regolare esecuzione del piano di rimborso del Finanziamento;
- verifica da parte del Soggetto Abilitato circa eventuali comunicazioni rese, anche a termini di contratto dal Soggetto beneficiario, di cessazioni e variazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del Finanziamento.

Il contributo è erogato sempre che l'istituto di credito:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dal beneficiario circa eventuali cessazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del finanziamento.

In caso contrario, l'istituto di credito è autorizzato ad interrompere l'accredito del contributo e provvedere alla restituzione dello stesso a Finlombarda con valuta pari a quella dell'accredito effettuato da Finlombarda stessa; nel caso l'istituto di credito provveda alla restituzione con valuta corrente, il contributo deve essere restituito per un importo maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione e quella di restituzione.

Ove il beneficiario provveda successivamente al pagamento delle rate insolute ovvero le comunicazioni rese dall'impresa non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo punto 11), Finlombarda procede ad una nuova erogazione

del contributo, come sopra determinato, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'istituto di credito di avvenuta regolarizzazione della posizione dandone comunicazione al responsabile del procedimento.

## 10. DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

La documentazione di spesa deve essere conservata dall'impresa in forma originale e tenuta a disposizione per eventuali attività di controllo.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì essere prodotta - ove prevista - la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia. La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento che può essere attestato con un'autocertificazione.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, le spese relative a parti comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività turistico/commerciale.

## 11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/revoca totale o parziale del contributo a:

- a. compilare tutti i dati previsti dalla modulistica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;
- b. segnalare tempestivamente a Finlombarda per il tramite dell'istituto di credito eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento;
- c. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento;
- d. realizzare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa non oltre 180 giorni a decorrere dalla data di assegnazione del contributo; ultimare il programma di spesa entro 24 mesi a decorrere alla data di assegnazione del contributo;
- e. consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda - in qualità di Soggetto Gestore - e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- f. conservare per tutta la durata del finanziamento e comunque nei 10 anni successivi all'erogazione del medesimo, i titoli di spesa originali delle spese relative al progetto d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni;
- g. non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni oppure prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;

Gli esercizi commerciali e le strutture turistiche che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

## 12. DECADENZA, RINUNCE E SANZIONI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decade totalmente, con provvedimento dirigenziale motivato, qualora:

- a) il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- b) non vengano rispettati dal soggetto beneficiario gli obblighi e le disposizioni previste dal Bando;
- c) qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento (decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9);
- d) qualora il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione;
- e) a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione del finanziamento agevolato che comporta una differenza rispetto al contributo originariamente erogato risulti superiore al 50%.

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decade parzialmente e viene quindi proporzionalmente rideterminato, con provvedimento dirigenziale motivato, qualora ricorra una delle seguenti fattispecie:

- a) nel caso in cui il progetto di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70% (settanta) purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo;
- b) nei casi in cui, a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione del finanziamento agevolato, la differenza di calcolo rispetto al contributo originariamente erogato, risulti compresa tra il 20% e il 50%. Per i casi in cui tale differenza rientri entro il 20% non si procederà al ricalcolo confermando il contributo originario.

Nel caso di decadenza, rinuncia e/o riduzione di un contributo già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati da Regione Lombardia, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito o la quota di contributo oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata

## Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e firma del legale rappresentante.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

### 13. CONTROLLI E ISPEZIONI

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli su base campionaria non inferiore al 10% delle domande ammesse, presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di contributo. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti terzi incaricati, sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la documentazione rendicontata (fatture, contratti, etc...).

A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per tutta la durata del finanziamento e comunque per 10 anni successivi all'erogazione del medesimo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti e beni oggetto dell'contributo.

### 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

### 15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti connessi può essere richiesta, a partire dalla pubblicazione di questo provvedimento sul BURL, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica [lombardiaconcreta@finlombarda.it](mailto:lombardiaconcreta@finlombarda.it)

### 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione della presente procedura, verranno trattati, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Finlombarda S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante;
- LISPA nella persona del suo legale rappresentante.



Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:<sup>1</sup>

- 1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....  
 Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
Prevista a seguito dell'investimento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Prevista a seguito dell'investimento	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**ATTESTA ALTRESI'**

di aver già ottenuto i seguenti interventi agevolati a valere sul "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015",

Data di concessione	Durata mesi	Importo	Forma tecnica	Importo contribuito
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**CHIEDE**

- la concessione di un contributo in conto interessi determinato sull'importo del finanziamento agevolabile concesso per la realizzazione del seguente investimento:

- (A)- Opere edili e impiantistiche, per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;
- (B)- Arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere;
- (C)- Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- (D)- Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- (E)- Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni;
- (F)- Mezzi di trasporto a basso impatto emissivo (autoveicoli e biciclette elettriche, autoveicoli ibridi o alimentati a GPL o a metano autoveicoli a benzina di classe minima Euro 5, autoveicoli diesel di classe minima Euro 6). Tali mezzi devono essere strettamente legati alle attività d'impresa (es. trasporto gratuito dei clienti) e pertanto deve trattarsi di veicoli commerciali, immatricolati ad uso

<sup>1</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante





Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

- che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda;

- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, l'impresa non ha ottenuto o, in caso contrario, ha restituito e comunque l'impresa rinuncia ad ottenere sullo stesso investimento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie;

- che l'investimento è localizzato in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
(Comune) \_\_\_\_\_ (Prov) \_\_\_\_\_;

- che l'investimento è localizzato in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
(Comune) \_\_\_\_\_ (Prov) \_\_\_\_\_;

- che l'investimento è localizzato in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
(Comune) \_\_\_\_\_ (Prov) \_\_\_\_\_;

- che nella seguente tabella vengono indicate le spese oggetto di investimento :

Numero fattura/ preventivo	Data fattura/ preventivo	Denominazione fornitore	Quantita'	Descrizione	Data pagamento	Imponibile

**SI IMPEGNA ALTRESÌ**

**a rimuovere**, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario pari ad anni \_\_\_\_\_, e a non procedere con nuove installazioni per i successivi

tre anni dall'erogazione del contributo.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
firma del Legale Rappresentante dell'impresa

**Allegati alla domanda**

1. Preventivi inerenti la realizzazione del progetto candidato;
2. Fatture emesse con decorrenza massima a partire dal 29 novembre 2013;
3. Documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**Informativa e modulo di consenso al trattamento dei dati personali**  
**Informativa resa all'interessato ex art. 13, d.lgs. n. 196/2003**

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) ed in relazione ai dati personali da Voi forniti Finlombarda S.p.A. rende noto quanto segue in ordine all'utilizzo dei dati stessi.

**A - Finalità e modalità del trattamento**

Il trattamento dei dati raccolti è esclusivamente finalizzato all'espletamento delle attività connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando..

I dati saranno trattati, sia manualmente sia con sistemi informatici, dai nostri incaricati nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge; i dati raccolti saranno conservati e trattati per le finalità di cui sopra e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non in forma anonima e aggregata e per motivi di studio, fatto salvo quanto previsto alla successiva lett.C.

**B - Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento è facoltativo: resta inteso che l'eventuale rifiuto a fornire il consenso per le finalità di cui sopra, determinerà da parte di Finlombarda S.p.A., l'impossibilità a trattare i dati e ad effettuare le attività di cui alla precedente lett. A.

**C - Ambito di comunicazione e diffusione**

I dati da Voi forniti ed oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- 1) personale di Finlombarda incaricato del trattamento dei dati rilasciati;
- 2) al personale di Regione Lombardia, degli Istituti di Credito convenzionati, e di altri intermediari finanziari svolgenti anche l'attività di rilascio di garanzie;
- 3) di altri soggetti terzi incaricati dello svolgimento di attività connesse allo svolgimento delle istruttorie delle domande ed alla gestione degli interventi finanziari.

I dati, inoltre, potranno essere comunicati a tutti quei soggetti che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti di legge, amministrativi o giudiziari.

I dati personali non sono oggetto di diffusione.

**D - Diritti dell'interessato**

Vi rammentiamo che l'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 attribuisce i seguenti diritti che possono essere esercitati in ogni momento:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- 3) l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- 4) l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 5) opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Per esercitare i diritti sopraindicati, nonché per ricevere informazioni relative ai soggetti presso i quali i dati sono archiviati o ai quali i dati vengono comunicati ovvero ai soggetti che, in qualità di responsabili o incaricati, possono venire a conoscenza dei tuoi dati, sarà possibile rivolgersi al Titolare del trattamento, sotto indicato.

**E - Estremi identificativi del Titolare e responsabile del trattamento**

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che

- Titolare del trattamento dati è Regione Lombardia con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario.
- Responsabile del trattamento dei Vostri dati personali è Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano, Via Taramelli, 12 - tel. 02/760441, in persona del legale rappresentante.

**CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03**

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Finlombarda S.p.A. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
firma del Legale Rappresentante dell'impresa

**Allegati:**

1. copia documento d'identità in corso di validità del firmatario;
2. copia codice fiscale del firmatario.

## SEZIONE RISERVATA ALL'ISTITUTO DI CREDITO

Il sottoscritto istituto di credito attesta che i dati del contratto di finanziamento sono i seguenti:

Data concessione	<input type="text"/>	Durata finanziamento (anni)	<input type="text"/>
Importo progetto di investimento	<input type="text"/>	Importo progetto di investimento agevolabile	<input type="text"/>
Importo finanziamento concesso	<input type="text"/>	Tasso applicato	<input type="text"/> %
Tipo tasso (Fisso; Variabile)	<input type="text"/>	Spread applicato	<input type="text"/> %
Durata utilizzo / preammortamento in gg	<input type="text"/>	Importo contributo richiesto	<input type="text"/>
Garanzia si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		Importo Garanzia	<input type="text"/>
Garante	<input type="text"/>	Tipologia di garanzia	<input type="text"/>

Luogo e data

Timbro e Firma dell'istituto di credito

IL SOTTOSCRITTO ISTITUTO DI CREDITO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTO INDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTT. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SPA E LE BANCHE/INTERMEDIARI .FINANZIARI)

## DICHARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il Regolamento Finlombarda - Banche ed i relativi allegati che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di impegnarsi ad operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che l'impresa richiedente è una **micro /piccola / media impresa** come definita nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/ 214/3 del 09/08/2008e possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e richiamati nel Regolamento Finlombarda - Banche;
- che l'impresa ha compilato in ogni sua parte la "DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA PER IL RILASCIO DEL DURC" come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
- di prendere atto che FINLOMBARDA SpA potrà acquisire direttamente, ovvero anche tramite la Banca ogni documento ritenuto necessario, utile od opportuno per il miglior esito dell'istruttoria;
- la Banca inoltrerà FINLOMBARDA SpA la corrispondenza relativa agli eventuali supplementi di istruttoria acquisiti per l'ammissione all'intervento agevolativo;
- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA SpA a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA SpA ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate alla realizzazione degli investimenti agevolati, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali,

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;

- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA SpA le somme trasferite alla Banca che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute all'impresa, ove non ancora erogate alla medesima, con valuta pari a quella della relativa erogazione effettuata da FINLOMBARDA SpA. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;

**Scheda di controllo da compilare a cura della Banca**

**A) Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti inerenti l'Impresa beneficiaria**

**Inizio modulo**

Ammissibilità Impresa verificata a mezzo :	
- Acquisizione certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. e bilanci	<input type="checkbox"/>
- Acquisizione e verifica parametri dimensionali	<input type="checkbox"/>
- Verifica data inizio attività	<input type="checkbox"/>
- Verifica Codici primari classificazione ISTAT (settori ammissibili all'agevolazione)	<input type="checkbox"/>
- Verifica ubicazione "Unità produttiva" / localizzazione investimento	<input type="checkbox"/>

**B) Controllo di ammissibilità delle spese oggetto dell'intervento.**

- Verifica della tipologia dei beni tramite preventivi e /o fatture	<input type="checkbox"/>
- Verifica localizzazione dei beni in unità produttiva situata nel territorio regionale come risultante dalle dichiarazioni sostitutive di cui alla Domanda dell'Impresa e da preventivi e /o fatture	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

**C) Dichiarazione di avvenuta determinazione dell'importo del finanziamento agevolabile, del contributo concedibile e dell'avvenuta applicazione del tasso di interesse e del relativo spread sul finanziamento nel rispetto dei parametri previsti nell'Allegato Tecnico del Regolamento Finlombarda - Banca:**

- Determinazione importo massimo agevolabile del finanziamento con eventuale stralcio delle spese non ammissibili.	<input type="checkbox"/>
- Determinazione del "contributo spettante" calcolato in relazione all'importo del finanziamento agevolabile concesso (template)	<input type="checkbox"/>
- Tasso di interesse e spread applicato entro i limiti previsti dall'Allegato Tecnico del Regolamento Finlombarda - Banca	<input type="checkbox"/>

**D) Avvenuta acquisizione e controllo documentale :**

- Avvenuta acquisizione di Fatture /preventivi	<input type="checkbox"/>
- Avvenuta acquisizione del modulo ordinario di identificazione della clientela (modello antiriciclaggio) ai sensi del D.lgs 231 del 21 novembre 2007, debitamente compilato in ogni sua parte	<input type="checkbox"/>
- Acquisizione della dichiarazione dell'impresa finalizzata al rilascio del DURC	<input type="checkbox"/>
	si      no
- Nell'ipotesi di beni immobili, avvenuta acquisizione della documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Luogo e data

Timbro e Firma dell'istituto di credito

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegati alla domanda:**

1. Dichiarazione dell'impresa per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
2. Modello antiriciclaggio per l'adeguata verifica della clientela ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 231/2007 con attestazione da parte di terzi;
3. Template per il calcolo del contributo richiesto.

— • —

**LOMBARDIA CONCRETA**

**AVVISO AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI ALL'ELENCO SPECIALE EX ART. 107 DEL D.LGS. N. 385/1993 (TESTO UNICO BANCARIO, O ANCHE TUB) PER L'ACCESSO AL "FONDO PLAFOND A COPERTURA RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLE PMI DEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO" DI CUI ALLA DGR X/986 DEL 29 NOVEMBRE 2013**

**INDICE**

1. FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. L'INTERVENTO FINANZIARIO
5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLA GARANZIA E SOGGETTI ESCLUSI
6. REGIME DI AIUTO
7. CONFIDI CHE POSSONO ACCEDERE AL PLAFOND
8. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
  - 8.1 Fase 1: accreditamento del Confidi alle risorse del Fondo
    - 8.1.1 Cause di inammissibilità
    - 8.1.2 Attività istruttoria ed accreditamento del Confidi
  - 8.2 Fase 2: concessione ed erogazione del Fondo
    - 8.2.1 Attività istruttoria delle richieste di concessione ed erogazione del Fondo
9. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
10. ESITI E COMUNICAZIONI
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

---

**APPENDICE 1 - MODULO DOMANDA DI ACCREDITAMENTO****1. FINALITÀ**

Sostegno al credito, attraverso la concessione di garanzie, a favore delle imprese lombarde del commercio e del turismo che accedono alle risorse del "Fondo per l'abbattimento tassi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" di cui alla d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013.

Il "Fondo Plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo", istituito presso Finlombarda S.P.A., che agisce in qualità di gestore delle risorse finanziarie regionali, sarà utilizzato per la costituzione presso i Confidi, iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del TUB, che hanno i requisiti di ammissibilità per aderire alla presente iniziativa, di un Fondo pari al 5% delle garanzie rilasciate.

**2. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando, i seguenti termini avranno, sia al singolare che al plurale, il significato ad essi specificamente attribuito:

**Agevolazione:** agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. L'equivalente sovvenzione lordo (ESL) dell'aiuto viene determinato con le modalità previste dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

**Avviso:** presente avviso, con i relativi allegati, che contiene la disciplina del Fondo;

**Banche:** istituti di credito che hanno aderito all'operatività del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" mediante sottoscrizione del "regolamento operativo", il cui elenco è pubblicato sul sito [www.commercio.regione.lombardia.it](http://www.commercio.regione.lombardia.it) nonché sul sito internet di Regione Lombardia, sezione bandi e sul sito del Soggetto Gestore ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)).

**Bando:** bando per l'accesso al Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di expo 2015

**Confidi:** soggetti che svolgono in via esclusiva l'attività di concessione delle garanzie in qualità di consorzi di garanzia collettiva dei fidi di primo grado, iscritti all'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993.

**Confidi Accreditato:** Confidi accreditato alle risorse del Fondo ai sensi del successivo punto 8.1 ed a seguito di provvedimento regionale.



**Finanziamenti:** finanziamenti, per i quali viene emessa la garanzia, concessi dalle banche alle imprese, nell'ambito dell'operatività del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" e che beneficiano del relativo contributo in conto interessi. I Finanziamenti devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) Natura: qualsiasi forma di finanziamento chirografario o ipotecario a medio-lungo termine, con piano di rimborso (ammortamento);
- b) Durata minima: 24 mesi;
- c) Scopo: realizzazione di progetti di investimento finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive lombarde alberghiere ed extra-alberghiere, del sistema della ricettività (ristoranti e bar), nonché delle strutture adibite al commercio alimentare al dettaglio, sia a livello strutturale che dei servizi offerti;
- d) Importo minimo: euro 30.000,00 (trentamila/00).

**Fondo:** fondo per le erogazioni a favore dei Confidi commisurate nella misura del 5% del valore della garanzia rilasciata a copertura delle eventuali perdite derivanti dall'escussione

**Fondo Interessi:** "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" istituito con DGR n. X/986 del 29 novembre 2013 nell'ambito dell'iniziativa "Lombardia Concreta - CONtributi al CREdito per il Turismo e l'Accoglienza".

**Fondo Plafond:** "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore Commercio e Turismo" istituito con DGR n. X/986 del 29/11/2013 nell'ambito dell'iniziativa "Lombardia Concreta - CONtributi al CREdito per il Turismo e l'Accoglienza".

**Imprese:** micro, piccole e medie imprese del settore turismo e micro e piccole imprese del settore commercio, ai sensi del Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3 del 09/08/2008, che presentano domanda per accedere al Bando

**Referente operativo:** soggetto individuato ed autorizzato dal Confidi, nella fase di accreditamento, a ricevere le comunicazioni generate in automatico dal Sistema di procedura informatica e responsabile dell'individuazione dei Responsabili di pratica.

**Regolamento de minimis:** Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo "all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352 del 24.12.2013).

**Responsabili pratica:** soggetti responsabili della gestione di una o più Domande e autorizzati all'uso del Sistema di procedura informatica dal Referente operativo del Confidi.

**Sistema di procedura Informatica:** piattaforma informatica GE.FO. resa disponibile da Lombardia Informatica Spa per la gestione operativa delle fasi informatizzate del presente Avviso. Il Sistema di procedura Informatica è accessibile dai seguenti indirizzi telematici: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/>.

**Soggetti beneficiari:** imprese beneficiarie della garanzia rilasciata dal Confidi a fronte dei Finanziamenti concessi dalle banche.

**Soggetto Gestore:** Finlombarda S.p.a., incaricata da Regione Lombardia della gestione del Fondo.

**Surplus patrimoniale:** differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo

**Total capital ratio:** rapporto tra totale del patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate.

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Fondo Plafond è di € 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila) che, in base alle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, potrà essere incrementata al fine di poter garantire il maggior numero possibile di richieste di finanziamento in vista di Expo 2015.

### 4. L'INTERVENTO FINANZIARIO

Regione Lombardia riconosce a favore dei Confidi e nell'interesse delle imprese beneficiarie dell'Agevolazione, la concessione di un Fondo, commisurato nella misura del 5% del valore della garanzia rilasciata a copertura delle eventuali perdite derivanti dall'escussione che potranno essere interamente scaricate a valere sul Fondo così costituito.

Alla chiusura totale dei rapporti di garanzia eventuali residui sul fondo dei Confidi dovranno essere restituiti a Regione Lombardia.

### 5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLA GARANZIA E SOGGETTI ESCLUSI

Possono beneficiare dell'Agevolazione le imprese ammesse al Contributo sul Fondo interessi di cui al Bando e che sono in possesso dei relativi requisiti.

In aggiunta a quanto previsto dal Bando i beneficiari dell'Agevolazione devono possedere i requisiti di cui all'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono escluse dalla presente agevolazione le imprese che rientrano nelle casistiche di esclusione definite dal suddetto Bando.

### 6. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

## Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica. L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Per quanto concerne il massimale è prevista una soglia più bassa per gli aiuti alle imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, pari a 100.000 euro. Questo massimale non si applica, però, alle imprese che si occupano di trasporto su strada di passeggeri, che vengono assimilate a quelle degli altri settori.

Quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'**Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**. L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis", nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999.

Il Confidi si impegna sin d'ora a conformarsi alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato di cui al citato Regolamento e a calcolare l'ESL secondo quanto previsto dal Regolamento.

## 7. CONFIDI CHE POSSONO ACCEDERE AL FONDO PLAFOND

Possono accedere alle risorse del Fondo Plafond i Confidi che, alla data di presentazione della domanda di accreditamento, rispondono ai seguenti requisiti:

1. essere iscritti all'elenco di cui all'art. 107 del TUB;
2. avere sede operativa in Lombardia;
3. avere un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%;
4. avere un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.

I requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono essere dichiarati dal rappresentante legale, alla situazione contabile del 31 dicembre 2013. La situazione deve trovare conferma nel bilancio una volta approvato pena la decadenza del beneficio.

## 8. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

### 8.1 Fase 1: accreditamento del Confidi alle risorse del Fondo

La domanda di accreditamento costituisce piena accettazione del contenuto del presente Avviso.

La domanda di accreditamento, sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata dalla documentazione successivamente indicata, potrà essere presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente "Avviso sul BURL" e sino al 30 settembre 2014.

La domanda, dovrà essere indirizzata a: Finlombarda S.p.a. - Via Taramelli 12 - 20124 Milano, e dovrà riportare sulla busta contenente la documentazione richiesta, la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: "Domanda di accreditamento Fondo Plafond".

- a) La domanda potrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità: servizio postale, con raccomandata a/r;
- b) servizio di corriere espresso;
- c) consegna a mano, con rilascio di ricevuta da parte dello sportello del protocollo di Finlombarda.

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, non sarà presa in considerazione la data di spedizione risultante da timbro postale dell'agenzia accettante.

A prescindere dalle modalità utilizzate per l'invio della domanda faranno fede la data e l'ora del protocollo.

Le domande di accreditamento, corredate da marca da bollo per istanze alla Pubblica Amministrazione del valore vigente alla data di presentazione della domanda (attualmente pari ad euro 16,00) devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modello di domanda di accreditamento di cui all'allegato 1 al presente avviso.

La domanda di accreditamento è comprensiva delle dichiarazioni rese dal Legale rappresentante del Confidi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestanti:

- a) l'iscrizione del Confidi all'elenco di cui all'art. 107 del TUB;
- b) il possesso di almeno una sede operativa in regione Lombardia;
- c) la sussistenza, al 31 dicembre 2013, dichiarata dal rappresentante legale, di un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%, nonché di un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.

Alla domanda di accreditamento dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
- b) foglio informativo "garanzia";
- c) modulo di identificazione, ai sensi dell'art. 25 comma 1 e 4 del d.lgs. n. 231/2007, per gli intermediari bancari e finanziari;
- d) dichiarazione per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183.

#### 8.1.1 Cause di inammissibilità

Sono cause di inammissibilità della domanda di accreditamento:

- a) la presentazione di una domanda di accreditamento con una modalità diversa dall'elenco tassativo indicato al punto 8.1;
- b) la presentazione di una domanda di accreditamento incompleta rispetto alle informazioni richieste nel modello di cui all'allegato 1;
- c) la mancanza della documentazione da allegare alla domanda di accreditamento indicata al punto 8.1.

#### 8.1.2 Attività istruttoria ed accreditamento del Confidi

L'attività istruttoria sarà svolta dal Soggetto Gestore, sulla base delle autodichiarazioni di cui alla domanda di accreditamento, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa.

A tal fine farà fede la data del protocollo di Finlombarda.

Gli esiti saranno trasmessi al Responsabile del Procedimento, di cui al successivo punto 13 per l'assunzione degli atti di propria competenza relativi all'esito delle domande di accreditamento. I Confidi accreditati e quelli esclusi anche per le cause di inammissibilità di cui al punto 8.1.1. riceveranno apposita comunicazione tramite il Soggetto Gestore.

I Confidi accreditati alle risorse del Fondo saranno inseriti in uno specifico elenco che verrà fornito a tutte le banche che avranno aderito all'operatività del Fondo Interessi, nonché pubblicato sui seguenti siti internet: [www.commercio.regione.lombardia.it](http://www.commercio.regione.lombardia.it) e [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it) (nella pagina dedicata all'iniziativa nell'ambito della sezione "Finanziamenti e servizi").

Nel caso di inammissibilità della domanda per le cause indicate al punto 8.1.1, il Confidi potrà presentare una nuova domanda di accreditamento.

L'accREDITAMENTO del Confidi al Fondo Plafond non comporta alcun vincolo all'erogazione delle risorse. L'erogazione, infatti, è subordinata al rilascio delle garanzie ed alla effettiva erogazione del Finanziamento secondo quanto definito al punto 8.2..

#### 8.2 Fase 2: concessione ed erogazione del Fondo

I Confidi accreditati potranno presentare una o più domande per l'assegnazione delle risorse del Fondo Plafond, sulla base delle garanzie deliberate a supporto dei Finanziamenti erogati dalle banche a favore delle Imprese ammesse al Contributo sul Fondo Interessi.

Trimestralmente i Confidi potranno presentare la domanda di concessione ed erogazione delle risorse del Fondo mediante il Sistema di procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 di giovedì 10 aprile 2014. Alle domande inoltrate in formato elettronico sul Sistema di procedura informatica Ge.F.O. viene assegnato in automatico il numero di codice progetto e la data di invio elettronico. Le domande devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato.

In caso di esaurimento delle risorse del Fondo Interessi la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario emette un comunicato di chiusura del Bando, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e di conseguenza non sarà più possibile accedere al Fondo Plafond. Il Referente operativo autorizzato dal Confidi accreditato dovrà registrarsi sul Sistema di procedura informatica, inserendo nell'apposita maschera "Nome", "Cognome", "Codice fiscale" e "indirizzo e-mail". Confermando questi dati il sistema invierà automaticamente all'indirizzo mail indicato le credenziali di accesso. Per poter operare correttamente, il Referente operativo del Confidi accreditato dovrà fornire all'Unità Organizzativa regionale l'elenco degli utenti specificando: nome, cognome, codice fiscale, id utente (codice numerico contenuto nella mail di registrazione) e il ruolo assegnato (Referente o Responsabile di pratica). Una volta avuto il riscontro dell'effettiva abilitazione, il Referente operativo del Confidi accreditato potrà operare nel Sistema di procedura informatica. I Confidi accreditati utilizzeranno tale sistema a doppia chiave di accesso (ID rilasciata dal sistema informatico e Password) come unica modalità di inoltro, sottoscrizione, protocollazione e comunicazione dei dati riconoscendo pertanto come effettivamente presentate dallo stesso Confidi accreditato le domande inviate mediante tale modalità, veritieri i dati in esse contenuti

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

e valide le dichiarazioni rilasciate.

Il Confidi accreditato trasmette le domande per l'assegnazione delle risorse del Fondo Plafond e i relativi allegati al Soggetto Gestore per mezzo del Sistema informatico accedendo al sito <https://gefo.servizirl.it/>.

La domanda di concessione ed erogazione del Fondo, corredata da una marca da bollo per istanze alla pubblica amministrazione assoluta in modo virtuale del valore vigente alla data di presentazione della Domanda (attualmente pari ad €.16,00), comprensiva delle dichiarazioni rese dal Legale rappresentante del Confidi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ivi inclusa quella inerente le garanzie emesse a fronte dei Finanziamenti erogati, contiene l'elenco delle garanzie emesse nel periodo di riferimento della domanda con i dati identificativi dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni finanziarie del Bando, il valore della garanzia rilasciata e il relativo costo.

Se la sottoscrizione digitale avviene da parte di un soggetto delegato dal legale rappresentante, la domanda di concessione ed erogazione del Fondo deve essere corredata dal modello di procura e dalla copia del documento di identità del legale rappresentante.

L'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo deve essere effettuato con carta di credito: i circuiti abilitati sono quello VISA e quello MASTERCARD.

## 8.2.1 Attività istruttoria delle richieste di concessione ed erogazione del Fondo

L'attività istruttoria sarà svolta dal Soggetto Gestore, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa.

L'intervento del Fondo Plafond sarà pari al 5% del valore delle garanzie rilasciate dal Confidi e per le quali l'istituto di credito abbia già provveduto ad erogare il relativo finanziamento.

Gli esiti saranno trasmessi al Responsabile del Procedimento, di cui al successivo punto 13 per l'assunzione degli atti di propria competenza. Entro 30 giorni dal ricevimento di tali atti da parte di Finlombarda, la stessa provvederà all'erogazione del Fondo a favore del Confidi con le modalità di seguito rappresentate.

L'erogazione del Fondo sarà effettuata al netto della ritenuta d'acconto del 4%, se dovuta ai sensi del DPR 600/73, ed è subordinata all'esito positivo delle verifiche in materia di regolarità contributiva e di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/1973 e della circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni dei pagamenti di importi superiori ad euro 10.000,00 (diecimila/00), laddove applicabili.

## 9. OBBLIGHI ED IMPEGNI DEI CONFIDI

La garanzia rilasciata dai Confidi dovrà essere commisurata alla durata ed all'importo del Finanziamento.

La garanzia, non superiore al 50%, potrà essere emessa a valere sul patrimonio del Confidi o anche su fondi monetari.

Il Confidi si impegna:

- a) a trasferire integralmente il vantaggio derivante dall'ottenimento del Fondo sul costo (*pricing*) praticato alle imprese, includendo in tale costo: spese di istruttoria, spese di segreteria, commissioni di gestione della garanzia, corrispettivo fidejussorio, versamento a fondo e qualsiasi altra voce rientri nel "pricing", che in ogni caso non potrà essere superiore all'1% annuo dell'importo finanziato;
- b) a pubblicare sul proprio sito internet un foglio informativo "garanzie" contenente gli oneri da sostenere per la prestazione della garanzia da parte del Confidi: quota associativa, eventuale contributo di patrimonializzazione con relative percentuali, spese di istruttoria della pratica, percentuale sul valore nominale della garanzia rilasciata in funzione della durata della stessa e con riferimento alla dimensione dell'impresa rispetto al fatturato, alla tipologia di finanziamento ed all'eventuale controgaranzia rilasciata da altri soggetti ed ogni altro possibile onere ed ad indicare il *pricing* praticato per il rilascio della garanzia in presenza ed in assenza del Fondo di cui al presente intervento;
- c) a comunicare al Soggetto Gestore eventuali modifiche del foglio informativo "garanzie" che dovrà essere nuovamente pubblicato anche sul proprio sito internet;
- d) a verificare, anche mediante autocertificazione resa dall'impresa, il rispetto dei limiti di cui al Regolamento UE 1407/2013 "de minimis" compresi i requisiti di cui all'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento;
- e) a rilasciare all'impresa beneficiaria la certificazione che attesti il valore dell'Aiuto, in termini di ESL calcolato secondo le modalità di cui all'art. 4 del Regolamento EU 1407/2013;
- f) ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale che verrà svolta, l'apporto finanziario fornito dalla Regione Lombardia a mezzo del "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" ed a collaborare con Regione Lombardia per dare la massima diffusione all'iniziativa anche attraverso i propri strumenti di comunicazione;
- g) ad acconsentire i controlli a campione, ispezioni e accessi, da parte di Regione Lombardia per verificare la corretta attuazione ed il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

## 10. ESITI E COMUNICAZIONI

Sarà cura del Soggetto Gestore informare tempestivamente il Soggetto richiedente, dell'ammissione o meno all'elenco dei Confidi accreditati e dell'ammissione o meno alle risorse del Fondo. Tali comunicazioni potranno essere inviate anche per via telematica e/o a mezzo Sistema informatico

Le risorse del Fondo Plafond verranno concesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili e in ogni caso fino ad esaurimento delle risorse del Fondo Interessi relativo al Bando. Della consistenza del Fondo sarà data informativa ai Confidi mediante il Sistema di procedura informatica GEFO, scaricando apposito report reso all'uopo disponibile.

## 11. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul seguente sito: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Per eventuali richieste di informazione relative alla compilazione della domanda di accreditamento dei Confidi è possibile contattare il Soggetto gestore al n 02 607441.

Per l'assistenza tecnica alla compilazione informatica on-line delle istanze di assegnazione delle risorse a valere sul Fondo Plafond è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

## 12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Finlombarda S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante;
- LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

## 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**APPENDICE 1 - MODULO DOMANDA DI ACCREDITAMENTO**

Spazio per  
marca da  
bollo

Spett.le  
Finlombarda S.p.A.  
Via Taramelli, 12  
20124 - Milano

**DOMANDA DI ACCREDITAMENTO DEL CONFIDI AL FONDO PLAFOND A COPERTURA DEI RISCHI PER LE GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLE PMI DEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO DI CUI ALLA DGR 986/2013 "LOMBARDIA CONCRETA"**

RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, nella sua qualità di legale rappresentante abilitato in forza di (*indicare i poteri in forza dei quali il sottoscrittore è abilitato ad impegnare l'impresa - es. verbale Consiglio del ...; procura speciale del ...*):

ad impegnare il Confidi \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
con codice fiscale - partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere accreditato al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo di cui alla DGR 986/2013 e a tal fine

**DICHIARA**

1) di essere iscritto nell'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 con i seguenti dati di iscrizione:

- denominazione: \_\_\_\_\_
- sede legale: \_\_\_\_\_
- n. iscrizione C.C.I.A.A./REA: \_\_\_\_\_
- C.F. e P.IVA: \_\_\_\_\_
- data di iscrizione all'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs.385/93: \_\_\_\_\_ e n. iscrizione : \_\_\_\_\_

2) di possedere sul territorio della regione Lombardia la/e seguente/i sede/i operativa/e:

- a) \_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_
- d) \_\_\_\_\_
- e) \_\_\_\_\_

- 3) di possedere, alla data del 31 dicembre 2013, un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%, nonché un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.
- 4) di conoscere ed accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nell'Avviso e di impegnarsi ad osservarlo in ogni sua parte;

#### SI IMPEGNA

1. in caso di concessione del Fondo, ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale che verrà svolta, l'apporto finanziario fornito dalla Regione Lombardia a mezzo del "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" di cui alla DGR 986/2013 "Lombardia Concreta"
2. a trasferire integralmente il vantaggio derivante dall'ottenimento del Fondo sul costo (*pricing*) praticato alle imprese, includendo in tale costo: spese di istruttoria, spese di segreteria, commissioni di gestione della garanzia, corrispettivo fidejussorio, versamento a fondo e qualsiasi altra voce rientri nel "pricing", che in ogni caso non potrà essere superiore all'1% annuo dell'importo finanziato;
3. a pubblicare sul proprio sito internet un foglio informativo contenente gli oneri da sostenere per la prestazione della garanzia da parte del Confidi: quota associativa, eventuale contributo di patrimonializzazione con relative percentuali, spese di istruttoria della pratica, percentuale sul valore nominale della garanzia rilasciata in funzione della durata della stessa e con riferimento alla dimensione dell'impresa rispetto al fatturato, alla tipologia di finanziamento ed all'eventuale controgaranzia rilasciata da altri soggetti ed ogni altro possibile onere ed ad indicare il *pricing* praticato per il rilascio della garanzia in presenza ed in assenza del Fondo di cui al presente intervento;
4. a comunicare al Soggetto Gestore eventuali modifiche del foglio informativo "garanzie" che dovrà essere nuovamente pubblicato anche sul proprio sito internet;
5. a verificare, anche mediante autocertificazione resa dall'impresa, il rispetto dei limiti di cui al Regolamento UE 1407/2013 "de minimis" compresi i requisiti di cui all'art. 4 c. 6 lett. a);
6. a rilasciare all'impresa beneficiaria la certificazione che attesti il valore dell'Aiuto, in termini di ESL calcolato secondo le modalità di cui all'art. 4 del Regolamento EU 1407/2013;
7. di acconsentire i controlli a campione, ispezioni e accessi, da parte di Regione Lombardia per verificare la corretta attuazione ed il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

#### COMUNICA, INOLTRE

i riferimenti del Referente Operativo dello strumento:

Sig/Sig.ra \_\_\_\_\_  
 Ruolo ricoperto \_\_\_\_\_  
 Ufficio di appartenenza \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_  
 Fax. \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Timbro del Confidi e firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

#### Si allega:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante
- b) foglio informativo "garanzia" del Confidi
- c) modulo di identificazione, ai sensi dell'art. 25 comma 1 e 4 del d.lgs. n. 231/2007, per gli intermediari bancari e finanziari;
- d) dichiarazione per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 14 marzo 2014 - n. 2170

**Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale nel torrente Borlezza, approvata con d.d.g. n. 6105 del 18 giugno 2009**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
  - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
  - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010, con il quale sono stati approvati criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali ed in particolare il relativo Allegato 1 «Monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale»;

Richiamati:

- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua»;
- il programma di tutela e usi delle acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006;
- le direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale, approvate dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007;
- le Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale, approvate con decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11133 del 9 ottobre 2008, con il quale è stato istituito il comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale ed il successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, Energia e Reti n. 7210 del 20 luglio 2010, con cui ne è stata rinnovata la composizione;

Dato atto che:

- nel 2006, su incarico della Provincia di Bergamo, la Società «Servitec-Servizi per l'Innovazione Tecnologica s.r.l.» ha

predisposto uno «Studio idrologico-idraulico-ambientale del bacino del T. Borlezza (sistema Gera-Valeggia-Borlezza-Tinazzo)»;

- lo Studio «Servitec» contiene una stima delle portate del bacino del T. Borlezza ricavata indirettamente da dati di produzione delle centrali idroelettriche presenti sull'asta dello stesso torrente;
- i valori di portata media naturale annua nel T. Borlezza presso le sezioni corrispondenti alle opere di presa degli impianti idroelettrici di proprietà di Idroelettrica Lombarda Srl calcolati secondo il metodo indicato nel PTUA si sono rivelati più elevati rispetto a quelli riportati nello Studio «Servitec»;

Richiamata la d.g.r. n. VIII/9526 del 27 maggio 2009, relativa a determinazioni in merito alla misura delle portate nel bacino idrografico del Torrente Borlezza, nella quale è stato evidenziato:

- che i dati di portata riportati nello Studio «Servitec» non derivano da misure dirette ma sono desunti da dati di produzione idroelettrica;
- la conseguente necessità di effettuare una puntuale campagna di misure in campo, al fine di verificarne le possibilità di validazione;

Richiamati inoltre:

- l'istanza prot. 0000048/2009/MI/out del 8 maggio 2009 con cui la Società Idroelettrica Lombarda Srl ha presentato una proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del Torrente Borlezza ai sensi delle Linee Guida regionali;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 6105 del 18 giugno 2009 con il quale la proposta di sperimentazione è stata approvata con prescrizioni ed il successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, Energia e Reti n. 251 del 18 gennaio 2011 con il quale sono stati rideterminati i termini per la conclusione delle attività sperimentali;
- il decreto del Dirigente della Struttura Usi delle Acque e Ciclo integrato dei Rifiuti n. 9824 del 1 ottobre 2009 con il quale è stato formalmente istituito il tavolo tecnico con funzione di controllo e verifica dei risultati ed il successivo decreto del Dirigente della Struttura Regolamentazione e Gestione degli Usi delle Acque, Sicurezza degli Invasi n. 2726 del 30 marzo 2012 con il quale ne è stata aggiornata la composizione;

Considerati:

- gli obiettivi della proposta sperimentale di acquisire dati di portata utili per la validazione dei valori riportati nello studio «Servitec» e di verificare gli effetti del rilascio da ogni opera di presa di valori di DMV pari alla componente idrologica calcolata rispetto ai valori indicati nello studio «Servitec»;
- la rispondenza della proposta sperimentale con gli obiettivi della d.g.r. 9526/2009;

Dato atto che le derivazioni direttamente interessate dalla sperimentazione sono riepilegate nella seguente tabella, nella quale sono inoltre richiamati i valori di portata media naturale annua presso le sezioni di derivazione calcolati rispettivamente secondo il metodo indicato dal PTUA (d.g.r. 2244/2006) e secondo lo studio «Servitec»:

id presa	Derivazione	Concessionario	Comune	Valore Qmedia PTUA 2006	Valore Qmedia studio "Servitec"
1	Piazza	Idroelettrica Lombarda Srl	Cerete (BG)	3.410 l/s	689 l/s
2	Maccarano	Idroelettrica Lombarda Srl	Sovere (BG)	4.046 l/s	1.113 l/s
3	Sovere	Idroelettrica Lombarda Srl	Sovere (BG)	4.506 l/s	1.554 l/s
4	Poltragno	Idroelettrica Lombarda Srl	Lovere (BG)	4.506 l/s	1.554 l/s
5	Tinazzo	Idroelettrica Lombarda Srl	Lovere (BG)	5.283 l/s	2.794 l/s

Precisato, con riferimento alla tabella precedente, che poiché le due opere di presa di Poltragno e Sovere distano circa 400 m l'una dall'altra senza contributi significativi nel tratto intermedio, è stato assunto che la portata defluente presso le due opere di presa sia la medesima;

Dato atto che, ai sensi della proposta approvata col ddg 6105/2009, durante la sperimentazione è stato rilasciato presso

ciascuna opera di presa un DMV pari alla componente idrologica calcolata secondo lo studio «Servitec», vale a dire:

- opera di presa di Piazza: DMV sperimentale=69 l/s;
- opera di presa di Maccarano: DMV sperimentale=111 l/s;
- opere di presa di Sovere/Poltragno: DMV sperimentale=155 l/s;



- opera di presa di Tinazzo: DMV sperimentale=279 l/s;

Considerato che:

- in corrispondenza della soglia esistente a monte della traversa di derivazione dell'opera di presa n. 1 «Piazza», il proponente ha predisposto e messo definitivamente in servizio nel mese di febbraio 2010 la stazione di misura in continuo delle portate prescritta dal d.d.g. 6105/2009;

- durante la sperimentazione, in ottemperanza alle prescrizioni del ddg 6105/2009 e alle decisioni di volta in volta concordate in sede di tavolo tecnico, sono stati effettuati monitoraggi di indicatori biologici, chimico-fisici e idromorfologici presso le stazioni di monitoraggio dettagliate nella seguente tabella:

<i>id staz.</i>	<i>quota m slm</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Note</i>	<i>Parametri indagati e frequenza delle indagini</i>
ST_B0	452	Cerete (BG)	A monte della presa di Piazza	Stazione introdotta a partire da marzo 2010 - Sezione caratterizzata dalla disponibilità in alveo dell'intera portata naturale	Portata (in continuo) Portata (semestrale) LIM-LIMeco (semestrale) IBE (semestrale)
ST_B0 bis	450	Cerete (BG)	A valle della presa di Piazza e a monte dello scarico del depuratore di Cerete	Stazione introdotta a partire da settembre 2012	LIM-LIMeco (semestrale)
ST_B1	440	Cerete (BG)	A valle della presa di Piazza e dello scarico del depuratore di Cerete		IFF (annuale) Portata (semestrale) LIM-LIMeco (semestrale) IBE (semestrale) ittiofauna (semestrale)
ST_B2	340	Sovere (BG)	Nel centro abitato del paese di Sovere, all'altezza del ponte stradale sul torrente	Sezione caratterizzata dalla disponibilità in alveo dell'intera portata naturale	IFF (annuale) Portata (semestrale) LIM-LIMeco (semestrale)
ST_B3	240	Castro (BG)	A monte della presa di Tinazzo		Portata (semestrale) LIM-LIMeco (semestrale)

Dato atto che:

- nel decreto 9824/2010 è stato individuato quale soggetto coordinatore del tavolo tecnico la Sede Territoriale di Bergamo della Regione Lombardia;
- il tavolo tecnico si è riunito presso la S.Ter. di Bergamo il 10 settembre 2009 per la riunione di insediamento e successivamente altre 9 volte nelle seguenti date: 21 aprile 2010, 24 novembre 2010, 11 maggio 2011, 1 dicembre 2011, 19 luglio 2012, 16 gennaio 2013, 17 settembre 2013, 16 gennaio 2014, 3 febbraio 2014;
- in occasione di ciascuna riunione del tavolo tecnico, il proponente ha presentato appositi report di avanzamento attività, preventivamente trasmessi a tutti i referenti degli enti partecipanti;
- durante le riunioni del tavolo tecnico sono stati commentati i risultati dei monitoraggi e sono state discusse specifiche problematiche inerenti diversi aspetti della sperimentazione;
- in particolare, in occasione delle riunioni del 16 gennaio 2014 e del 3 febbraio 2014 è stato discusso il report finale predisposto dal proponente, contenente le proposte per il rilascio del DMV presso ogni opera di presa interessata dalla sperimentazione;

Preso atto:

- che il Torrente Borlezza è suddiviso dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po nei seguenti corpi idrici:
  - N0080600021lo (T. Borlezza, dalle sorgenti alla confluenza del T. Valle di Vareno), per il quale è stabilito un obiettivo di buono stato ecologico e chimico da raggiungere entro il 2015;

- N0080600022lo (T. Borlezza, dalla confluenza del T. Valle di Vareno all'immissione nel Lago d'Iseo), per il quale è stabilito un obiettivo di buono stato ecologico e chimico da raggiungere entro il 2027;

- che soltanto il secondo dei corpi idrici sopra citati è interessato dalla sperimentazione;

Considerati:

- il «Report finale» predisposto dal proponente e inviato ai componenti del tavolo tecnico il 10 gennaio 2014, che riporta i seguenti valori di portata media naturale annua nelle singole sezioni di derivazione interessate dalla sperimentazione:
  - bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Piazza:  $Q_m=1.355$  l/s;
  - bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Maccarano:  $Q_m=1.750$  l/s;
  - bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza delle opere di presa di Sovere/Poltragno:  $Q_m=1.401$  l/s;
  - bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Tinazzo:  $Q_m=2.486$  l/s;
- la proposta contenuta nel «Report finale» di rilasciare da ciascuna opera di presa valori di DMV pari alla componente idrologica (10% della portata naturale media annua come determinata al punto precedente) con modulazione mensile attraverso l'applicazione dei coefficienti moltiplicativi della componente idrologica specificati nella seguente tabella:

<i>mesi</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>
<i>coeff.</i>	1,5	1,5	0,512	0,512	1	1	1,5	1,5	0,512	0,512	0,512	1,5

## Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Dato atto, con riferimento alla determinazione della portata media naturale annua presso la sezione di Sovere/Poltragno, che:

- nella seduta del tavolo tecnico del 16 gennaio 2014 è stato osservato che i valori utilizzati dal proponente, ricavati da dati di produzione, sottostimano le portate in alveo;
- durante la riunione conclusiva del 3 febbraio 2014 la sottostima rispetto alle portate in alveo è stata quantificata nel 22,3%, ritenendo necessaria l'applicazione di un coefficiente moltiplicativo pari a 1,223 per la determinazione del valore corretto;
- il 5 febbraio 2014 e il 10 febbraio 2014 il proponente ha inviato documentazione integrativa relativa alla rideterminazione della portata media naturale annua, nella quale è stata recepita l'indicazione di moltiplicare i valori ricavati dai dati di produzione per il coefficiente 1,223 e sono state rideterminate le curve di durata delle portate nelle diverse sezioni di derivazione;
- con comunicazione della S.Ter. di Bergamo - in qualità di ente coordinatore del tavolo tecnico - del 5 marzo 2014, è stato precisato che i valori ricavati dai dati di produzione sono mediamente inferiori del 22,3% rispetto alle portate in alveo, ma che il corretto coefficiente moltiplicativo da utilizzare è pari a 1,299 anziché 1,223 come comunicato in precedenza per mero errore di calcolo;

Preso atto dei pareri pervenuti alla DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, come da richiesta del comitato di valutazione, da parte dei seguenti soggetti:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela Rischi Naturali, Servizio Idrografico, nota prot. arpa\_mi.2014.0020332 del 14 febbraio 2014, successivamente rettificata con nota prot. arpa\_mi.2014.0028602 del 4 marzo 2014;
- Provincia di Bergamo - Settore Tutela Risorse Naturali - Servizio Utilizzo delle Acque, nota prot. 16054 del 17 febbraio 2014;
- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Bergamo, nota prot. AE02.2014.0001262 del 18 febbraio 2014;

Considerato l'incarico affidato da Regione Lombardia a FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente) relativo a «Realizzazione di attività di ricerca e supporto tecnico-scientifico alla valutazione delle sperimentazioni del deflusso minimo vitale», inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti della Struttura Acquisiti, Contratti e Patrimonio in data 22 novembre 2012 al n. 17260/RCC;

Preso atto della relazione istruttoria trasmessa da FLA con nota prot. U.49/2014 del 3 marzo 2014;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro il termine di 30 giorni, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990, decorrente dalla data di completa acquisizione di tutti gli elementi utili per l'avvio della relativa istruttoria;

Valutato - sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal comitato di valutazione avvalendosi del supporto di FLA e dei pareri espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli enti partecipanti al tavolo tecnico - che:

- per la definizione della portata naturale media annua con sezioni di chiusura in corrispondenza delle opere di presa di Piazza, Maccarano e Tinazzo, sono confermati i valori indicati dal proponente nel «Report finale», pari rispettivamente a 1.355 l/s, 1.750 l/s e 2.486 l/s;
- per la definizione della portata media naturale annua con sezione di chiusura in corrispondenza delle opere di presa di Poltragno/Sovere, si assume un valore pari a 1.820 l/s, ottenuto moltiplicando per il coefficiente 1,299 il valore di 1.401 l/s indicato dal proponente nel «Report finale»;
- si ravvisa la necessità di approfondimenti rispetto alle curve di durata delle portate definite dal proponente nella «Documentazione integrativa» inviata il 5 febbraio 2014 e 10 febbraio 2014, in quanto le stesse non si sono rivelate attendibili evidenziando alcune incongruenze con i report precedenti nonché con lo studio «Servitec»;
- fermo restando quanto indicato al punto precedente, le condizioni perché i valori di portata media naturale annua relativi alle sezioni di derivazione direttamente interessate dalla sperimentazione possano essere utilizzati dall'autorità concedente come riferimento per la determinazione del DMV in altre sezioni del Torrente Borlezza sono le seguenti:

- in relazione alla porzione di bacino del T. Borlezza a valle dell'opera di presa di Piazza, considerato che la sperimentazione ha evidenziato una discontinuità del contributo specifico (espresso in l/s/kmq) del bacino lungo l'asta fluviale e una risposta agli afflussi (in termini di tempi di corrivazione e portate in alveo) non uniforme, allo scopo di definire il comportamento sitospecifico e le caratteristiche della trasformazione degli afflussi in deflussi è necessario verificare i dati di portata attraverso campagne di misura ad hoc nelle sezioni di interesse applicando modelli idrologici e idraulici appropriati;
- nel tratto del T. Borlezza compreso tra il ponte della SP 53 a monte dell'abitato di Cerete e l'opera di presa di Piazza, in considerazione della sostanziale omogeneità della morfologia dell'alveo e dell'attendibilità dei dati di portata rilevati presso la stazione di misura in continuo, il valore di 1.355 l/s riferito all'opera di presa di Piazza è utilizzabile per la determinazione della portata media naturale annua nella sezione di riferimento, purché riscaldato sulla base dell'area del bacino idrografico sotteso, previa conferma della sua correttezza attraverso verifiche da effettuare in campo con misure di portata dirette, sia sul T. Borlezza, sia sul Rio di Songavazzo (tributario in sponda idrografica sinistra sfociante nel T. Borlezza presso l'abitato di Cerete Basso);
- dalla sorgente del T. Borlezza fino al ponte della SP 53, gli esiti della sperimentazione non sono applicabili e pertanto il riferimento continua ad essere il PTUA;
- non si ritiene ammissibile l'ipotesi di modulazione mensile dei valori di DMV, come già indicato anche in sede di tavolo tecnico durante la riunione del 16 gennaio 2014, in quanto:
  - l'impostazione metodologica della sperimentazione, finalizzata prioritariamente alla definizione dei corretti valori di portata media naturale annua nelle sezioni di derivazione, non consente di effettuare valutazioni approfondite su diverse modulazioni dei rilasci del DMV, che richiederebbero specifici protocolli di campionamento differenti da quelli messi in atto, sia per tipologia, sia per frequenza di applicazione;
  - il rilascio, ipotizzato dal proponente per 5 mesi all'anno, di un valore di DMV pari a 69 l/s presso l'opera di presa di Piazza ha già evidenziato durante la sperimentazione criticità di natura idroqualitativa con scadimenti dei valori dell'indice chimico-fisico - più marcati in condizioni di scarsità idrica e assenza di contributi di sfiori o superi - che cautelativamente non lo rendono giustificabile nemmeno all'interno di uno scenario modulato intorno al valore della nuova componente idrologica rideterminata nel presente decreto;
  - gli scadimenti qualitativi sopra rappresentati non possono essere imputabili a malfunzionamenti dell'impianto di depurazione di Cerete, la cui conformità degli scarichi rispetto alle tabelle di emissione previste dalla normativa vigente è certificata da ARPA Lombardia, ma ad una ridotta diluizione degli stessi dovuta al rilascio in corso di sperimentazione di una portata di DMV rivelatasi inferiore alla effettiva componente idrologica;
- di conseguenza da ciascuna opera di presa interessata alla sperimentazione dovrà essere lasciata defluire in continuo una quantità di acqua pari alla componente idrologica del deflusso minimo vitale, riferita al valore di portata media naturale annua rideterminata nel presente decreto, vale a dire:
  - opera di presa di Piazza: DMV idrologico=135 l/s;
  - opera di presa di Maccarano: DMV idrologico=175 l/s;
  - opera di presa di Sovere/Poltragno: DMV idrologico=182 l/s;
  - opera di presa di Tinazzo: DMV idrologico=248 l/s;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 32 delle norme tecniche di attuazione del PTUA, in considerazione delle particolari modalità di attuazione delle indagini sperimentali commisurate all'obiettivo primario di acquisire i dati di portata del torrente, con conseguente limitazione del numero sia dei campionamenti effettuati, sia degli indicatori utilizzati, l'autorità concedente avrà la facoltà di applicare a ciascuna opera di presa i fattori correttivi del DMV, secondo i tempi e le modalità indicate nel medesimo articolo del PTUA;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. X/3 del 20 marzo 2013 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative (I provvedimento organizzativo X Legislatura)» con la quale è stata formalizzata la nomina del Direttore Generale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

## DECRETA

1. I valori di portata media naturale annua nelle sezioni direttamente interessate dalla sperimentazione del deflusso minimo vitale del Torrente Borlezza sono così rideterminati:

- bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Piazza:  $Q_m=1.355$  l/s;
- bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Maccarano:  $Q_m=1.750$  l/s;
- bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Sovere/Poltragno:  $Q_m=1.820$  l/s;
- bacino totale del T. Borlezza con sezione di chiusura in corrispondenza dell'opera di presa di Tinazzo:  $Q_m=2.486$  l/s.

2. Le condizioni perché i valori di portata media naturale annua relativi alle sezioni di derivazione direttamente interessate dalla sperimentazione possano essere utilizzati dall'autorità concedente come riferimento per la determinazione del DMV in altre sezioni del Torrente Borlezza sono le seguenti:

- in relazione alla porzione di bacino del T. Borlezza a valle della sezione di Piazza, è necessario verificare i dati di portata attraverso campagne di misura ad hoc nelle sezioni di interesse applicando modelli idrologici e idraulici appropriati;
- nel tratto del T. Borlezza compreso tra il ponte della SP 53 a monte dell'abitato di Cerete e l'opera di presa di Piazza, il valore di  $1.355$  l/s riferito all'opera di presa di Piazza è utilizzabile per la determinazione della portata media naturale annua nella sezione di riferimento, purché risalato sulla base dell'area del bacino idrografico sotteso e previa conferma della sua correttezza attraverso verifiche da effettuare in campo con misure di portata dirette, sia sul T. Borlezza, sia sul Rio di Songavazzo;
- dalla sorgente del T. Borlezza fino al ponte della SP 53, gli esiti della sperimentazione non sono applicabili e pertanto il riferimento continua ad essere il PTUA.

3. Da ciascuna opera di presa interessata alla sperimentazione dovrà essere lasciata defluire in continuo, quale componente idrologica del deflusso minimo vitale, una quantità di acqua pari rispettivamente a:

- opera di presa di Piazza: DMV idrologico= $135$  l/s;
- opera di presa di Maccarano: DMV idrologico= $175$  l/s;
- opera di presa di Sovere/Poltragno: DMV idrologico= $182$  l/s;
- opera di presa di Tinazzo: DMV idrologico= $249$  l/s.

4. Copia del presente decreto sarà trasmessa alla Società Idroelettrica Lombarda s.r.l. (soggetto proponente), alla Sede Territoriale di Bergamo della Regione Lombardia, alla Provincia di Bergamo e ad ARPA Lombardia.

5. Il presente decreto sarà pubblicato sul BURL.

Il direttore generale  
Mario Nova

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

**D.d.s. 13 marzo 2014 - n. 2151****Progetto di un impianto di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, in via Conca del Naviglio, 2 nel comune di Rozzano (MI). Proponente: API azienda per il patrimonio immobiliare Rozzano s.r.l. - Rozzano. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE  
OMISSIS  
DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, in Via Conca del Naviglio civ. 2 nel comune di Rozzano (MI), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal proponente API Azienda per il Patrimonio Immobiliare Rozzano s.r.l. - con le prescrizioni e condizioni elencate di seguito, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi:

- a. fermo restando il rispetto delle modalità gestionali definite dalla normativa di settore, in sede di rilascio dell'autorizzazione il quadro progettuale e gestionale sia affinato e/o verificato in rapporto ai seguenti elementi:
  - verifica di dettaglio del sistema di raccolta, trattamento, smaltimento e riutilizzo delle acque in rapporto a quanto prescritto dal r.r. 4/2006;
  - completamento dell'impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, con caditoie per il convogliamento delle acque al sistema di trattamento e, per le restanti porzioni del sedime, installazione di un impianto di spruzzini a contrastare il sollevamento delle polveri;
  - delimitazione delle aree non pavimentate mediante cordoli che vi impediscano il recapito delle acque meteoriche cadenti sulle aree operative pavimentate, qualora ciò non sia già garantito dalla pendenza di queste ultime;
- b. sotto il profilo gestionale, si richiama che l'attività di stoccaggio e di trattamento degli inerti deve essere adeguata alle disposizioni normative in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico [v. Parte I dell'allegato V alla parte quinta del d.lgs. 152/2006; allegato tecnico n. 8 alla d.g.r. 8/196 del 22 giugno 2005];
- c. in fase di esercizio, inoltre:
  - siano prevenute e controllate le emissioni diffuse di polveri nell'impianto durante le fasi di movimentazione, trattamento e stoccaggio dei materiali, curando in particolare il corretto funzionamento dei presidi fissi di nebulizzazione d'acqua;
  - i cumuli di rifiuti e di m.p.s. siano mantenuti nei limiti di volume e superficie previsti nel progetto e nello s.i.a.;
  - sia prestata particolare cura alla manutenzione delle pavimentazioni nelle aree di deposito e trattamento dei rifiuti, delle vasche di raccolta delle acque, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate, mediante periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;
  - tutti i rifiuti decadenti dall'attività, da smaltire presso terzi (legno, plastica, ecc.) siano depositati in container coperti;
  - siano scrupolosamente rispettati i limiti orari di lavoro dell'impianto finalizzati alla tutela dei recettori sensibili all'intorno;
  - l'illuminazione artificiale nell'area dell'impianto dovrà essere limitata alle esigenze di sicurezza [v. l.r. 17/2000];
- d. il proponente dettagli esecutivamente, in accordo con il Comune di Rozzano e con il Parco Agricolo Sud Milano, il progetto degli interventi di mitigazione proposti nel progetto e nello s.i.a., sviluppando in particolare l'esistente zona a verde verso il Naviglio e la fascia al limite occidentale del sedime verso l'area agricola, e in generale implementando la schermatura a verde del sito nel massimo grado possibile, compatibilmente con gli spazi disponibili e le esigenze di corretto esercizio dell'impianto; tutti gli interventi a verde dovranno prevedere l'utilizzo unicamente di specie autoctone con elementi certificati ai sensi del d.lgs. 386/2003 e del d.lgs. 214/2005;
- e. ai fini dell'autorizzazione e dell'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, sia dettagliato il piano di

monitoraggio, sviluppando quanto proposto nello s.i.a., integrato con:

- l'analisi della qualità del rumore generato durante il funzionamento a pieno regime, mediante almeno una campagna che prenda in considerazione i recettori più prossimi all'impianto, al fine di verificare la rispondenza con i risultati dello studio d'impatto acustico e l'effettivo rispetto dei limiti normativi;
  - della qualità delle acque scaricate in corpo idrico superficiale e di quelle riutilizzate per l'umidificazione dei cumuli di materiali da trattare o trattati;
  - della qualità delle acque della Roggia Cavo Vione a monte e a valle del punto di scarico;
- f. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.], siano definiti in accordo con la Provincia di Milano, competente al rilascio dell'autorizzazione, e con ARPA Lombardia, ai quali dovranno essere trasmessi, oltre che al Comune di Rozzano, i relativi risultati per la validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni, di cui il proponente dovrà provvedere alla tempestiva attuazione;
2. la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto in parola, e il Comune di Rozzano sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e - in caso di inadempimenti - ad agire tempestivamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
  3. ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
  4. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta proponente API Azienda per il Patrimonio Immobiliare Rozzano s.r.l.;
  5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Milano, il Comune di Rozzano e il Parco regionale Agricolo Sud Milano;
  6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;
  7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
  8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone